

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

N. 5 ANNO X - 11 marzo 1994 (Numero 172 della numerazione consecutiva) - UNA COPIA L. 1500

Spedizione in abbonamento postale, pubblicità non superiore al 50%

Il Piano Triennale delle università campane

Entro metà marzo le Università italiane sono tenute a far pervenire al governo le proprie proposte per il Piano Triennale di sviluppo 1994/97. Il Comitato delle Università campane, nella seduta dell'11 marzo ha perciò presentato le sue, approvate venerdì 4 marzo, che tengono conto anche delle limitate disponibilità economiche del governo. Solo 81 miliardi sono infatti a disposizione per tre anni per tutta la Campania. Per evitare la guerra fra poveri o che tutti chiedessero di tutto per poi sperare in un ministro amico, da parte di tutti i Rettori si è fatto uno sforzo, creando una «prima fascia» di esigenze non rinviabili. E' stato così deciso che il 30% dei fondi andasse a Napoli II (Il Ateneo), perché oggettivamente sta peggio di tutti, ed un **Diploma** fosse previsto per ogni facoltà degli Atenei Federico II, Il Ateneo, Orientale, Navale, Suor Orsola, Università di Salerno e Benevento. Inoltre priorità per la sede di Veterinaria, Biotecnologia per Agraria, un Corso di Laurea per le Scuole Materne, Scuole di specializzazione per l'insegnamento nelle superiori. **Ma è già polemica.** Il Navale non si riconosce nel piano regionale discusso, ritenendo che certe indicazioni fornite in una precedente riunione non sono state mantenute. Quando la delibera sarà votata dal Comitato Universitario Campano, porterà le dichiarazioni ed i distinguo del Navale.

Casa dello Studente: interviste Bassolino

Entro l'anno sarà aperta la Casa dello Studente in Via Pansini. E' l'impegno che si è assunto il Sindaco Bassolino in un incontro, fortemente voluto dai rappresentanti degli studenti della facoltà medica, che si è svolto lunedì 7 marzo a Palazzo San Giacomo. Il Sindaco e l'assessore Vezio De Lucia, hanno preso visione della ricca documentazione sulla struttura alla presenza di una delegazione composta dal Presidente dell'EDISU Guido Greco, dal Preside Guido Rossi e, naturalmente, dagli studenti. L'avveniristico edificio (76 camere, quasi 100 posti letto, una sala lettura, e, finanche, una palestra) è stato completato nel 1987. Nei successivi due anni vi è stata annessa una mensa di 250 posti a sedere capace di erogare 1.200 pasti giornalieri. Ma, a distanza di sette anni, l'intero complesso non è stato mai stato messo in funzione perché manca l'allacciamento fognario! Un esempio della "malapolitica napoletana", come l'ha definito Bassolino.

ALL'INTERNO



L'Università dello Spettacolo

Proseguono con successo gli appuntamenti settimanali organizzati da Ateneapoli. Docenti, studenti e non docenti suonano, cantano, recitano e si divertono insieme di domenica al Mephisto. Dal 19 marzo si ritorna con «I Sabato Universitari» al Chaia

■ L'Università è senza soldi: che fare?	pag.	2
■ La Sip premia studenti e neo laureati	»	8
■ Il regista Squitieri in cattedra a Sociologia.....	»	19
■ Il Ateneo: un notiziario da tutte le facoltà.....	»	9/11
■ Ingegneria e Navale: gli orari dei corsi semestrali	»	12-27
■ A Lettere si riaccende il caso della Biblioteca	»	18
■ Ad Economia è pronta la Guida dello Studente	»	14
■ Architettura. Scienza: perché non sdoppiarla?	»	23
■ Giurisprudenza. Il 98% sceglie il piano statutario	»	17
■ Lingue dell'Oriente: l'orario di ricevimento dei docenti.....	»	25
■ A Scienze un Laboratorio di Didattica Informatizzata	»	29



RENATO PISANTI s.r.l.

Corso Umberto I, 38/40 - Tel. 5527105
(di fianco all'Università angolo Mezzocannone)

**Testi universitari
per tutte le facoltà**

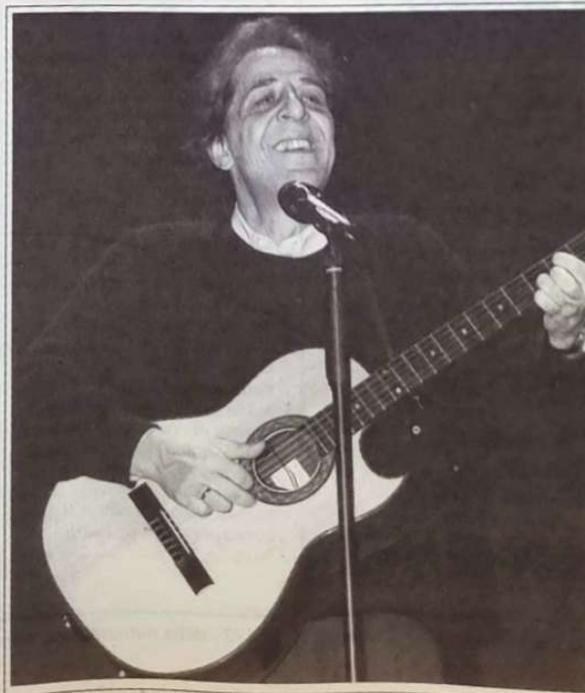
**CONSULENZA UTILE E
QUALIFICATA NELLA SCELTA
DEGLI ESAMI COMPLEMENTARI**

**CONSULTAZIONE IN
LIBRERIA DEI TESTI
E DEI PROGRAMMI DI ESAME**

**RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
COMPUTERIZZATE**

1.000 universitari per Gaber

Grande partecipazione all'iniziativa organizzata da Ateneapoli



**Nell'Università
va avanti chi
è più
informato.
Ateneapoli
da 10 anni
l'informazione
universitaria
a Napoli
e provincia
ed ora anche
nel casertano**

L'Università è senza soldi. Che fare?

Aumentare le tasse o ricorrere al merchandising?

Questione tasse, vexata quaestio della vita universitaria. Si torna in questo periodo a parlarne a livello nazionale dopo che il Consiglio dei ministri ha votato il 21 febbraio un decreto legge che permette agli atenei una deroga ai limiti massimi per le imposte universitarie, fissati a dicembre dalla Finanziaria. L'occasione offre lo spunto per fare il punto, attuale e futuro, della situazione a Napoli, ed in particolare per quanto riguarda l'ateneo Federico II.

"In relazione a particolari esigenze di organizzazione e strumentazione didattica e scientifica" - così recita il decreto - gli atenei potrebbero decidere di superare il precedente limite. La finanziaria lo aveva fissato a 900 mila lire di tasse più un tot di contributi per un totale che non avrebbe dovuto comunque superare il milione e duecentomililire.

"L'aumento è inevitabile" (Renato Bruno, C. di A. studenti)

Da noi, in Rettorato, tengono a precisare che gli studenti del Federico II non hanno motivo di preoccuparsi perché le loro tasse si baseranno su standard minimi. Ci sarà senz'altro un aumento, ma che costituirà solo un adeguamento alla soglia minima prevista dalla legge di bilancio nazionale: le tasse cresceranno tra le 70 e le 100 mila lire (a seconda delle facoltà) così da passare da 220-230 ad una

media di 300 mila lire annue. Il Rettore intenderebbe quindi continuare a muoversi su di una "linea di bassi prezzi", che fa sì che da noi le tasse siano effettivamente tra le più basse d'Italia. Niente a che vedere con le imposte di altri atenei, delle grandi università del nord-Italia (Torino, Milano ecc.). Maggiori tasse che trovano una loro spiegazione se si pensa alle strutture che superano le nostre sia dal punto di vista numerico che qualitativo. Per loro del resto va considerata anche l'esigenza di "reggere il confronto" con altri atenei privati (come la Bocconi), dove nonostante le tasse elevatissime esiste una domanda di iscrizioni che supera abbondantemente l'offerta.

Il discorso necessariamente si sposta sui canali di autofinanziamento che, in regime di maggiore autonomia e di minori sovvenzioni statali, gli atenei saranno chiamati ad attivare. Non è un caso che tra i settori di consulenza istituiti dal Rettore compaiano un "Settore economico" ed un "Settore per i rapporti con il mondo della produzione". "È inevitabile un aumento delle tasse" - dice Renato Bruno rappresentante degli studenti in Consiglio di Amministrazione per la lista "Università aperta" -. "Ciò non toglie che vanno comunque percorse altre strade. Cercare ad esempio di ottenere un introito gestendo al meglio le convenzioni con bar, parcheggi e altri servizi presenti presso alcune facoltà, o sfruttare la possibilità di creare spazi pubblicitari da offrire ai privati, peraltro già esistenti a Monte Sant'Angelo. O ancora,

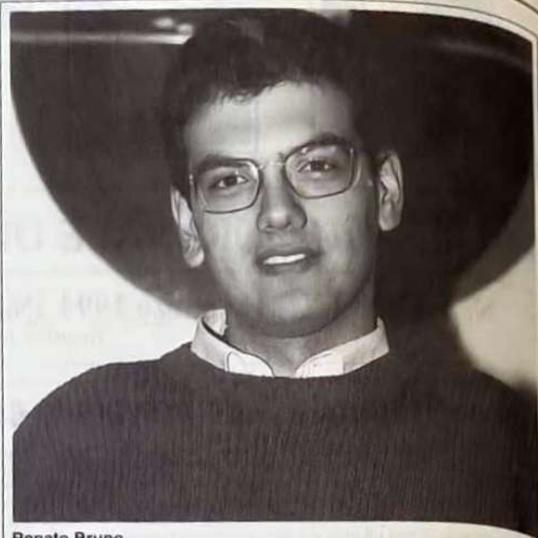
promuovere un merchandising del marchio "Federico II" (magliette, adesivi ecc.), valorizzando un nome che ha una storia di 770 anni. Tutto ciò permetterebbe di ammortizzare un aumento delle imposte a carico degli studenti. Quest'ultimo, difficilmente evitabile, andrebbe inoltre riformulato in base ad un sistema più progressivo rispetto al reddito, evitando così la discriminante che si crea quando due persone che hanno possibilità di contribuire in modo diverso pagano la stessa cifra".

"Un attacco al diritto allo studio" (Peppe De Cristofaro, sinistra)

Una decisa opposizione a qualsiasi aumento è stata espressa dalle rappresentanze di sinistra. **Peppe De Cristofaro** ha votato no all'aumento di adeguamento (100 mila lire, di cui si è detto sopra) deliberato a metà dicembre dal Consiglio di Amministrazione in sede di approvazione del Bilancio di previsione 94/95. In quell'occasione un gruppo di studenti cercò di bloccare i lavori del Consiglio con una protesta "vivace" ma infruttuosa.

"Ci siamo opposti" - spiega De Cristofaro - a quelli che reputiamo degli attacchi violenti al diritto allo studio, e all'obiettivo di avere finalmente un'Università pubblica, democratica e di massa. Per questo siamo contrari anche all'ingresso dei privati negli atenei e alla forzata ispirazione al modello americano, mentre per noi autonomia universitaria coincide in pieno con l'autonomia del sapere". Sull'aumento delle tasse, le posizioni degli studenti di sinistra sono "all'avanguardia" anche rispetto a quelle espresse da alcuni docenti che appartengono alla loro area. In conclusione De Cristofaro esprime un'opinione personale: "le tassazioni in base al reddito acquistano validità solo in presenza di un sistema fiscale perfetto".

La posizione degli altri rappresentanti appare più possibilista riguardo alle ipotesi di maggiori tributi. "Affermare che l'Università è di tutti è giusto" - dice **David Lebro**, della lista "Il Lupo Alberto" -. "ed è vero che il rischio dell'autonomia universitaria è che gli atenei perdano autonomia culturale, ma la realtà ci pone davanti l'esigenza di rivedere gli studi con il fine di una maggiore specializzazione. Per questo non sono contrario ad un aumento, a patto però che salvaguardi le fasce corrispondenti ai redditi più bassi".



Renato Bruno

"Un aumento per non ridurre i servizi Controllo sulla spesa" (Paolo De Marco, Cgil)

"Non si può gridare al capitalismo selvaggio se c'è un aumento di 100 o 200 mila lire" - è l'opinione di **Paolo De Marco**, ex consigliere (per due mandati consecutivi, area Cgil) e ricercatore presso la Facoltà di Lettere e Filosofia. "Un aumento, seppure ragionevole e limitato, è inevitabile a meno di non ridurre i servizi erogati. Oggi più del 90% dei fondi delle Università è a carico dello Stato: chiedere un sacrificio a carico dell'utenza è necessario. Come contropartita gli studenti devono pretendere un più effettivo controllo sul modo in cui i servizi vengono forniti: verificare il corretto funzionamento dei

laboratorio delle biblioteche e dei terminali, che servono per l'attività didattica e non per quella dei docenti". Un aumento diventa importante anche per continuare a mantenere il carattere pubblico dell'Università. Certo non sarà la decina di miliardi in più che si otterranno con maggiori imposte a incidere radicalmente in un bilancio che nel 1993 ha visto stanziamenti per 1100 miliardi. Ma se consideriamo, spiega De Marco, che il grosso dei finanziamenti è destinato alle spese fisse (come gli stipendi per il personale, allora i nuovi introiti darebbero la possibilità di finanziare la ricerca dei dipartimenti, ed è cosa non secondaria. "Per gli studenti" - dice in conclusione - varrebbe la regola del "si spende di più, si chiede di più". In termini di professionalità, è ovvio. Ciò permetterebbe anche di invertire la tendenza in alcune facoltà, dove prevale la logica interna e nessuna attenzione alle esigenze del mercato professionale".

Piero Trombino

Il prossimo numero di ATENEAPOLI sarà in edicola il 25 marzo

ATENEAPOLI è in edicola ogni 15 giorni il venerdì

Sticco sped s.r.l.

SPECIALISTI DI TRASPORTO SULLE QUATTRO VIE DEL MONDO

Agente



SPEDIZIONI INTERNAZIONALI ASSISTENZA E CONSULENZA DOGANALE

Via A. Vespucci, 78 - 80142 NAPOLI
Tel. (081) 5535919 - 5535925 - Telex 710557 - Telefax 260322

Agente corrispondente

ZÜST AMBROSETTI S.p.A.



TORINO - Corso Rosselli, 181
Tel. (011) 33361 (20 linee)
Telx 221242 - Telefax 378993

UN PUNTO D'APPOGGIO NEL MONDO

ATENEAPOLI
NUMERO 5 - ANNO X
(N° 172 della numerazione consecutiva)
direttore responsabile
Paolo Iannotti
redazione
Patrizia Amendola
edizione
Paolo Iannotti
direzione e redazione
via Tribunali 362
(Palazzo Spinelli)
80138 - Napoli
tel. 446654 - 291401
telefax 446654
fotocomposizione
Print Sprint
via Roma, 429 tel. 5528974
Per la pubblicità 291166
Tipografia I.G.P.
Via Murelle a Pazzigno, 74

distribuzione Napoli
De Gregorio - NA
autor. trib. Napoli
n. 3394 del 19/3/1985
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa
c/o la Presidenza del Consiglio dei Ministri
N° 1960 del 3/9/1986
(Numero chiuso in stampa l'8 marzo)

PERIODICO ASSOCIATO ALL'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana





**Istituto
Universitario
Suor Orsola
Benincasa**

Istituto Universitario
Suor Orsola Benincasa
Consulta Arcivescovile
per la Cultura

Pontificia Facoltà Teologica
dell'Italia Meridionale

La lettera ai Romani ieri e oggi



CONVEGNO INTERNAZIONALE DI STUDI
NAPOLI 17-18 MARZO 1994
SALA DEGLI ANGELI
VIA SUOR ORSOLA, 10

Questo Convegno di studi intende riflettere sull'immenso impatto che ha avuto nella riflessione teologica e anche filosofica lo scritto provocante di Paolo, che affronta il problema del destino dell'uomo di fronte alla sua grandezza e alla sua miseria, dell'intervento di Dio nella storia per riscattarla dal mistero del male, della possibilità di una salvezza, non soltanto spirituale ed escatologica, per chiunque abbia la "grazia", oltre che il "coraggio", di credere in Gesù, che fu consegnato alla morte per i nostri peccati e fu risuscitato per la nostra giustificazione" (Rom. 4, 25).

Il Convegno perciò intende rivisitare i più significativi commentari o scritti patristici (Origene, Agostino) e quelli ulteriori che hanno rappresentato momenti di riscoperta o anche di rottura (Lutero, Barth).

Oltre alla rivisitazione "storica", si intende proporre alcune riflessioni di esegeti moderni su qualcuna delle tematiche più stimolanti di questa miniera inesauribile che è la *Lettera ai Romani*. Infatti "Paolo ha parlato ai suoi contemporanei come un figlio del suo tempo. Ma assai più importante di questa verità è quest'altra, che egli parla, come profeta e apostolo del Regno di Dio, a tutti gli uomini di tutti i tempi" (K. Barth, *L'epistola ai Romani*, prefazione).

Giovedì 17 marzo ore 16,00

Presidente
Giorgio Jossa

Francesco De Sanctis, Settimio Cipriani
Apertura dei lavori
Francesca Cocchini
Il commentario di Origene alla lettera ai Romani

Romano Penna
I destinatari della lettera ai Romani

Maria Grazia Mara
Agostino e la lettera ai Romani

Jean Noel Aletti
Il "mistero" di Israele nella lettera ai Romani

Venerdì 18 marzo ore 16,00

Presidente
Bruno Forte

G. Carlo Pani
Il commento di Lutero alla lettera ai Romani

Bruno Corsani
La legge, il peccato, la grazia

Sergio Rostagno
Etica e dogmatica nel commentario di Karl Barth

Karl Kertelge
La giustificazione per la fede

Settimio Cipriani
Paolo e il "potere politico" nella lettera ai Romani

Vittorio Fusco
Considerazioni conclusive

**Il Pensiero
Estetico Russo
tra Ottocento e
primo Novecento**

Corso Seminariale
15 Marzo - 26 Aprile 1994
Sala degli Angeli
Via Suor Orsola 10

Francesco De Sanctis,
Giovanna Calebich
Apertura dei lavori

15 marzo ore 12.30
Jurij Mann
*Il fenomeno di Gogol e la
tradizione estetica russa*

22 marzo ore 12.30
Aleksandr Cudakov
*Il cambiamento dei canoni
estetici nella letteratura
russa a cavallo tra i secoli
XIX e XX (Cechov - Me-
rezkovskij)*

29 marzo ore 12.30
Simon Markis
*L'estetica di un amore sde-
gnoso: Saltyko - Scedrin*

12 aprile
Georges Nivat
*Un esponente della lettera-
tura russa sul "doppio":
Vladimir Nabokov*

19 aprile
Igor Vinogradov
*Dall'estetica del realismo
social-psicologico all'este-
tica del realismo esistenzial-
filosofico*

26 aprile
Lena Szilard
*La concezione estetica nel
simbolismo russo*

Incontri Seminari al Magistero

– mercoledì 16 marzo ore
16.30
Dott. Wolfgang Prohaska

Corso di: Museologia e storia
del collezionismo

– giovedì 17 marzo ore
11.30

Prof. Roberto Di Stefano
A. Riegl: valori e beni culturali.

Corso di: Storia del Restauro

– giovedì 17 marzo ore
12.30

Prof. Giancarlo Alisio
Corso di: Storia della città
e del territorio

– giovedì 24 marzo ore
12.30

Prof. Giancarlo Alisio

Corso di: Storia della città
e del territorio

LINGUAGGIO E CONTRADDIZIONE

Seminario di specializzazione
in Filosofia tenuto da
VINCENZO VITIELLO
19-21 aprile 1994

1) Il Seminario fornirà una presentazione di temi e problemi relativi all'universo del discorso filosofico e dell'esperienza etica nel mondo moderno da Hegel a Benjamin, da Nietzsche a Husserl e Heidegger.

2) Il Seminario, che si svolgerà dal 19 al 21 aprile 1994, si terrà dalle ore 16,30 alle ore 18,30 e si concluderà con una tavola rotonda a cui parteciperanno BRUNO FORTE e CARLO SINI.

3) L'Istituto concede a titolo di rimborso delle spese una borsa di studio di lire 600.000 per i non residenti nella provincia di Napoli e una borsa di studio di lire 300.000 per i residenti nella Regione Campania.

4) La frequenza è obbligatoria.

5) L'ammissione è limitata a 40 laureati presso la Facoltà di Lettere e Filosofia, Magistero, Sociologia, Giurisprudenza, Scienze Politiche e Teologia.

Per ottenere l'iscrizione è necessario presentare entro e non oltre il 13 marzo 1994:

– domanda in carta libera indirizzata al Rettore dell'Istituto Universitario "Suor Orsola Benincasa";

– certificato di laurea con votazioni degli esami di profitto;

– certificato di residenza;

– curriculum studiorum ed eventuali pubblicazioni.

80135 NAPOLI - Corso Vittorio
Emanuele, 292
Telefono (081) 400070 - 412641

All'incontro organizzato da Ateneapoli in collaborazione con la cattedra di Sociologia delle Comunicazioni di Massa hanno risposto in tanti, studenti e professori

1.000 universitari per Gaber

Una conversazione con Giorgio Gaber, un "punte" gettato a colmare il divario tra società civile e mondo accademico, una chiamata emotiva che ha scosso i mille studenti universitari presenti, fans affezionati dell'artista e non solo. Protagonista uno dei più attenti indagatori, a tratti acre fustigatore, dei comportamenti collettivi, dei vizi privati e delle pubbliche virtù. Si respirava un'aria intensa al Teatro Diana, carica di interrogativi vecchi e nuovi e della voglia di confrontarsi con un artista da sempre individuato come "punto di riferimento". "Maestro" è stato l'epiteto conferitogli da uno studente in platea, e maestro Gaber è stato per più di una generazione. Queste le ragioni di un incontro fortemente voluto dal nostro giornale (coordinato dal Direttore di Ateneapoli) e organizzato con la cattedra di Sociologia delle Comunicazioni di Massa della professoressa **Rossella Savarese** che, insieme al Prorettore **Ovidio Buccì**, sottolinea la necessità di fare formazione universitaria anche fuori dal contesto accademico. "È importante che siano i docenti a ridare fiato ad un dibattito che languiva ormai da tempo", sottolinea la prof. Savarese.

L'attesa è tutta per lui, il signor G., il dissacratore; una selva di domande lo attende, per trovare delle conferme o delle smentite alla sua lettura critica della società: l'amore, la sessualità, le mode, la politica, tutto quanto converga sulla centralità dell'individuo.

Ma, primo di tutto, Gaber come vede se stesso? "Faccio un mestiere - è la risposta - che ho iniziato tradizionalmente, come chitarrista; poi c'è stato l'incontro con il teatro. Adesso mi è indispensabile salire sul palcoscenico e, da ormai 25 anni, mi occupo soltanto di teatro. È un privilegio fare teatro con le canzoni; rende possibile comunicare ciò che si è, le proprie esperienze; senti che ne vale la pena se stimoli l'interesse di chi viene a vederti".

Una palestra di autoironia, Giorgio Gaber, e la platea "transgenerazionale" si diverte come durante una delle sue performance: "Oltre al Festival di San Remo ho fatto quello di Napoli; credevo che avrebbero detto: 'Questo qui che lingua parla?'. Invece furono simpaticissimi. Il mio è un mestiere che può essere anche sgradevole, però, ti puoi vergognare, ad esempio".

Ma il signor Gaber prima di diventare il Signor G., che

lavoro faceva?

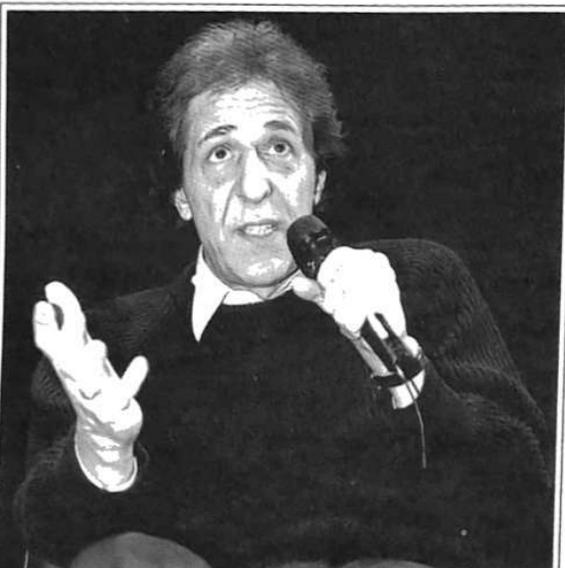
"Il chitarrista. Mi chiesero di fare un disco, orrendo, e mi imposero di cambiare nome. Ho rischiato di portarmi dietro per tutta la vita un nome come Jimmy Nuvola o Joe Cavallo! Eravamo un gruppo di amici, alla fine degli anni '50, tra cui Jannacci; esplodeva la musica leggera, il disco diventava il primo oggetto di consumo autonomo dei giovani, svincolati finalmente dalle scelte dei genitori". Ecco il Gaber "sociologo", come lo ha definito il direttore del nostro giornale Paolo Iannotti.

"Poi c'è stata una rottura - prosegue l'attore -. Sono venuti il Piccolo di Milano, Luporini, Mina. C'era un fermento generale in giro; l'idea di misurarsi con le proprie idee era viva. Così ho scoperto l'aspetto comunicativo del teatro: è un rapporto pulito, perché a teatro è anche faticoso essere spettatore; ci si va solo se lo si vuole".

Le affinità con il suo collaboratore, **Luporini**, il pittore; il rapporto con il pubblico, l'**incomunicabilità** ("Da soli si sta ancora bene, in due è un esercito" si cita da una sua canzone), il rapporto fra le generazioni; ecco i temi di maggiore interesse. "Prima ero ossessionato dal consenso dei giovani. Non mi importava che uno spettacolo fosse giudicato bello o brutto; se mi si diceva che c'erano stati molti giovani, allora ero contento. Ormai mi interessa molto meno, anche se (ebbene sì!), ne resto ancora molto lusingato".

Gaber e il suo pubblico.

"Il problema è sempre il linguaggio con cui si veicola il messaggio. Battiato dice



Giorgio Gaber risponde alle domande del pubblico



Gaber suona per gli universitari. Un momento di particolare emozione

che è più importante il "massaggio" del "messaggio". Il punto è comunque la colpevole innocenza delle parole. Tutto poi dipende dall'interlocutore: quello più difficile e divertente è l'interlocutore che ha già le idee chiare. Ma il mio spettacolo non serve a dire ciò su cui siamo tutti d'accordo; è il tentativo di metter su qualcosa su cui discutere".

La conversazione si snoda vivace, tra le domande e le battute che soddisfano le curiosità degli spettatori di tutte le età, profondi conoscitori della produzione dello show-man.

"Vi trovo molto ben preparati - sorride lui, rispondendo a chi gli pone domande assai circostanziate sui suoi autori di riferimento ed, in particolare, su Jacques

Brel, chansonnier francese - C'è l'abitudine di avere autori-guida; se l'autore è uno solo si parla di plagio, se sono più di uno allora si tratta di ricerca! Dal punto di vista formale mi hanno influenzato sicuramente i francesi, con la formula del teatro-canzone, una modalità anomala, diretta all'impatto, non all'orecchiabilità riproducibile su disco. Poi c'è la lettura; io leggo, per deformazione, soltanto ciò che mi è utile".

Il buio dell'Inferno Quotidiano - o meglio, l'Inferno del nostro Scontento - è il piano di indagine di Gaber, con la caratteristica che, pur se legata alla scottante attualità, il livello del discorso è sempre intimo.

E la politica? Se, da una parte, il signor G. dice di non amarla, di non votare più dal '74, di non volere interferire con un "pollaio" senza alcuna intenzionalità morale, dalla platea si insiste: in troppi hanno visto in Gaber un cantore di quei fermenti sviluppatosi tra gli anni '60 e '70.

"Oggi si vola molto più basso, il fascino di un periodo, legato soprattutto ad un certo modo di vivere, si è esaurito. Si trattava di un movimento esistenziale prima che ideologico. Avvertivo il desiderio di un reale cambiamento, ma poi, già a partire dal '74 ebbi la sensazione che erano i cittadini al servizio dei partiti, non viceversa. Così, io che avevo sempre votato per il PCI, smisi di partecipare". La discussione potrebbe prendere una strana piega, perché la moglie di Gaber, **Ombretta Colli**, si è candidata per Forza Italia. Ma il signor G. an-

ticipa tutti e, con la sua flemma di grande comunicatore, ironizza: "Mia moglie, si lo so; ebbene, viviamo una profonda crisi, in Italia, di tutte le istituzioni e, aggiungerei, anche della famiglia!". Il pubblico sembra essere d'accordo con lui quando parla di "truffa", riferendosi alla campagna elettorale estremizzata, in cui tutti si demonizzano a vicenda, perché nessuno ha le idee chiare, in realtà. I ragazzi in sala, però, rivendicano la paternità di quella rabbia dissacrante ma costruttiva delle sue canzoni, come se chiedessero una presa di posizione.

"In passato sono stato veramente feroce: sentivo l'invasione dello Stato in ogni aspetto della vita dell'individuo; parlo della fine degli anni '70, con la questione Moro, le BR... Allora avevo una rabbia violenta, ma adesso il livello del dibattito è veramente troppo basso".

Le mode, il conformismo, i disagi, l'allontanamento dalla realtà. I giovani, e non solo, chiedono a Giorgio Gaber delle opinioni o dei consigli su come incominciare a fare teatro. Lui non vuole fare sermoni, si schermisce. Dice che sono troppi quelli che decidono che il teatro è la loro vita, la loro passione; consiglia di tentare, però, esibendosi subito, davanti agli amici ad esempio, per scoprire se il teatro è una strada possibile o no. Sottolinea il suo sforzo di crescita, che è l'unico scopo della vi-

Continua alla pagina seguente



Il pubblico dell'incontro con Gaber

(Foto di Antonio Coppola)

Continua dalla pagina precedente

ta: "Praticamente siamo sempre gli stessi, da quando nasciamo a quando ci educiamo ad essere in un certo modo; il fine è dunque quello di trasformarsi, perciò tendo a coltivare una tensione alla crescita continua".

Gaber segnala la "buona aria" che si respira al Teatro Diana, l'atmosfera familiare. Ma si sviluppa subito una polemica sul prezzo del biglietto per lo spettacolo, che ad alcuni appare troppo caro; la questione è che il Diana non ha una convenzione con l'EDISU per la riduzione dei biglietti per gli universitari. Gaber è meravigliato. Niente

paura! La questione si risolverà con una serata ad ingresso ridotto per gli universitari (Ateneapoli ne aveva dato notizia un mese prima). Chiusa la parentesi, le domande si riaffollano; gli studenti ci tengono a sfruttare a pieno l'iniziativa, unica.

Tra chi domanda se ha curato oppure no una ben nota colite e chi vuol sapere quali libri preferisce, qualcuno pone l'enorme questione del passaggio dal caos all'ordine. "Non vorrei inserirmi in un dibattito trascendente: è come per la fede, una specie di ferita che tenti di rimarginare in tutti i modi, ma sai già che non ci riuscirai".

La "sanità", argomento assai caro, come la finzione: "Prima si fingeva di 'essere

sani', ma era una finzione inconsapevole; adesso si fa finzione coscientemente". Oggi, secondo Gaber, tutti sanno che non esiste sanità mentale. Qualcuno si chiede su cosa non sappia ironizzare, il Signor G.; qualcun altro si alza e domanda, semplicemente: "Ma l'Italia dove l'hai messa?". Citando una vecchia canzone. Gaber sa e lo ammette, di essere riconosciuto, lui ed altri, come un "padre".

Improvvisamente si alza Tony Cercola, famoso percussionista: "Gaber non può risolvere i nostri problemi; la musica fa parte dell'effimero ma lui è uno che fa molta simpatia, che ti fa stare bene, ed è questo quello che conta".

Il Signor G.

L'amore, la sessualità, le mode, la politica, ma soprattutto la centralità dell'individuo: l'essenza del Teatro Canzone di Gaber.

"La libertà non è star sopra un albero non è neanche un gesto un'invenzione la libertà non è uno spazio libero libertà è partecipazione".

Ecco alla fine della chiacchierata, il maestro, applauditissimo, si alza e con la sua buffissima faccia, ci canta tre dei suoi pezzi, alla chitarra come solista ed anche accompagnato dalla sua band, tra questi i famosi "Libertà obbligatoria" e "Le ele-

zioni". L'incontro è terminato, il pubblico fa il coro e Giorgio Gaber, acclamato anche come bellissimo da una sua fan, si accommiata dicendo: "Che energia!". Inevitabile l'affollata richiesta di autografi.

Stefania Capecci

Premi e ringraziamenti

"A Giorgio Gaber: 30 anni di Storia Italiana raccontati su un paleo-scenico": la motivazione della targa consegnata dal Pro Rettore Ovidio Buccì che Ateneapoli ha donato all'artista in ricordo della manifestazione. A Gaber anche un libro di Forattini "Karaoketto. Vignette sul PCUS-PCI-PDS dal 1973 al 1994", edito da Mondadori ed offerto dalla Libreria Scientifica CUEN, un'opera multimediale "Cinema e diversità" di Puno Bertelli, corredata di opere grafiche delle quali è stata realizzata una cartella di litografie artistiche in tiratura limitata e un video (mostrato nella buvette del teatro) e "Il candelato" di Giordano Bruno, primo titolo della collana "La grande letteratura a fumetti". Entrambe le pubblicazioni edita dalla Notor.

Un ringraziamento doveroso al Teatro Diana che con la gentile ospitalità ha reso possibile l'iniziativa. Ed ancora a: Metis-Comunicazione Integrata, Notor Editore, Libreria Scientifica Editrice che hanno contribuito alla realizzazione dell'incontro.

SAI e Personale Tecnico Una parziale partecipazione

"La pubblicazione di questa lettera avviene quando il S.A.I. ha già espresso il suo voto sulla composizione del Senato Accademico, ciononostante pensiamo sia utile parlarne, perché questa espressione di volontà rappresenta il rapporto possibile fra il Personale Docente, Ricercatore e Tecnico Amministrativo nell'ambito dell'Organo di Governo dell'Ateneo.

Si è affermata l'idea di introdurre il Personale Tecnico Amministrativo nella composizione del Senato Accademico attribuendogli capacità di governo relative però ad un ambito di conoscenza soltanto tecnica, negando così una corresponsabilità rispetto agli interessi istituzionali dell'Ateneo.

È singolare che questa ipotesi accrediti parte degli Operatori dell'Università quali esperti di tutti i temi trattabili mentre altri solo di quelli che non implicano assolutamente attività e servizi della didattica e della ricerca.

Questo risultato amareggia chi voleva una soluzione di maggiore rappresentatività che tenesse conto dei nuovi aspetti normativi che confermano il rinnovato credito attribuito dal Legislatore al Personale Tecnico Amministrativo e della opportunità di offrire un esempio di buona democrazia.

Una considerazione, inoltre, va rivolta ai Rappresentanti del Personale Tecnico Amministrativo nel S.A.I., che in questi mesi non sono riusciti ad alimentare né promuovere alcun dibattito sulle questioni esaminate dalle Commissioni a cui hanno preso parte, relegando qualsiasi discussione agli stretti ambiti sindacali.

Credo che l'idea di una parziale partecipazione del Personale Tecnico Amministrativo, quale soluzione mediata tra i Membri S.A.I., contraddica un'affermazione che doveva essere certa e valida per tutte le categorie di Personale in base alla quale l'ingresso in Senato Accademico doveva manifestarsi come presenza articolata ed equilibrata delle diverse funzioni espresse dall'Università".

Napoli, 1 marzo 1994

Marina D'Auria
Benedetto de Vito
Maria Palumbo

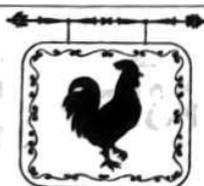
(Personale Tecnico Am.vo di Ingegneria)

Biblioteca Nazionale e G7 Lingue dell'Oriente contro la chiusura

Il Consiglio della Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Istituto Universitario Orientale nella seduta del 23.2.94 si è associato alle preoccupazioni espresse dalla lettera del prof. Del Treppo, pubblicata sulla "Repubblica" del 21.2, che paventa la chiusura al pubblico, in occasione dell'incontro del G 7, di molte sale della Biblioteca Nazionale di Napoli e quindi l'accesso al materiale ivi contenuto.

Il Consiglio, facendo proprio questo timore, chiede con la massima determinazione che siano ridotti al minimo i disagi per gli studiosi e gli studenti, gli uni e gli altri impegnati in uno dei momenti dell'anno di più intensa attività. Chiede inoltre che, qualora questa deprecabile chiusura non possa essere evitata, vengano rese più facilmente accessibili e meglio coordinate altre biblioteche cittadine, pubbliche e private.

La Facoltà infine, sottoscrive la richiesta del soprintendente De Cunzio al ministro Ronchey e si auspica che i locali di Palazzo Reale occupati dalla Regione e dai partiti politici siano definitivamente restituiti alla Biblioteca.



Il Gallo Nero

**Congressi, feste di laurea, compleanni
e ogni altra esigenza**

Venerdì e Sabato piano bar

VIA TASSO, 466 - 80127 NAPOLI - TEL. 643012

La Storia dell'Ecologia di Delèage

La storia appassionante e movimentata di una disciplina scientifica che ha origini abbastanza recenti ma che ha assunto un'importanza fondamentale per la sopravvivenza stessa dell'umanità e le vicende dei suoi principali protagonisti. È il contenuto del libro di Jean Paul Delèage noto storico della scienza francese, professore incaricato presso l'Università di Parigi VII - edito dalla CUEN "Storia dell'Ecologia".

LA pubblicazione, realizzata con la collaborazione di Legambiente, è destinata al grande pubblico ma sarà di grande utilità anche per gli specialisti, grazie alla ricchezza dei riferimenti e alla bibliografia ragionata preparata specificamente per l'edizione italiana.

"Storia dell'ecologia" commentato nell'ambito di Calassia Gutenberg da Giulio Conte Ugo Leone, Vittorio Silvestrini e Emanuele Vinassa de Regny alla presenza dell'autore è la prima produzione della CUEN s.r.l., una società che nasce come strumento di valorizzazione del lavoro editoriale svolto da anni dalla cooperativa CUEN e come strumento della Fondazione IDIS nel campo dell'industria della cultura e della comunicazione.

«Le domeniche universitarie» al Mephisto nel blues dei «Chicago Bound»

Eccellenti anche le performance del prof. Michele Cennamo (Architettura), di Giovanna Russo, e dei Bluespirit

Domenica all'insegna del blues il 27 febbraio. Domenica targata soprattutto Scienze Politiche (studenti) ed Architettura (prof. Michele Cennamo).

In apertura una bella esibizione dei **Bluespirit**, buona musica, brani noti, sofisticazioni alla chitarra.

«Europa» di Santana, «Il tempo di morire» di Battisti, «Non me scuccia» di Pino Daniele, «Sweet on Chicago» dei Blues Brothers più due brani strumentali dei due chitarristi, i pezzi eseguiti. Ricordiamo la formazione: **Andrea Raguzzino** (basso), **Arnaldo Raguzzino** (chitarra), **Ciro Ciotola** (batteria), **Marco Grimaldi** (chitarra).

«Architettura e musica: progetti per Napoli» è stato il tema della esibizione del prof. **Michele Cennamo**, professore di Tecnologia ad Architettura, che con il gruppo «I sei architetti» ha realizzato questo lavoro che a giorni uscirà in versione cassetta. I brani sono delle vere e proprie lezioni di architettura in musica, nelle quali il docente illustra sue ipotesi progettuali per la città. Nota caratteristica della serata, il prof. Cennamo ha presentato un eccellente **video musicale** che utilizza tecniche miste di fumetto (eccellente il tratto) e disegni architettonici. 3 i brani presentati: «La città del XXI secolo», «Il traffico», «L'area occidentale». I testi dei brani sono stati letti dalla brava **Gabriella Esposito** (studentessa di Architettura) e cantati dalla eccellente **Giovanna Russo**, anch'essa studentessa di Architettura.

Giovanna, che ha mostrato una lodevole capacità di stare sul palcoscenico, molto applaudita ha cantato anche due canzoni famose che hanno mandato in visibilo il folto pubblico presente «Un'estate fa» di Mina e «Image» di John Lennon. Ad accompagnarla, l'altro pezzo forte della



Giovanna Russo

serata i «Chicago Bound», una giovanissima formazione blues di studenti di Scienze Politiche (suonano insieme da soli 4-5 mesi), che per oltre un'ora ha magnetizzato l'attenzione del pubblico in un crescendo di applausi, di coinvolgimento emotivo e di partecipazione con un finale nel quale ritmando i tempi e ballando, il pubblico presente l'ha consacrata band di brillante futuro. Bravi, veramente bravi tutti da **Daniilo D'Angelo** (basso), a **Gino Longobardo** (esaltante voce e chitarra), a **Carlo Far-**

look (tastiere), **Francesco Troise** (batteria), **Giovanni Grieco** (chitarra). Scienze Politiche d'ora in avanti ha un gruppo formidabile sul quale poter contare. Brani dei Blue Staff alcuni dei loro pezzi forti, al punto che l'osservatore disattento poteva rischiare di pensare che si trattasse veramente della nota band partenopea. Dei **Chicago Bound** sentiremo di certo ancora parlare, come della loro musica e della carica di entusiasmo. Intanto la direzione del Mephisto, ormai uno dei tempi napoletani della buona musica, ha già preso contatti con loro.

Per la cronaca, questi i brani da loro eseguiti: «Greenwod Mississippi», «Stagger lee», «The city», «Tell me», «Non me scuccia», «Sono un cantante di blues», «T'aggia v're muort», «Came on», «Wonderful tonight», «Everybody, it on body», «È asciut pazz 'o padron», «Stand by me», «Johnny be good», «Knock even's door», «Obbilloc lacqu».

Ancora complimenti, bravi **Chicago Bound**.

Il 6 marzo serata Karaokando



«I Teatranti»: prossimi ospiti all'iniziativa di Ateneapoli

Continuano le «Domeniche Universitarie» al **Mephisto** (via Medina, 12 - Napoli), organizzate da Ateneapoli: un club per studenti, docenti e non docenti degli Atenei napoletani che suonano, recitano e cantano.

La vocalist **Giovanna Russo** (studentessa di Architettura), **Franco Prisco show** (professore di Medicina al II Ateneo), cantautore atipico e valente intartener con la partecipazione di **Luigi Finelli** (docente di Medicina) e **Lino Fusco** seguito dal gruppo **Peppe Iervolino** (Studente di Economia e Commercio) e **Daniela De Giorgio** (Lettere) e **Diana Colella** (studentessa) che ha recitato «Irma» di Salvatore Di Giacomo, sono stati i pezzi forti di Domenica 6 marzo. Giovanna Russo ha cantato «New York, New York» di Liza Minnelli, «Night and day» e «Georgia on my mind» di Ray Charles. Si sono poi scatenati **Franco Prisco** alle tastiere, accompagnato dal coinvolgente **Lino Sepe**, autore di testi teatrali e musicali, pieni di ironia, cordialità e coinvolgimento del pubblico. «Jessica», di **Lino Sepe**, uno dei pezzi forti insieme al brano sfottò «figlie e zoccola» per il quale il pubblico ha chie-

sto il bis.

Maria Teresa, studentessa di Economia e Commercio, coinvolta dai musicisti, ha cantato «Malafemmena» e «Te voglio bene assai». Il coinvolgimento del pubblico in una specie di Karaoke è stato la caratteristica di questa serata, alternata con le melodie di **Finelli** e **Prisco**, con gli ormai celebri «Musica» e «Amore bambino» dal disco «Tramonti isolani» e «Colorando» brano ricco di sound mediterraneo, che fa parte di un nuovo lavoro di prossima uscita. Finale con i brani scritti dal prof. **Ennio Forte** (Economia e Commercio), «Anema» e «Lamento», eccellentemente interpretati dalla bella voce di **Daniela De Giorgio** (Lettere), accompagnata alle tastiere da **Peppe Iervolino** (studente di Economia e Commercio). **Daniela** ha poi interpretato «Che sarà, che sarà» di **Fiorella Mannoia**. Una voce che attraversa il pubblico, una resa scenica di buon livello, una intensità interpretativa degna di una professionista, **Daniela** è ormai una costante della **Ennio Forte** band. Auguri.

I ritmi della musica brasiliana, con centinaia di persone a ballare, hanno concluso la serata.

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

PRESENTA

LE DOMENICHE UNIVERSITARIE

Professori universitari, studenti e non docenti suonano, recitano e cantano ogni Domenica dalle ore 21,00

AL

mephisto

Disco Bar via Medina 12 Napoli • Tel. 5800190

DAL 6 FEBBRAIO 1994 INGRESSO LIBERO DALLE 21,00 ALLE 23,00

Con "... poco più che parole" il successo per Finelli e Prisco

Teatro Zelig, 24 febbraio. Una organizzazione puntuale in tutti i particolari, una alternanza di gruppi e situazioni sul palcoscenico senza interruzione alcuna, due ore tutte d'un fiato a ritmi elevati, una presenza scenica ed una resa musicale da fare invidia agli specialisti del settore. Così è andata, sotto la regia dei professori **Gino Finelli** e **Franco Prisco** per il concerto «... Poco più che parole», promosso dall'Associazione **Mediterranea Arte Italia**, avente lo scopo di incentivare e divulgare iniziative musicali e spettacolari, manifestazione realizzata in collaborazione con **Ateneapoli**. Il successo della serata è stato sancito dal tutto esaurito: 310 persone, comodamente sedute in poltrona.

E' toccato a **Sandro Durazzo**, voce e chitarra, ormai musicista professionista, rompere il ghiaccio cantando alcune canzoni dal disco «*Tramonti isolani*», rea-



I prof. Finelli e Prisco con il loro gruppo

lizzato lo scorso anno in collaborazione con i professori Finelli e Prisco. Ottima la voce, buona la presenza sul palco efficace la comunicativa. Rock italiano, comportamento da rock star ritmi forti e padronanza assoluta della situazione, ha

fatto registrare **Lello Savonardo** quintet (studente di Sociologia), ormai già più che una rivelazione. Ha cantato brani suoi accompagnati da una formazione di studenti di buon livello. Tra i pezzi «Bologna», canzone antirazzista. Buoni anche i testi.

Ma la musica è medicina per il corpo e dimensione dello spirito, e così è toccato ai medici dire la loro in musica. E gli applausi ripetuti del pubblico ne hanno suggellato il successo. Gino Finelli (voce e tastiera, ricercatore alla facoltà di Medicina), Franco Prisco (docente di Pediatria al II Ateneo), **Vincenzo Cacciuttolo** (Medicina e neuro-psichiatra), dopo un intermezzo cabarettistico molto divertente del bravo **Lucio Aiello** (direttore artistico del Teatro Zelig), hanno catturato l'attenzione del pubblico in sala con un sound melodico, accompagnati da brani con effervescenze brasil e da una tromba di prim'ordine (**Michele Costagliola**), dagli effetti musicali di **Alessandro Massa** sempre in gran vena e forma. A completare la folta formazione (ben 9 elementi) **Antonio Solimene** (tastiera), **Sergio Di Natale** (batteria) **Fabio Campidoglio** e **Crescenzo Vitiello** (basso), **Francesco Gallo** (sasso), **Benedetto Tramontano** (voce), **Mario Cozzolino** e **Michele Staropoli**.

«Ho te», «Canzone da viaggio», «Il samba del vestito rosso», «Caldo», «Arancione», «Non diventare normale», «Amore bambino» i brani eseguiti. Un plauso anche al bravo presentatore: **Luigi Finelli**.

Prossimo appuntamento

**Il 13 marzo
è funky**

Funky rap con la band «Niente di particolare»: **Luciano Chirico** (voce Economia); **Carlo Licenziato** (basso, Ingegneria); **Luca Canciello** (chitarra, Sociologia); **Fabio Esposito** (batteria, Giurisprudenza) e **Dino Manassi** (voce, Accademia Belle arti).

E il cabaret con i bravi «I Teatranti» (**Francesco Procopio**, **Mariarosaria Formisano**, e **Salvatore Totaro**), già esibiti con successo al «Concerto per l'Università di ottobre, saranno i pezzi forti della puntata delle «Domeniche Universitarie» al Mephisto del 13 marzo.

Un saluto, con alcuni brani, all'eccellente musicista **Enzo Esposito** della formazione rock «I fiori del Male» di recente esibiti ai nostri appuntamenti, che parte per il militare, concluderà la serata.

Da sabato 19 marzo, invece, si torna al Chaia. Un video del prof. **Michele Cennamo** (Architettura) con **Giovanna Russo** ed una simpatica ed originale mostra di refusi e strafalcioni giornalistici, della raccolta ormai ventennale del prof. **Marcello Lando** (Ingegneria) il programma della serata.

**Ogni domenica
un libro**

Per la serie «Ogni domenica un libro», offerti dalla CUEN librerie, a chi si è esibito domenica 27 febbraio sono state consegnate copie del libro «*Karaoke-to*» vignette di Forattini sul PCUS - PCI - PDS 1973-1994, edito dalla Mondadori.

Domenica 6 marzo, invece, il libro di **Lello Arena** «*I Segreti del Sacro Papiro del Sommo Urz*». Saggi consigli e preziose avvertenze, per evitare che la vita ti rovini la vita, Alfredo Guida editore.

«Le Domeniche universitarie» sono una iniziativa di Ateneapoli con la collaborazione di CUEN librerie
Data Power s.r.l.
Radio Kiss Kiss Italia

Primato d'ascolto.

**La 1° radio in Italia per ascolto
nella propria regione.
Ascoltatori 920.000.**

(Giorno medio ieri • fonte Audiradio 1993)

RADIO
kisskissItalia

Concessionaria della pubblicità nazionale

RADIO
E RETI

Studenti e neo laureati premiati dalla Sip

Provengono da Ingegneria Elettronica e da Economia e Commercio. L'iniziativa rientra nell'ambito della convenzione Sip-Università

In un periodo di grande confusione occupazionale come quello che stiamo assaporando in questa delicata fase di transizione, avere un punto di contatto tra l'Università e il mondo esterno, può significare molto per un giovane laureato. Particolarmente attenta a questo tipo di problema, sembra essere la Sip, che già da qualche tempo ha avviato una serie di iniziative a favore di laureandi e laureati. Il 24 febbraio scorso, ad esempio, nell'ambito del progetto Sip-Università, presso la sede Sip della Direzione regionale della Campania e Basilicata, sono stati presentati ufficialmente gli assegnatari delle borse di studio del valore di sei milioni ciascuno per laureandi in Economia e Commercio ed Ingegneria Elettronica, che discuteranno una tesi di interesse aziendale, e consegnati i premi, di un milione cadauno, per le Tesi di Laurea, già discusse, posti in palio anche per quest'anno accademico e già rinnovati per il 1994/95, dall'azienda telefonica Sip d'intesa con l'Università "Federico II". A presiedere la cerimonia, il Magnifico Rettore professor Fulvio Tessitore, che ha consegnato i premi insieme al Direttore Regionale della Sip, ingegner Giovanni Pomella e ai Presidi delle Facoltà di Economia e Commercio e Ingegneria, i professori Vincenzo Giura e Gennaro Volpicelli. "In un momento tanto difficile come questo - ha affermato il Rettore dopo un breve saluto - si sente il bisogno di garantire autonomia all'Università e per questo è necessario che vi sia un rapporto intenso tra il mondo della cultura e quello esterno. Quella della Sip è un'iniziativa già sperimentata in passato e quindi collaudata, ma che andrebbe estesa anche ad altri Enti. È importante per gli studenti avere contatti con quello che sarà il loro futuro". Dello stesso parere sembra essere, naturalmente, il Direttore regionale della Sip, Giovanni Pomella al quale abbiamo chiesto il significato di tali iniziative. "Lo scopo principale è di stabilire un ponte tra la nostra azienda e l'Università - ha spiegato l'ingegner Pomella - con l'intenzione di contribuire ad una migliore formazione degli studenti, specie nel settore delle telecomunicazioni. È questo il contesto in cui la collaborazione con le Istituzioni culturali e scientifiche, trova ragione di essere, in una fase in cui le Telecomunicazioni rappresentano un fattore strategico di evoluzione economica e sociale. La Sip, ha detto infine l'ingegner Pomella pur facendo tesoro del bagaglio di esperienze sinora, accumulato,

I LAUREANDI PREMIATI

INGEGNERIA ELETTRONICA

- **Gerardo Rosario Canta**, per la tesi "Tecniche di quantizzazione vettoriale per la compressione di immagine". Relatore prof. **Luigi Paura**. Tutor: ing. **Eugenio Pignatelli**
- **Maria Di Sarno** per la tesi "Intercettazione di segnali in ambienti fortemente inquinanti da interferenze". Relatore: prof. **Luciano Izzo**. Tutor: ing. **Luigi Sacconi**
- **Domenico Ricciardi**, per la tesi "Rilevazione e stima di segnali contaminati da interferenze iso-canali". Relatore: prof. **Luciano Izzo**. Tutor: ing. **Ugo Piscitelli**.

ECONOMIA E COMMERCIO

- **Pierluigi De Falco**, per la tesi "La distribuzione diretta dei prodotti SIP: problemi e prospettive". Relatore: prof. **Paolo Stampacchia**. Tutor: rag. **Attilio Nertempì**.
- **Maria Rosaria Della Peruta** per la tesi "Problemi di integrazione nel ciclo di produzione del servizio telefonico (vantaggi e svantaggi della esternalizzazione di fasi del ciclo gestionale)". Relatore: prof. **Sergio Sciarelli**. Tutor: ing. **Luigi Poderico**.
- **Laura Sora** per la tesi "Offerta globale della Sip ed il processo di erogazione". Relatore: prof.ssa **Rosalba Martone**. Tutor: ing. **Luigi Poderico**

PREMI DI LAUREA

INGEGNERIA ELETTRONICA

- **Giuseppe Perrino** per la tesi "Analisi numerica del campo elettromagnetico associato a sorgenti lineari definite per finalità applicative in ambito industriale e terapeutico". Relatore prof. **Guglielmo D'Ambrosio**.
- **Gennaro Romito** per la tesi "Sintesi di antenne a riflettore sagomato". Relatore: prof. **Giuseppe D'Elia**.
- **Alessandra Serra** per la tesi "Utilizzazione della ciclostazionarietà di ordine superiore per l'identificazione dei sistemi lineari termoinvarianti". Relatore: prof. **Luigi Paura**, ing. **Antonio Napolitano**.

ECONOMIA E COMMERCIO

- **Paolo Pelella** per la tesi "Finanza di gruppo: profili gestionali ed organizzativi". Relatore: prof. **Sergio Sciarelli**
- **Claudia Saioni** per la tesi "Il cambiamento organizzativo per il recupero dell'efficienza: il caso SIP". Relatore: prof. **Riccardo Mercurio**.
- **Claudia Toto** per la tesi "Il problema della regolamentazione nell'industria delle telecomunicazioni". Relatore: prof. **Alfredo Del Monte**.

I PARTECIPANTI AGLI STAGES

Ingegneria: Stefano Buzzi, Marco Esposito, Massimiliano Materazzi, Paolino Gaetano.
Economia: Lorenza Pagnotto, Margherita Russo, Nicoletta Urbani, Emanuele Vitiello.



to, punta maggiormente sui giovani e sulla loro professionalità, per vincere ancora una volta le sfide del prossimo futuro, in uno scenario operativo sempre più europeo".

Il gemellaggio Sip - Università ha un'articolazione che prevede per i laureandi l'assistenza, nell'elaborazione delle Tesi, da parte di un "tutor" selezionato tra funzionari e dirigenti della Sip, in grado di offrire il necessario supporto tecnico e applicativo. Tre i laureandi vincitori delle borse

di studio per la Facoltà di Ingegneria Elettronica: **Gerardo Rosario Canta** per la tesi "Tecniche di quantizzazione vettoriale per la compressione di immagine"; **Maria Di Sarno** che sta svolgendo la tesi "Intercettazioni di segnali in ambiente fortemente inquinati da interferenze" e **Domenico Ricciardi** che sta lavorando su "Rilevazione e stima di segnali contaminati da interferenze isocanali". Tre anche i laureandi assegnatari di premi per la facoltà di Economia e

Commercio: a **Pierluigi De Falco** per la tesi "La distribuzione diretta dei prodotti Sip: problemi e prospettive"; a **Maria Rosaria Della Peruta** per la tesi "Problemi di integrazione nel ciclo di produzione del servizio telefonico (vantaggi e svantaggi della esternalizzazione di fasi del ciclo gestionale)", e a **Laura Sora** il cui argomento di tesi è l'"Offerta globale della Sip ed il processo di erogazione". A tutti e sei i laureandi è stata consegnata una borsa di

studio per il valore di sei milioni di lire. Un milione ciascuno è stato invece consegnato ai neolaureati per le migliori tesi discusse su argomenti attinenti al settore delle telecomunicazioni. Anche in questo caso, tre i premiati per Ingegneria Elettronica: **Giuseppe Perrino**, per aver discusso la tesi "Analisi numerica del campo elettromagnetico associato a sorgenti lineari definite per finalità applicative in ambito industriale e terapeutico"; **Gennaro Romito** per la tesi "Sintesi di antenne a riflettore sagomato" e **Alessandra Serra** per la tesi "Utilizzazione della ciclostazionarietà di ordine superiore per l'identificazione dei sistemi lineari termoinvarianti". Tre i neolaureati di Economia e Commercio: **Paolo Pelella** che ha discusso la tesi "Finanza di gruppo: profili gestionali ed organizzativi"; **Claudia Saioni** che ha lavorato su "Il cambiamento organizzativo per il recupero dell'efficienza: il caso Sip" ed infine **Claudia Toto** per la tesi "Il problema della regolamentazione nell'industria delle telecomunicazioni".

La convenzione con l'Università prevede inoltre la partecipazione a Stages estivi, dove un gruppo di dirigenti della Sip, si occupa della formazione di neolaureati delle due Facoltà in questione. Ma qual è il parere che i premiati hanno di queste iniziative? "Una volta sembrava che un laureato in Ingegneria non avesse grosse difficoltà a trovare lavoro, - spiega **Giuseppe Perrino**, neolaureato in Ingegneria - oggi invece la crisi ha colpito anche questo settore e finiti gli studi, mi sono ritrovato in un mondo ostile da questo punto di vista. L'iniziativa della Sip rappresenta un riconoscimento del lavoro svolto e quindi un incoraggiamento ad andare avanti. Dopo il servizio militare ho intenzione di contattare la Sip e di sottopormi ad una selezione".

Anche per **Alessandra Serra**, questo premio rappresenta una gratificazione. "Ho trovato molte difficoltà nel mondo del lavoro - dice Serra - ma l'aver avuto un riconoscimento per qualcosa che ho fatto mi incoraggia molto. Avere avuto un premio, però non significa avere risolto i problemi occupazionali".

Molto più fiducioso sembra essere **Domenico Ricciardi**, laureando in Ingegneria Elettronica. "Dovendo avere ancora molti contatti con questa azienda - dice Ricciardi - è possibile riuscire a farsi conoscere e quindi sperare in un futuro alla Sip".

Maria Assunta Lagala

L'Università dei tre tradimenti

Un incontro sul libro di Simone, l'occasione per discutere del caso Caserta

Si può parlare di università, di questi tempi in Italia? Con tutti i riflettori puntati sui problemi istituzionali, sulle inchieste giudiziarie, sulle elezioni incombenti, riunirsi per discutere d'università potrebbe sembrare quasi un lusso, una divagazione. Questa semplicistica tesi è stata invece capovolta il 28 febbraio a Caserta: a certi nodi istituzionali si aggiungono quelli relativi ai ritardi e alle carenze degli Enti locali e il problema universitario sfocia nel politico e nel sociale.

Nella sala consiliare dell'amministrazione provinciale, presenti esponenti di spicco del mondo universitario e un folto pubblico, si è parlato di un'istituzione decisiva per il futuro delle giovani generazioni.



Maria Grazia Carbone

"L'università italiana è in crisi, che è crisi di identità, di crescita, d'adattamento, crisi operativa e da carenza legislativa". Queste le prime affermazioni del prof. **Domenico Mancino**, Rettore della Seconda Università di Napoli (o università di Caserta, a volerla dire come il Vescovo Nogarò). "La sua legislazione è come un mosaico che non si è mai completato" ha ribadito inaugurando l'incontro organizzato dall'Associazione "Alfredo Guida, Amici del Libro" soprattutto in occasione della pubblicazione di un libro del linguista **Raffaele Simone**. Dalle incisive dichiarazioni del suo testo, intitolato "L'università dei tre tradimenti", emerge infatti il quadro di una "storica disfatta morale, finanziaria e intellettuale dell'università". L'autore, presente, ha avuto modo di spiegare e puntualizzare ancora meglio la sua posizione.

più ampio respiro di questa nuova università che è il II ateneo.

Situazione che è da avvicinare a quella della terza università di Roma, dove insegna il prof. Simone, accomunate dalla causa comune di decongestionare i grandi atenei nelle aree metropolitane.

I problemi dell'università elencati da Simone sono stati tanti, ma in particolare perdita del ruolo sociale e della missione educativa. Ha accusato che il dibattito culturale e scientifico è stato spostato dall'università sui mass media, ha criticato il consociativismo causato dall'eleggibilità delle cariche accademiche, che ha disperso i poteri nell'università, ha proposto infine varie soluzioni: si trovino parametri di qualità per distribuire i finanziamenti, si applichino a

quest'istituzione meccanismi di mercato, si individuino le responsabilità, il carico delle spese di gestione sia sostenuto soprattutto dagli studenti.

L'intervento dello Stato dovrebbe riguardare soltanto i meno abbienti. Dottrine liberistiche che hanno suscitato l'opposizione ad esempio del prof. **Federico D'Ippolito**, Pro-Rettore del I Ateneo e docente di Storia del Diritto Romano che "contro la mentalità aziendalistica", ha rivendicato il "diritto all'invalidità pratica della ricerca umanistica".

Maria Rosaria Carbone, rappresentante degli studenti, ha ricordato come importante sia "laurearsi con le proprie capacità ma anche con ciò che offre l'università". Un'accusa contro la mancanza d'aule, laboratori e servizi per il suo ateneo.

Molto incisiva la domanda di **Stefano Graziano**, neo eletto all'Edisu e studente di Ingegneria che ha chiesto "quale sarà il valore della nostra laurea come studenti del II Ateneo e che futuro avrà nel mondo del lavoro?". Una domanda rimasta inesausta. L'università deve essere anzitutto elemento trainante per lo sviluppo della società, ma soprattutto di quella di immediato riferimento geografico e istituzionale.

Il caso II Ateneo: Le emergenze "Se tutti i mali dell'università avessero un vaso di Pandora, questo non potrebbe essere che il II Ateneo". Il prof. D'Ippolito, Pro-Rettore, non ha esitato a denunciare i problemi



Stefano Graziano

di questa nuova struttura che spingerebbe ad un assenteismo coatto, per la mancanza di luoghi adatti e al pendolarismo più dannoso, per la dislocazione di certe facoltà: "Se questa università vuole vivere una vita attiva deve costantemente interloquire con lo spaccato sociale in cui si trova ad operare"; e di qui il problema del reperimento delle sedi. Riutilizzo delle preesistenti e comunque strutture di preciso valore storico per il prof. D'Ippolito e per il prof. **Gaetano Borrelli Rojo**, tutti e due docenti del II Ateneo.

70.000 sono gli abitanti dell'agro campano. L'asse Capua, S. Maria, Caserta è un insieme di strade che sono più apparenza che sostanza. Vale a dire che questi luoghi mancano completamente di qualità urbana

e vivono di un commercio disorganizzato e caotico. Amara va questo problema è stata la riflessione del prof. **Gaetano Borrelli Rojo**, docente di architettura che ha partecipato ad una commissione per analizzare i problemi d'assetto della nuova facoltà ed anche un possibile modello per il II Ateneo. Riorganizzazione territoriale per lui anzitutto a partire dalle risorse monumentali, culturali, architettoniche presenti. Da privilegiare quindi la ristrutturazione di vecchie strutture secondo criteri di economicità e di giusta collocazione culturale. Così potrebbe essere ad esempio per Conservazione dei Beni Culturali che troverebbe una giusta sistemazione in S. Leucio.

"Tutte catapecchie". In questi termini ad opporsi è stato il consigliere comunale di Caserta, il dott. **Giovanni Rizzo** che ha invece chiesto strutture da creare ex-novo e un accorpamento per le facoltà di Caserta.

In realtà le proposte in questi ultimi tempi non sono mancate: dalla soluzione CIAPI, un centro di proprietà della Regione, ad un macello (ha rivelato il Rettore), a strutture di proprietà di privati o comunità religiose. Tutte ipotesi che si scontrano con le esigenze finanziarie e con le legittime aspettative di chi non vuole un'università in affitto.

"Sarebbe una sconfitta", è stato l'emblematico grido d'allarme del Rettore che vede il problema Caserta come situazione-tipo fornita da quelli che sono i piani di sviluppo triennale dell'università: un vero disastro perché fatti senza ascoltare chi di università vive e senza guardare alle realtà territoriali.

Fabio Ciarcia

Economia Aziendale: gli esami da giugno a novembre

	GIUGNO		LUGLIO		OTTOBRE		NOVEMBRE	
	Termine prenotaz.	Data esame						
Bilancio ed altre determinazioni di sintesi	14	21 ore 09.00	07	14 ore 09.00	14	21 ore 09.00	14	21 ore 09.00
Direzione ed analisi del processo decisionale	13	20 ore 14.30	11	18 ore 14.30	10	17 ore 14.30	07	14 ore 14.30
Diritto commerciale	13	20 ore 11.00	11	18 ore 11.00	11	18 ore 11.00	08	15 ore 11.00
Diritto internazionale	07	14 ore 10.00	05	12 ore 10.00	06	13 ore 10.00	17	24 ore 10.00
Diritto tributario	28/05	06 ore 09.00	28/6	05 ore 09.00	28/9	05 ore 09.00	28/10	04 ore 09.00
Economia aziendale	14	21 ore 09.00	07	14 ore 09.00	14	21 ore 09.00	14	21 ore 09.00
Economia aziendale corso progredito	10	17	08	15	14	21	11	18
Economia delle aziende commerciali	13	20 ore 14.30	11	18 ore 14.30	10	17 ore 14.30	07	14 ore 14.30
Economia delle aziende industriali	13	20 ore 14.30	11	18 ore 14.30	10	17 ore 14.30	07	14 ore 14.30
Economia delle aziende industriali corso progr.to	20	27 ore 10.00	12	19 ore 10.00	12	19 ore 10.00	09	16 ore 10.00
Economia pol. I	14	21	13	20	17	25	16	23
Economia pol. II	10	17 ore 10.00	08	13 ore 10.00	12	18 ore 10.00	08	15 ore 10.00
Funzioni comm. II	21	27 ore 10.00	12	19 ore 10.00	12	19 ore 10.00	09	16 ore 10.00
Funzioni fin.rie	13	20 ore 14.30	11	18 ore 14.30	10	17 ore 14.30	07	14 ore 14.30
Istituzioni diritto privato	06	13	01	11	01	06	04	14
Matematica finanziaria e attuariale	31-05	08 ore 09.30	28-06	07 ore 09.30	03	11 ore 09.30	31-10	07 ore 09.30
Matematica generale	29-05	08 ore 08.30	29-06	07 ore 08.30	02	11 ore 08.30	30-10	07 ore 08.30
Metodologie e det. quantitative d'azienda	10	17 ore 08.30	11	18 ore 08.30	10	17 ore 08.30	14	21 ore 08.30
Organizz. del lavoro	20	27	12	19	12	19	09	16
Organizz. lavoro amministr. pubblica	20	27 ore 10.00	12	19 ore 10.00	12	19 ore 10.00	09	16 ore 10.00
Sistemi inf. e di controllo	14	21 ore 09.00	07	14 ore 09.00	14	21 ore 09.00	14	21 ore 09.00
Statistica metodologica	17	27 ore 09.00	06	12 ore 09.00	10	17 ore 09.00	11	18 ore 09.00
Tecnologia proc. produttivi	03	10 ore 09.30	05	12 ore 09.30	04	11 ore 09.30	04	11 ore 09.30

Notizie flash

● **Facoltà di Medicina.** Primo anno, primo semestre. E primi esami affrontati dagli studenti con molte difficoltà.

Il bilancio complessivo, purtroppo, non è dei migliori. Le prove scritte hanno dato risultati appena sufficienti, secondo una media, per cui vanno calcolati anche voti ottimi, ma solo per pochissimi. Che secondo il professore **Ciro Balestrieri**, docente di Chimica e propeutica Biochimica e Presidente del Corso di Laurea sono coloro i quali provengono dal liceo classico e liceo scientifico. "Sono convinto - afferma - che la carriera universitaria potrebbe avere un buon inizio se gli studenti degli istituti superiori fossero seguiti con più cura. Mi dispiace dirlo, ma c'è anche una profonda differenza tra la preparazione dei ragazzi che hanno conseguito il diploma presso gli istituti tecnici e quelli che hanno la maturità liceale".

● Tra qualche tempo, il II Ateneo avrà il suo Notiziario. Lo assicura il Professore **Bruno Monchamont**, docente associato di Fisiopatologia Generale, coordinatore del Cires. Inoltre nelle scuole sarà distribuita una Guida all'orientamento. Il servizio di Tutorato è un'altra competenza del professore Monchamont, il quale dichiara "per il Tutorato sarà redatto un regolamento di Ateneo che passerà all'approvazione degli Organi Accademici e sarà successivamente decretato dal Rettore. Il Tutorato assumerà caratteristiche diverse a seconda delle esigenze delle Facoltà".

(M.R.C.)

Psicologia: no al numero chiuso

E intanto gli studenti si preparano alle prove scritte

Esami preceduti da una prova scritta, dunque, per i 1700 iscritti a Psicologia. Si affronteranno a partire dagli appelli di giugno e di luglio e consisteranno in test a scelta multipla per verificare la conoscenza della parte istituzionale del programma. Per essere ammessi agli orali sarà necessaria una buona conoscenza delle nozioni fondamentali dell'esame che si andrà ad affrontare. Dopo circa una decina di giorni, il tempo necessario per la correzione degli scritti, coloro che li avranno superati con esito positivo faranno anche il colloquio orale. Come avviene a Padova, a Roma, in facoltà affollate come Psicologia, una prima selezione può farsi solo attraverso prove scritte. "Gli esami devono avere un ritmo, vanno rispettate le sessioni, sarebbe impensabile in questi termini esaminare 1700 persone". La prof. **Giovanna Nigro** ritiene indispensabile questo metodo che a dir la verità un po' di risentimento aveva causato negli studenti. "Anche a Padova, con circa 400 studenti per esame la situazione è questa, così anche a Roma". "Il mestiere dello studente è studiare: scritto o orale non conta, e poi quale esame non è selettivo. C'è comunque comprensione per gli studenti che troppo spesso si sono trovati di fronte a realtà non note sin dall'inizio della loro scelta".

Forse un minimo di informazione in più avrebbe giovato, ma troppe preoccupazioni, pensano le prof. Nigro e la dott.ssa **Carla Poderico**, non dovrebbero esserci. "E poi è gradevole anche per l'insegnante che lo studente faccia un buon esame". Probabilmente ci saranno prove scritte per tutte le materie del primo anno, con l'eccezione forse dei complementari di Storia della Filosofia e Storia della Psicologia. La "simpatia attesa" degli spazi adatti, intanto, continua: "Noi possiamo anche elaborare un calendario, ma se il Rettore non ci indica i luoghi...". Per ragioni di eguaglianza certo dovranno svolgersi tutti lo stesso giorno. "Dovendo farli assieme bisognerà trovare il luogo giusto per ospitarli, mentre a maggio scade l'affitto del cinema".

Per prevenire futuri disagi è pensabile ricorrere al numero chiuso già a partire dall'anno prossimo? "No, i tempi tecnici non lo permetterebbero. Un corso così poco presente sul territorio nazionale, non dovrebbe essere a numero chiuso. Certo l'improvvisazione non ha mai dato buoni effetti, e la nostra responsabilità è morale, soprattutto di fornire una vera preparazione".

Ma come si fa senza strutture adeguate? "Una biblioteca innanzitutto. Dove mandarli a leggere i riferimenti bibliografici, i classici, le costose riviste di Psicologia, in gran parte di lingua straniera?".

Studenti di Firenze hanno ottenuto che fossero rimborsate loro le tasse universitarie. "Li era perché si erano stornati fondi dalla voce biblioteca e laboratori per destinarli all'edilizia. Ma qui più che portarci al cinema, che abbiamo avuto?".

Gli studenti sono subito stati attratti da questa idea. È un esempio che forse seguiranno, mancando tra l'altro strutture dove contattare gli insegnanti. Villa Vitrone con alcuni studioli, era stata promessa dal Rettore al presidente del Comitato Ordinatore, prof. **Alberto Varvaro**. Solo promesse mentre tra poco, e prima degli esami, gli studenti dovranno affrontare seri problemi per contattare i professori.

"Il Rettore ha comunque assicurato che per novembre si tornerà a S. Maria", ha detto infine la prof. Nigro forse un po' sfiduciata. Gli studenti, che denunciano come la loro sorte venga spesso fatta passare in secondo piano, si sono intanto organizzati in un Comitato. **Mario D'Andrea, Sandra Pagnonico, Diego Iannace, Maria Rosaria Cerbone, Gennaro Ruggiero**, sono solo alcuni dei 20 e più ragazzi che si stanno attivando per richiamare l'attenzione sui loro problemi. "Ci manca ancora un riconoscimento ufficiale, ma da come è strutturata l'università italiana ci sembra che non sia data agli studenti la possibilità di dire qualcosa". Non è facile organizzarsi, così dal nulla, "ma siamo animati di buona volontà e cerchiamo di tenerci costantemente in contatto con gli altri comitati studenteschi: cercheremo di maturare un'organizzazione quasi sindacale, un Comitato Interfacoltà".

Fabio Ciarcia

Architettura: un dossier degli studenti

Il 18 febbraio si è riunito il Consiglio di Facoltà. Con 11 professori presenti e 6 assenti giustificati è stato raggiunto il numero legale, così da poter discutere l'ordine del giorno: i problemi del piano triennale, del Politecnico, le pratiche degli studenti.

I Consigli di Facoltà di Architettura e Ingegneria avevano inoltrato già da tempo la richiesta di inserimento del progetto del Politecnico, nel piano triennale di sviluppo. Ma questo, in fase già avanzata di formulazione, prevede scarse risorse per l'università campana e per l'università in generale, segnando un momento di passaggio da un regime accentrato, ad un regime rapportato alle capacità dei singoli atenei.

Per una più corretta impostazione di questo problema si dovrà attendere la definizione della struttura del nuovo ordinamento. Questa situazione non potrà non chiarirsi che in itinere, attraverso ad esempio una tendenza alla sostanziale unificazione tra le discipline di Ingegneria Edile ed Architettura, come anche attraverso la costituzione di laboratori comuni in molte discipline. Adeguandosi a ciò che succede in Europa probabilmente si andrà verso un'unica professione di architetto, con un unico albo anche

per gli ingegneri edili. I rappresentanti degli studenti hanno intanto chiesto di organizzare un'assemblea universitaria sul progetto del Politecnico. Dovrebbe il prossimo Consiglio di Facoltà proporlo al Rettore, richiesto dai rappresentanti assieme ai due presidi delle facoltà del polo tecnologico di Aversa.

L'orientamento del Senato Accademico, quello di ridurre le richieste di nuovi Corsi di studio, per potenziarne gli attuali; così è stata definita una serie di priorità per l'attivazione di alcuni dei corsi programmati. Anzitutto il Corso di disegno industriale. In secondo momento, Tutela e Conservazione dei beni culturali, poi Pianificazione urbanistica e territoriale. Sarà avanzata anche una richiesta del diploma di edilizia, non appena sarà pubblicata la tabella relativa sulla Gazzetta Ufficiale. Infine si dovrebbero organizzare Scuole di Specializzazione, che non avendo grande incidenza economica si potrebbero attuare anche al di fuori dall'inserimento nel Piano Triennale. Numerose sono le richieste che i rappresentanti del comitato studentesco Virtus S. Lorenzo hanno inoltrato al Preside, prof. Alfonso Gambardella. Consapevoli anche dei problemi burocratico-amministrativi che la Presidenza sta incontrando, hanno,

per il momento, voluto "proporre alcune idee che porterebbero allo sviluppo della facoltà e del territorio in cui è insediata".

Hanno dettagliatamente elencato in una sorta di dossier tutte le loro legittime aspettative sia nella didattica che nei servizi. In primo luogo la **mancaza quasi assoluta di collegamenti**, da far presente all'amministrazione comunale (che già avrebbe promesso delle navette tra Stazione, centro cittadino, facoltà), poi un **parcheggio** (giacché nelle vicinanze spazi liberi ci sarebbero), garanzie sul **restauro del Convento** di S. Lorenzo, che dato in concessione lo ospita. Attivando ad ottobre il 4° anno di corso di architettura, sarà necessaria infatti la **ristrutturazione del II piano dell'edificio**. Per incrementare il numero delle aule disponibili (per ora solo 3), ma anche per organizzare **aule da disegno** con relativi tavoli. La **mensa** invece si potrebbe attivare sin dal mese di marzo solo tramite convenzioni con i ristoranti e le tavole calde situate nelle vicinanze. Questo ed altro intendono rivendicare i rappresentanti dalla facoltà.

Ma non sono rimasti solo a criticare. L'organizzazione della **biblioteca**, da loro portata avanti, vuole essere il simbolo di un impegno che tende a crescere.

Notizie utili da Giurisprudenza

ESAMI. Si avvicina il giorno del primo esame per gli studenti del I anno a Giurisprudenza. Molti di loro, con ancora tre mesi di studio a disposizione, hanno deciso di avvicinarsi per la prima volta all'esame, andando a seguire quello che sostenevano i loro colleghi del secondo anno, nel preappello della sessione straordinaria. Alcuni ne sono usciti fiduciosi, confidando ancora nel molto tempo a disposizione per prepararsi alla perfezione. Per altri invece si è sortito l'effetto contrario: aumento dell'ansia e dello stress soprattutto alla luce delle molte bocciature, comminate ai colleghi; che "pure avevano studiato!".

Eppure da certi dati si possono ricavare elementi di conforto. È vero che di 40 prenotati, hanno superato l'esame di **Istituzioni di Diritto Romano** solo in 9, ma tutti con voti abbastanza sostenuti (33,0, 2 ventisette, venticinque, ventiquattro e giù di lì). Ad **Esegesi delle fonti del Diritto Romano**, su settanta hanno ottenuto la promozione 32; ma sono tutti voti superiori al 25. Segno che si è premiato lo studio condotto con metodo e costanza. Durissima è stata invece la selezione a **Privato**: solo 8 promossi, un 27, un 25 e poi tutti voti bassissimi; il professore spesso ha consigliato di tornare una volta assunto un adeguato linguaggio tecnico-giuridico, indispensabile per tale materia.

Costituzionale è stato superato da 17 persone, pochine, ma la media si è aggirata sul 25. **Storia del Diritto Romano** ha visto 24 promossi, su almeno una cinquantina di prenotati. Se si vuole essere certi di non portare a casa una bocciatura le soluzioni che si prospettano sono due: o studiare cercando di assumere un giusto vocabolario giuridico e conoscenza approfondita e critica degli argomenti, o affidarsi ad un complementare: in questi casi la possibilità di essere bocciati è del 20%.

LE ULTIME DAL C.C.S. Pochi giorni ancora e si parte. Il Comitato Culturale Studentesco (C.C.S.), assieme al prof. Liccardo, docente di Scienza delle Finanze, hanno organizzato per il 17 marzo un **viaggio studio al Ministero delle Finanze**. Gli studenti che dovranno offrire un contributo minimo, ancora più basso se iscritti al C.C.S., partiranno da S. Maria alla volta di Roma dove potranno osservare da vicino la macchina burocratica del fisco. Ma le iniziative non si esauriscono qui. Intanto è stato organizzato un **torneo di calcio** che si è svolto presso il centro sportivo Viribus Unitis di Capua, che è stato utile per formare una rappresentativa della facoltà di Giurisprudenza per sfidare in tornei di calcio a 5 le altre facoltà del II Ateneo.

Lina e Federica invece accettano iscrizioni per un torneo di calcio femminile. Si stanno formando gruppi musicali, di poesia, ed è in lavorazione un bollettino. Contrerà articoli di varia natura, dall'attività del C.C.S. alla vita universitaria, proposte dei rappresentanti per migliorarla, pagina rosa con articoli e poesie del gentil sesso, pagina della lettera aperta, angolo comico. Questo nel futuro, mentre già è partita una importante convenzione col Centro Turistico Studentesco e giovanile (C.T.S.). Il C.C.S. offre un tesseramento a prezzo annuo dimezzato. Le agevolazioni previste per gli studenti che vogliono viaggiare sono molte e vanno dagli sconti sulle tariffe aeree e tramviarie, alla copertura assicurativa, a sconti fino al 60% per l'abbonamento a riviste del settore e non. Per ora è tutto, ma dietro l'angolo potrebbe esserci un concorso per l'elezione di Miss Università.

CONVEGNO. Si svolgerà il 21 marzo, nell'aula A, alle ore 9,00, un incontro studio sul tema "**Diritto tributario nell'esperienza nordamericana**" con relazioni del prof. **Rocco Caporale**, Full Professor della ST. John University di New York e del dott. **James Cooper**, lecturer dell'University of Toronto.

Il primo tratterà il tema "**rapporto tra politica e imposizione tributaria negli USA**", il secondo del "**doppio livello di tassazione societaria in Canada: prospettive di sviluppo legislativo**". Il tutto è stato organizzato dai docenti dell'Istituto di Scienza delle Finanze, favorevoli all'orientamento degli studenti verso discipline giusfinanziarie e ad una loro maggiore apertura di orizzonti: anche sul versante internazionalistico.

Si organizzeranno a questo proposito anche un corso di inglese ed un viaggio presso le istituzioni comunitarie. Anzi gli studenti che già hanno fatto richiesta di parteciparvi, dovrebbero sbrigarsi nel darne conferma.

SEGRETERIA. Sono rimaste solo due persone a disposizione degli studenti in segreteria: da quando la terza impiegata è stata trasferita d'ufficio, ad espletare tutte le pratiche sono solo il Direttore della segreteria, dott. **Giuseppe Catta** e il sig. **Gaetano D'Agostino**. È iniziata intanto la distribuzione della Guida dello Studente, limitatamente alla parte generale. 166 pagine di presentazione all'Ateneo, di guida ai rapporti amministrativi e per l'ottenimento delle borse di studio, e contributi di varia natura dall'EDISU. Pare invece che per la parte speciale, con le indicazioni più dettagliate sulla facoltà e i programmi bisognerà pazientare ancora. Ma vogliamo aspettare che finisca l'anno accademico?

F.C.

Conservazione e le visite ai monumenti

Cappella S. Severo e le guglie di Piazza S. Domenico Maggiore e del Gesù sono gli ultimi sopralluoghi didattici svolti dagli studenti del corso di laurea in Conservazione dei Beni Culturali di S. Maria C.V. Ma come giudicano, gli studenti, queste visite didattiche? Per **Sabina Feola** "sono un'ottima occasione per studiare dei particolari che altrimenti, normali fotografie, non rivelerebbero. Del senso di profondità del pavimento della cappella S. Severo, ad esempio, ci si può rendere conto soltanto attraverso la visione diretta". La finalità principale è imparare ad usare un metodo di lettura delle opere d'arte. Tuttavia i sopralluoghi, a detta degli studenti, mancano di organizzazione. La partenza, ad esempio, non è sincronica. L'appuntamento è nel luogo da visitare: si possono immaginare i ritardi e le corse degli studenti. Per cercare di porre all'attenzione degli organi competenti la necessità di avere visite didattiche organizzate nonostante gli encomiabili sforzi dei docenti, e, (perché no?) anche finanziamenti per i trasporti relativi, gli studenti hanno tentato di formare un comitato studentesco. Il comitato avrebbe avuto il compito di affrontare anche i **buchi d'orario delle lezioni**, la possibilità di avere delle aule-studio e tutti gli annessi problemi del giovane ateneo. Dopo alcune assemblee

preliminari i possibili rappresentanti degli studenti hanno desistito a causa "dell'imaturità delle matricole", come dice qualcuno. E intanto, per l'imaturità di alcuni (vera?) rimangono irrisolti problemi essenziali per la vita universitaria. Gli orari di lezione, ad esempio, sono strutturati come il noto formaggio Hemental: sono pieni di buchi. La mancanza di **aule-studio e di biblioteche** impedisce di poter usufruire del tempo che, volente o nolente, si spreca. A marzo, poi, sorgeranno già le prime questioni relative all'andamento degli esami.

I corsi, infatti, anche se non obbligatori, lo sono di fatto. I professori spiegano cose completamente ignorate dai libri di testo adottati e le pretendono in sede d'esame. Molti resteranno delusi e non potranno nemmeno appellarsi alla nota scusa liceale: "Sul libro non c'era".

Il docente di **Legislazione dei Beni Culturali ed Ambientali** chiede, alcune volte, le firme ai presenti.

"Per i trasporti, poi, pare che si stia giungendo ad una soluzione", dice il rag. **De Felice**, impiegato nella segreteria degli studenti. "Si sta provvedendo a spostare - dice De Felice - la fermata dei bus di via Sturzo, raggiungibile solo dopo 20 minuti di cammino, a via Giovanni Paolo I, dove si tengono i corsi".

Antonio Leo Tarasco

Presentazione del libro del prof. D'Ippolito Questioni decemvirali

"*Questioni Decemvirali* meritano lodi perché rivelano uno studio serio e profondo. Il bello del libro, poi, non sta nel fatto che esprime idee convincenti ma piuttosto perché esprime dei dubbi, e suscita dubbi sui dubbi espressi".

È questo il senso dell'intervento finale tenuto dal prof. **Antonio Guarino** in occasione della presentazione del libro "Questioni Decemvirali", del prof. **Federico D'Ippolito**, docente di Storia del Diritto Romano e Diritto Pubblico Romano alla facoltà di Giurisprudenza del II Ateneo. Oltre al prof. Guarino, la presentazione è stata tenuta dal prof. **Mario Bretonne**, dal Presidente della Corte Costituzionale, **Francesco Paolo Casavola**, dal prof. **Francesco De Martino**. Opinione concorde è che l'opera di D'Ippolito si ricollega al realismo scientifico tipico dei giuristi napoletani. Essa, infatti, è legata ai fatti e alle fonti in maniera scrupolosissima. Anzi, se questo rappresenta una delle qualità dell'opera, d'altro canto è considerato uno dei maggiori ostacoli dagli studenti che dovranno studiare il libro, parte speciale dell'esame di Storia del Diritto Romano. "Ci sono stati studiosi (o sedicenti tali) - dice Guarino - che hanno osato congetturare che le XII tavole, distrutte, secondo la tradizione dall'incendio gallico, non siano state più ricostruite dai romani per uno scrupolo scaramantico".



Palazzo Corigliano in Piazza S. Domenico Maggiore

DUE NUOVI DIPARTIMENTI

Sono pervenute al Rettore le proposte di costituzione di due nuovi dipartimenti in **Scienze Giuridiche** e **Cultura del progetto**. I docenti e i ricercatori eventualmente interessati a tali proposte potranno esercitare il loro diritto di opzione presso l'Ufficio dipartimenti di Piazza Miraglia a Napoli.

Ingegneria: Geometria l'esame ostico

Per tutti gli studenti di Ingegneria di Aversa l'opinione è unanime: i professori **Di Chiara** e **Rotondaro** sono certamente i più temibili. "Il prof. Rotondaro, che insegna **Geometria e Algebra** dice **Raffaele Iuliano**, il anno di Elettronica, "dall'inizio dell'anno accademico ha promosso soltanto una trentina di studenti su circa 200 prenotazioni". Quasi il 10%. La stragrande maggioranza degli studenti del 1° anno dei tre corsi di laurea, per i quali l'insegnamento è comune, sceglie di dare come primi esami **Analisi I**, **Fondamenti d'informatica** e **Fisica I**. L'esame di Geometria è rimandato al più tardi possibile. Ma non sperino di farla franca molto semplicemente: "Il prof. Rotondaro è dotato di una memoria fotografica alla **Pico della Mirandola**", continua Raffaele. Alcuni tuttavia, preferiscono affrontare subito questo scoglio. Di questo parere è **Maurizio Orefice** che spera di darlo nella prima sessione. Per il corso tenuto dal prof. **Del Giudice**, **Tecnologie Speciali**, la difficoltà maggiore sta nel fatto che non esiste un libro di testo ufficiale. "Il professore non ha molto in considerazione i libri di testo che normalmente si usano - dice **Luca Villano**, III anno di Aeronautica. - Durante le spiegazioni parla di teorie avanguardistiche che sono tanto nuove che nessun libro di testo potrebbe riportare. Del Giudice è sempre molto aggiornato sulle ricerche scientifiche. Questo è un gran bene per i suoi studenti". Ma la preparazione unica del docente obbliga gli studenti a studiare la materia in maniera altrettanto profonda. L'ostacolo più duro dell'esame è la prova scritta. Durante il corso, poi, il prof. Del Giudice organizza delle prove intercorso che non hanno valore ai fini dell'ammissione all'esame, ma influiranno soltanto sulla valutazione finale ad esame concluso. Altro "osso duro" della facoltà d'ingegneria è il prof. **Di Chiara**, docente di **Fisica II**. Negli annali universitari non si ricorda studente che abbia conseguito l'esame con votazione maggiore al 26. I "30" sono davvero casi sporadici e clamorosi!

Economia: studenti in calo

Per l'anno accademico 93/94 si sono ridotti a 650 circa gli iscritti al I anno di Economia Aziendale; l'anno scorso se ne contavano, invece, 800. A fornirci questi dati è **Olga Diodato**, funzionaria della segreteria studenti. "La filosofia degli studenti che si iscrivono a Capua", dice Diodato, "così come quella di tutti gli studenti del II Ateneo, è la speranza di poter godere di un miglior rapporto con i docenti, di non vivere in un'università caotica e, non ultima per importanza, la vicinanza". Tuttavia, a quanto pare, queste attese sono state deluse. Soltanto dopo 6 mesi dall'inizio dei corsi la guida dello studente è stata pubblicata. 28 Febbraio '94: una data storica che va ricordata! Gli studenti increduli hanno preso d'assalto le Guide. Fino ad allora programmi, libri di testo, organizzazione dei corsi: una tradizione che si trasmetteva oralmente, da studente in studente. La disponibilità dei docenti, che si presumeva maggiore, rispetto alla facoltà napoletana Federico II, ha rivelato ora il suo volto evanescente. "Molti dei docenti, fatte le dovute eccezioni, non rispettano gli orari di ricevimento" dice sempre Diodato. "Io stessa sono costretta a dare agli studenti il recapito telefonico dell'università napoletana". Ricordiamo, inoltre, che a tali disagi si aggiunge il fatto che le sessioni di Maggio e Dicembre sono state eliminate quando i corsi semestrali, tutti tranne che per il I anno, non sono iniziati. Se consideriamo nel complesso questi elementi possiamo avere un'idea del possibile "movente" che ha potuto spingere 150 studenti a preferire l'università napoletana a quella "virtuale" casertana. Anche la segreteria deve fare i conti, ogni giorno, con la situazione di emergenza. Due impiegati ed il capoufficio costituiscono un esiguo numero per una facoltà che, nonostante tutto, conta 2000 iscritti. "Io - dice Olga Diodato - devo pensarci cento volte prima di assentarmi, anche se con le mie ottime motivazioni: speriamo che assegnino altro personale".

Gli studenti, ad onor del vero, stanno assumendo un comportamento maturo e costruttivo. Fra di loro si sono associati formando il C.U.S. (Comitato Universitario Studentesco) che ha già deliberato di costituire delle commissioni formate da studenti e docenti, al fine di affrontare, prima di tutto, e poi risolvere, gli intollerabili problemi di facoltà. Ne hanno già fatto richiesta, tuttavia il C.T.O. (Comitato Tecnico Ordinatore) che presiede attualmente alla facoltà, non si è ancora riunito. Ma fra tutte le deficienze, un punto a favore di Capua: un'aula-studio. Sebbene piccola rispetto alle esigenze degli studenti, essa è dotata anche di un computer (ed è un miraggio!).

A.L.T.

Economia ed Organizzazione Aziendale incontra trecento studenti

Grande affluenza di studenti all'incontro organizzato ad Ingegneria dai professori **Mario Raffa**, **Giuseppe Zollo** e **Guido Capaldo** di Economia e Organizzazione Aziendale. Lo scopo era di preparare gli studenti del secondo anno di corso, ad affrontare lezioni del secondo semestre, molto più intense di quelle annuali. "Spieghiamo agli alunni - ha detto il professor Raffa - tutto ciò che può essere utile a seguire nel migliore dei modi questo corso, mostrando loro, ad esempio, il materiale, in termini di media, dei risultati conseguiti all'esame da studenti che hanno seguito le lezioni e chi, invece, studia a casa, seguendo solo il programma del libro". Incontri di questo tipo vengono svolti ad ogni inizio di corso. Anche in questo caso l'iniziativa si è tenuta in occasione dell'inizio del secondo semestre di due corsi divisi in ordini alfabetico, (A-M), tenuto dal professor Raffa e (N-Z) dal professor Zollo, e ai quali possono accedere tutti gli studenti del settore dell'Informazione. Ai circa trecento studenti che hanno riempito l'Aula Magna, è stato innanzitutto presentato il corso di Economia e organizzazione aziendale composto di quattro parti: *Microeconomia, Macroeconomia, Gestione dell'innovazione d'impresa e Problematiche delle imprese che producono software*. Sono state inoltre specificate le parti particolarmente trattate durante il corso e i testi che vengono usati nei diversi settori. È stata sottolineata l'importanza che riveste frequentare le lezioni per superare con un buon voto l'esame. "È necessario seguire il corso e dedicare allo studio ore pari a quelle dedicate alle lezioni, - ha spiegato il professor Capaldo. - Per sottolineare questo punto, abbiamo mostrato i risultati conseguiti dagli studenti che hanno frequentato regolarmente, confrontandoli con altri che, al contrario non hanno seguito i corsi". "Durante gli esami, - ha spiegato ancora il professor Capaldo, - teniamo conto della capacità dello studente di fare collegamenti tra un argomento e l'altro e soprattutto valutiamo quale sia la sua padronanza di linguaggio".

Nel corso dell'incontro è stato illustrato anche in cosa consiste l'esame. C'è una prova scritta, durante la quale lo studente deve rispondere a diversi quesiti, quattro di microeconomia, due di macroeconomia, uno per la parte riguardante la Gestione dell'innovazione e uno per la parte relativa alle problematiche delle imprese. Allo scritto segue poi una prova orale. I docenti dei diversi settori cercano di seguire una linea d'insegnamento che sia comune a tutti, in modo da non mettere in difficoltà lo studente che decide di frequentare il corso con un docente diverso da quello che poi lo esaminerà.

Per finire, agli studenti è stata data quella che è l'impressione dei docenti sulla validità dell'esame in questione. "Spesso si è portati a pensare, - ha detto il professor Capaldo, - che, ruoli direttivi in un'azienda, possono essere svolti solo dai Gestionali. In realtà anche un Ingegnere Chimico, Elettronico, o altro, con conoscenza di economia che in parte può acquisire attraverso questo corso, in parte durante la sua attività, può svolgere e diversificare le sue capacità di manager all'interno dell'impresa".

(M.A.L.)

Manifesti degli Studi: cosa cambia a Civile e Navale

Entro la fine di marzo, i vari Corsi di Laurea di Ingegneria devono, su richiesta del Preside della Facoltà, consegnare i Manifesti degli Studi per l'anno 1994/95. Per questo motivo, i Consigli di Corso di Laurea che si stanno svolgendo o che si terranno nei giorni prossimi discuteranno quasi certamente di come modificare i propri Manifesti.

Intanto, il 24 febbraio scorso, si è svolta la seduta del corso di Laurea in **Ingegneria Civile**, durante la quale, oltre all'approvazione dei piani di studio, si sono trasferimenti e alle pratiche relative le seconde lauree, si è messo a punto il Manifesto del prossimo anno accademico. Prima di parlarne, un piccolo cenno riguardante i piani di studio. Sappiamo che con la nuova riforma sono stati istituiti, anche a Civile, nuovi indirizzi, ovvero Geotecnica e Strutture. I **180 piani di studio** esaminati, relativi al terzo e quarto anno hanno evidenziato che esiste una certa ripartizione tra i quattro indirizzi. In particolare, dei 180 piani di studio, 16 erano relativi a Geotecnica, 59 a Strutture, 33 a Idraulica e 53 a Trasporti. Ma veniamo al **Manifesto per l'anno 1994/95**, che a Civile è già stato approvato con piccole modifiche rispetto a quello dello scorso anno. La variazione riguarda la ventovesima materia, non vincolata dal piano di studio ufficiale e quindi di libera scelta da parte dello studente. Per il prossimo anno, lo studente di Ingegneria Civile potrà scegliere come ventovesima materia da inserire nel piano di studio anche uno dei seguenti insegnamenti: Elettrotecnica, Meccanica, Materie giuridiche e Analisi funzionale. Durante la seduta del 24 febbraio, inoltre, è stato iniziato il discorso circa il "tutorato". È stata condivisa da tutti l'opportunità di sperimentare tale servizio. "Dovremo innanzitutto informarci sull'andamento a Giurisprudenza, - ha sostenuto il Presidente del Corso di Laurea, **Marino De Luca**, - dove, sembra che ci sia la disponibilità volontaria da parte dei docenti e una certa richiesta da parte degli studenti. Per ora abbiamo iniziato a discuterne ed è già un bel passo avanti!".

Il 28 febbraio scorso, invece, il professor **Pasquale Cassella** ha presieduto il Consiglio di Corso di Laurea di **Ingegneria Navale**. Anche in questa seduta, naturalmente, dopo l'approvazione dei piani di studio, si è trattato l'argomento relativo al Manifesto degli studi 94/95. "Abbiamo pensato di variare il Manifesto sulla base dell'esperienza nell'arco di quest'anno e delle proteste giunte da parte degli studenti soprattutto per quanto riguarda l'eliminazione dei due insegnamenti di **Disegno**" ha detto il professor Cassella. Nel Manifesto dello scorso anno, infatti, i due esami di Disegno sono stati sostituiti con Fondamenti di Informatica e con Economia ed Organizzazione aziendale. Per il prossimo anno, dunque, potrebbero essere restituiti i due esami di Disegno. Nel frattempo è stata nominata una **Commissione didattica** costituita da tre docenti: **Giulio Russo Krauss**, **Masino Mandarinò** e **Antonio Paciolla**, per approntare il nuovo Manifesto.

Il diario dei corsi che avranno inizio il 14 marzo

INGEGNERIA CHIMICA-ELETTRICA DEI MATERIALI ANNO I

INSEGNAMENTO	DOCENTE	LUNEDI	MARTEDI	MERCOLEDI	GIOVEDI	VENERDI	SABATO
ANALISI I	N. FEDELE			10,10/11,00 T3	8,30/9,20 T3		8,30/9,20 T3
INFORMATICA	P. MARESCA			11,50/12,40 T3	10,10/11,00 T3		10,10/11,50 T3
FISICA I	A. DI CHIARIA			8,30/9,20 T3	11,50/12,40 T3	14,30/15,20 T3	

INGEGNERIA CHIMICA ANNO II

CHIMICA ORGANICA	F. CAPRIO			11,50/12,40 I4	14,30/15,20 I2	9,20 I4	
FISICA II	B. BARTOLI			17,00/17,50 I2	11,50/12,40 I2	10,10/11,00 I2	
FISICA MATEMATICA	P. RENNO			14,30/16,10 I2	9,20/11,00 I2	11,50/12,40 I2	

INGEGNERIA ELETTRICA ANNO II

DISEGNO	A. CARRINO		8,30/10,00 T6				9,20/11,50 I
FISICA II	B. BARTOLI			11,00/12,40 T5	16,10/17,00 T5	8,30/9,20 I2	
FISICA TECNICA	R. MASTRULLO			8,30/10,10 T5	9,20/11,00 I4		
MECCANICA RAZIONALE	R. ATTAIANESE		11,00/11,50 T6				

INGEGNERIA DEI MATERIALI ANNO II

CHIMICA APPLICATA	A. APICELLA			11,00/12,40 T4		8,30/9,20 T4	
FISICA II	B. BARTOLI			17,00/17,50 I2	11,50/12,40 I2	10,10/11,00 I2	
FISICA MATEMATICA	P. RENNO			14,30/16,10 I2	9,20/11,00 I2	11,50/12,40 I2	

Chimica con Pernice, una lettera degli studenti Esami scritti: dov'è l'errore?

Rispondono il Preside e il docente

Alcuni giorni fa, in redazione, è giunta una lettera indirizzata al Preside della Facoltà di Ingegneria, nella quale, un gruppo di studenti anonimi, protesta circa il comportamento di un docente del Corso di Laurea di Ingegneria Meccanica, il professor **Pasquale Pernice**, docente di Chimica. Per correttezza abbiamo chiamato sia il docente in questione che il Preside **Gennaro Volpicelli**. Il professor Pernice si è detto sconcertato dalle accuse rivoltegli e si è anche detto preoccupato, non per le accuse rivolte a lui, bensì per il motivo che ha spinto gli studenti a scrivere una simile lettera. "Impossibile trovarlo, impossibile avere spiegazioni e chiarimenti; - è scritto nella lettera - neanche negli orari in cui dovrebbe ricevere gli studenti". Probabilmente si sarà trattato di un puro caso, ma noi di Ateneapoli non abbiamo avuto difficoltà a rintracciare il docente al numero che corrisponde alla sua stanza di Facoltà. "Parliamo di ragazzi che sono al primo anno di università, - ha spiegato il professore Pernice - e spesso non riescono a superare la frustrazione di una bocciatura. A parte i lavori di ristrutturazione in corso nel nostro Istituto, che hanno costretto molti di noi a cambiare stanza e numero di telefono, sono sempre stato disponibile con gli studenti. Fino a poco tempo fa, quando non avevo la responsabilità di portare avanti due corsi, ricevevo i ragazzi ogni giorno - non solo durante l'orario di ricevimento, - per dare spiegazioni su qualsiasi dubbio veniva loro in mente. Oggi invece ho dovuto ridurre le loro visite, ricevendoli solo nei giorni prestabiliti". Il punto sottolineato nella lettera dagli o dallo studente (questo è uno dei dubbi che possono sorgere da una lettera non firmata), riguarda quanto succede durante la correzione degli esami scritti. "Viene riportata solo la lista di quanti hanno superato la prova scritta, e la soluzione, intesa come numeretto risultante" si dice nella lettera. E ancora "Non si può vedere il proprio compito e neanche sapere dove si è sbagliato... perciò in molti di noi alligna il sospetto che i compiti vengano corretti solo controllando il risultato finale... Ci dispiace, conclude la lettera rivolgendosi al Preside, che questa nostra lamentela suoni più come una delazione, ma capirà perché non ci fermiamo. Ci auguriamo che, anche se non si riuscisse ad ammorbidire il professor Pernice, si possa trovare qualcuno disposto a darci qualche spiegazione". "Il



Il prof. Pernice

punto è un altro - risponde il professore - Durante l'anno accademico, lo studente, che naturalmente non riesce a seguire tutte e cinque le materie previste, compie delle scelte decidendo di seguire solo alcuni corsi e studiare autonomamente gli altri. In genere la Chimica rientra in questa seconda scelta e spesso si arriva allo scritto avendo studiato solo il libretto degli esercizi e con una grande confusione in testa, confusione riportata poi durante il compito scritto. E' capitato quindi di non aver mostrato l'esercizio errato a qualcuno e di avergli suggerito di studiare la teoria prima di rifare l'esame, perché ritenevo fosse inutile spiegare l'errore a chi non aveva ben chiari i concetti di chimica. Spesso i ragazzi che si iscrivono a questa Facoltà spinti da altri e non perché essi stessi convin-

ti, trovano difficoltà che il più delle volte non riescono a gestire. A volte riesco a capire questo tipo di problema e cerco di dare dei consigli, ma non sempre è possibile". Nella lettera è scritto anche: "non c'è quasi mai oppure è molto indaffarato, quindi estremamente irritabile e sbrigativo". "Sinceramente sono piuttosto tranquillo perché ho sempre dedicato il tempo disponibile agli studenti. Questa frase va letta in un contesto circostanziato. Tra i tanti ragazzi che ricevo, ce ne sono alcuni che non hanno ben chiaro il concetto dell'educazione. La mia irritazione è rivolta solo a casi del genere". Il professor Pernice ha tenuto a precisare che la questione va al di là della lettera, che ci sono studenti che, più di altri, andrebbero seguiti per capire le loro reali inclinazioni.

Ma cosa fa un Preside di fronte a questi casi? Risponde il Prof. Volpicelli "Dopo aver ricevuto la lettera, che ho poi protocollato, l'ho fatta leggere ai professori Pernice e Marotta, sperando che si tratti solo di esagerazioni. Non posso fare altro, essendo la lettera non firmata e quindi non del tutto credibile. Una frase in particolare mi ha lasciato sgomento, quella relativa all'ammorbidire il professor Pernice. Sembra scritta con l'intenzione di voler condizionare il comportamento di un docente, spero che non fosse questo il loro scopo".

M. Assunta Lagala

La lettera

Gentile Preside, le scriviamo per protestare circa il comportamento del professor Pernice, docente di Chimica al Corso di Laurea in Ingegneria Meccanica. Impossibile trovarlo, impossibile avere spiegazioni e chiarimenti neanche negli orari in cui dovrebbe ricevere gli studenti: non c'è quasi mai oppure è molto indaffarato quindi estremamente irritabile e sbrigativo (dopo che si è fatta una lunga anticamera). Tuttavia quello che ci ha spinto a scrivere questa lettera di protesta è quanto capita alla correzione dello "scritto". Viene riportata solo la lista di quanti hanno superato la prova scritta e la soluzione, intesa come numeretto risultante. Non si può vedere il proprio compito, neanche sapere dove s'è sbagliato quindi quale possa essere il procedimento esatto, perciò in molti di noi alligna il sospetto che i compiti vengano corretti solo controllando il risultato finale, il numeretto, per intenderci. A quanti insistono nel sapere di più a riguardo, si ottiene una risposta del tipo "se non capite neanche quali possano essere gli errori fatti allora questi studi non fanno per voi"... Nulla da obiettare sul fatto che se il risultato raggiunto non collima con il numeretto pubblicato allora ci dovrà certamente essere un errore, ma non sarebbe meglio potersi rendere conto dell'errato procedimento sì da non sbagliare ancora?

Ci spiace che questa nostra lamentela suoni più come una delazione, ma capirà il perché non ci fermiamo. Ci auguriamo che, se anche non si riuscisse ad ammorbidire il prof. Pernice, si possa trovare qualcuno disposto a darci qualche spiegazione.

Sicuri del suo interessamento la ringraziamo anticipatamente

Date d'esami e risultati delle prove

FISICA I e II

Fisica I, il calendario delle prove: il prof. **Carlo Laponio** ha fissato lo scritto il 15 marzo alle ore 9.30 presso il biennio. La seduta è per gli allievi Civili e di Ambiente e Territorio il 14 marzo presso l'Aula a di Piazzale Tecchio. Si terrà la prova scritta per allievi Elettronici ed Informatici dei professori **Francesco Bloisi** (studenti dalla A alla C) e **Vaglio** (studenti dalla G alla H), orario 14.30. Ventotto i candidati che hanno superato la prova con gli stessi docenti il 17 febbraio.

Notizie utili da **Fisica I** anche per gli allievi del Diploma in Ingegneria delle Infrastrutture i quali seguono il corso del professor **Flavio Porreca**. Il docente prevede le seguenti prove scritte nel mese di marzo: la seconda seduta della prima sessione per il giorno 22 ed una terza seduta della prima sessione per il giorno 29.

Per **Fisica II** troviamo in calendario, al momento, la sola prova scritta del prof. **Alvaro Caramico D'Auria** fissata per l'11 marzo alle ore 15 presso il biennio.

I risultati degli ultimi scritti di **Fisica II** sono i seguenti: la prova del 18 febbraio del prof. Caramico ha visto 16 sufficienti e 28 insufficienti. Il prof. **Bruno Bartoli**, nell'appello del 17 febbraio, ha riscontrato 12 sufficienti. La dott. **Loretta Rosa Cicchiello** ha ammesso dopo lo scritto di febbraio 5 candidati con la votazione C. l'appello era rivolto ad allievi elettronici, informatici e telecomunicazioni dalla E alla N.

CHIMICA

Chimica: un avviso divulgato dal prof. **Alberto Marotta** interessa gli allievi di Civile, Edile ed Ambiente e Territorio. Il docente comunica che coloro che hanno superato lo scritto nell'anno accademico '92-'93 avranno come ultima seduta utile per sostenere l'orale il giorno mercoledì 23 marzo. Qualora si superi questa data gli studenti dovranno necessariamente ripetere la prova scritta.

GEOMETRIA

Geometria: i risultati della prova scritta degli allievi della prof. **Donata Calisti**: 49 i chimici che hanno superato lo scritto di febbraio mentre per Ingegneria dei materiali ed Ingegneria Elettrica ci sono stati 63 ammessi all'orale. Quattro insufficienti allo scritto di Geometria e Algebra per Informatici dalla P alla Z della prof. **Giustina Pica**.

ANALISI I E II

Analisi I: gli esiti dello scritto del prof. **Nicola Fedele** relativo ai chimici-elettronici-materiali vedono otto negativi, otto al limite dell'accettabilità e i rimanenti più o meno sufficienti.

La prof.ssa **Giulia Montagnaro** ha fissato l'orale dello scritto tenuto il giorno 8 marzo per il 14 dello stesso mese alle ore 8.30 presso il Biennio. Analisi II della prof.ssa **Elvira Mirengi** per allievi aeronautici ha riscontrato allo scritto dell'8 febbraio 1 sufficiente, 2 mediocri, 1 scarso e 6 molto scarsi.

24 ammessi e 6 non ammessi invece allo scritto di febbraio del prof. **Salvatore Giuga** per studenti del settore informazione dalla G alla N e per gli elettrici.

MECCANICA RAZIONALE

Sono note le date d'esame di marzo di Meccanica Razionale per gli allievi del prof. **Berardino D'Acunto**: lo scritto il giorno 12 alle ore 9.00 in aula I/1 al Biennio mentre gli orari della stessa seduta vedranno due gruppi: urgenti il giorno 14 alle ore 14.00 nell'aula 1/6 e non urgenti il 28 alle ore 14.00 aula 1/6 biennio.

FONDAMENTI DI INFORMATICA

Pieno anche il calendario per Fondamenti di Informatica e Programmazione dei Calcolatori Elettronici.

I professori **Ezio Catanzariti**, **Angelo Chianese**, **Luigi Cordella** e **Franco Martinucci** hanno fissato la prossima prova scritta per il giorno 14 Marzo con orale il 17. Il 21 marzo alle ore 9.30 a Piazzale Tecchio si terrà invece lo scritto dei professori **Lucio Sansone**, **Roberto Vaccaro**, **Pellegrino Villani** ed **Umberto Villano**. Per i Civili, Edili (dalla A alla I) ed Ambiente e Territorio il prof. **Vito Patruno** ha fissato lo scritto il giorno 17 marzo alle ore 9.30. Gli esami di Fondamenti di Informatica della prof.ssa **Garofalo** previsti per la seduta del 17 marzo sono aperti anche per gli allievi chimici ed elettrici immatricolatisi nell'anno accademico 92-93.

ECONOMIA ED ORGANIZZAZIONE AZIENDALE

Per tutti i corsi di laurea una novità: sono partiti i corsi semestrali di Economia ed Organizzazione Aziendale. I corsi, iniziati il 28 febbraio, sono due e sono tenuti dai professori **Mario Raffa** e **Giuseppe Zollo** nei giorni martedì e mercoledì al pomeriggio. "Ci aspettiamo una grossa affluenza di studenti. Anche questa formula oramai consolidata di esame ci consente di ottenere migliori risultati come apprendimento della materia, numero di studenti che superano l'esame e voto d'esame", ha detto il prof. Raffa. "Il nostro consiglio - prosegue il docente - è quello di seguire studiando passo passo anche perché durante il periodo dei corsi organizzeremo una serie di seminari con la partecipazione di personaggi del mondo imprenditoriale e del mondo universitario". Gli esami sono previsti per gli inizi di giugno, subito dopo i corsi.

Giuseppe Mauro Rizo

De Vivo Direttore della Biblioteca Arrivano le Guide!

Il Consiglio di Facoltà nomina le nuove Commissioni

La speranza è ultima a morire: finalmente ad Economia è iniziata la distribuzione delle Guide dello Studente! Incredibile ma vero, la Facoltà è riuscita a presentarle addirittura prima di Pasqua, una vera fortuna! (ma una volta in vostro possesso, non la prestate a nessuno, e diffidate di chi ve la chiede in visione per un attimo, potreste non rivederla più... e con i tempi che corrono chissà se ce ne saranno copie sufficienti per tutti!).

La notizia della distribuzione delle Guide l'abbiamo avuta nell'ultimo Consiglio di Facoltà, dove sono state portate le copie per i docenti e per i rappresentanti degli studenti.

Ma la seduta si è incentrata sull'elezione del Direttore della Biblioteca e dei membri delle nuove Commissioni.

Il Preside, **Vincenzo Giura**, ha presentato la candidatura del professor **Giancarlo De Vivo** a Direttore della Biblioteca, il quale ha esposto brevemente i punti del suo programma; riaccorpamento delle riviste dei vari dipartimenti nella Biblioteca Centrale, un'organizzazione più efficiente, "con orari di apertura più civili" - ha detto De Vivo; un accesso diretto al patrimonio librario per le ricerche ed una sistemazione dei volumi a scaffali aperti per risparmiare sull'uso del personale. La maggior parte dei docenti

presenti ha approvato la candidatura di De Vivo, tranne il professor **Francesco Balletta**, ex Direttore di Biblioteca, il quale ha presentato ai colleghi una sua pubblicazione sulle tecniche di gestione delle biblioteche, che, a spiegato, è utilizzato come libro di testo in molte facoltà, ed i cui suggerimenti sono presi ad esempio ed utilizzati con successo. Non un modo per vantarsi, ha detto il docente. Il Preside, non molto convinto delle argomentazioni di Balletta, ha scherzosamente affermato che: "il Direttore della Biblioteca è stato un ectoplasma fino a questo momento!", con grande disappunto dello stesso Balletta.

Il professor De Vivo non ha, dunque, avuto difficoltà a farsi eleggere.

Passando alle Commissioni, vi elenchiamo i componenti e le loro mansioni: **Commissione Formazione e Relazioni Esterne (ex Diritto allo Studio)**: professori: D'Orlando, Niola, D'Alessio, Aversa, Marrelli, rappresentanti degli studenti: Berriola. La Commissione si occuperà del programma Erasmus e Tempus, dei corsi all'estero, e di tutto ciò che attiene il diritto allo studio.

Didattica. Professori: Sica, Marani, Castiello, D'Esposito, Giannola, rappresentante degli studenti: Di Palo. Mansioni: regolamentazione ed assegnazioni tesi



di laurea, approvazione programmi dei corsi, metodologie di formazione e valutazione didattica.

Gestione Ordinaria e Programmazione: professori: Cercola, Pinto F., Lauro,

Cella, Balletta; rappresentanti degli studenti: Del Giudice. Compiti: individuazione spazi impianti, attrezzature, equilibrio risorse dei docenti, promozione delle iniziative culturali.

Servizi Scientifico-Culturali: professori: Stampachia, Perna, Di Lorenzo E., Cristofaro, Varriale, rappresentante degli studenti: Fronzillo.

I.L.

Prenotazione esami ai terminali

Non sempre si riesce a prenotare un esame servendosi dei terminali senza andare incontro a delle difficoltà. Il metodo non è difficile da capire se si seguono le istruzioni del computer, ma a volte gli studenti hanno dovuto ricorrere alla segreteria lasciando le proprie prenotazioni su improbabili foglietti. Come mai? Ne abbiamo parlato con il dottor **Lavezza**, responsabile del Presidio Amministrativo di M.S. Angelo. "I problemi sorgono per le cattedre multiple e per certi complementari che mancano di codice - ci spiega - Nel primo caso le prenotazioni sono caricate solo alla prima cattedra, così chi ha seguito il corso di Economia con il professor Cella per esempio, in sede d'esame potrebbe risultare prenotato con De Vivo! Stesso problema si verifica per Ragioneria, Statistica, Geografia. Nel secondo caso, invece, l'elaboratore non prenota l'esame perché manca il codice". E colpa dei programmi che dovrebbero essere aggiornati, e Lavezza ci ha informato che il Preside è già stato avvertito dei problemi che si creano. Ricordiamo che i terminali sono aperti fino alle 16,30, e che le prenotazioni possono essere effettuate da qualsiasi Facoltà dell'Ateneo Federiciano, anche a Giurisprudenza o a Lettere per insegnamenti di Economia per esempio, salvo eventuali problemi.

Un biennio comune per i 5 Corsi di Laurea di Economia

Come cambia la Facoltà

Da quando la nuovissima Commissione Statuto è stata nominata dal Preside Giura, ha subito iniziato le riunioni per dotare la Facoltà di Economia di un nuovo ordinamento didattico, previsto da parecchio tempo ma mai attuato.

Primi significativi passi avanti sono stati fatti già nelle prime sedute.

La Commissione ha definito i percorsi didattici dei 5 nuovi corsi di laurea: **Economia e Commercio; Economia Aziendale; Economia Politica; Economia Industriale; Economia e Legislazione per l'Impresa.**

È previsto un biennio comune a tutti i corsi di laurea nel quale gli esami da sostenere saranno cinque sia per il primo che per il secondo anno che saranno suddivisi in questo modo:

I anno: Istituzioni di Economia, Metodologie e Deter-

minazioni Quantitative d'Azienda, Istituzioni di Diritto Privato, Istituzioni di Diritto Pubblico, Matematica Generale;

II anno: Microeconomia, Economia Aziendale, Storia Economica, Statistica, Matematica Finanziaria.

Solo per il corso di laurea in Economia Politica manca l'esame di Istituzioni di Economia, essendo stata preferita Microeconomia al I anno e Macroeconomia al II, materia che non è stata inclusa negli altri corsi.

Le novità introdotte dalla Commissione sono evidenti, a parte il numero di esami che viene sensibilmente diminuito nel primo biennio, vengono letteralmente aboliti i piani di studio, le classiche materie come Economia Politica e Ragioneria sostituite da Micro, Macro, Istituzioni di Economia e da due esami della branca di Ragio-

neria: Economia Aziendale e Metodologia e Determinazione Quantitativa; diviene obbligatoria Matematica Finanziaria per tutti i corsi di laurea, mentre sparisce Tecnica Industriale al biennio. Per gli altri due anni di corso saranno scelte tra breve le "materie caratterizzanti" ogni laurea.

Altre novità di rilievo riguardano le lingue, i cui corsi diventeranno biennali con prova di esame alla fine del secondo anno, a questo proposito sono state bocciate le proposte dell'Istituto di Lingue che prevedevano l'introduzione di "prove di accertamento" nel passaggio dal I al II anno di corso, che avrebbero costituito un vero e proprio sbarramento allo studente che non superava la selezione. È stata anche respinta l'introduzione di due lingue obbligatorie così com'è previsto nelle Facoltà

di Economia milanesi (Bocconi, Cattolica, Statale), a Parma, Lecce, Bari e Cosenza. Lo studente sarà obbligato a scegliere un solo idioma, e potrà introdurne un altro se lo riterrà opportuno.

Si è poi a lungo discusso del corso di **Informatica** che bisognerà obbligatoriamente costituire dal momento che è previsto dalla legge. La Commissione non riusciva a decidere sulla forma da dargli, se presentarlo come vero e proprio corso con esame finale (che si sarebbe aggiunto a quelli già previsti), oppure se introdurre solo una "prova di idoneità", per verificare le conoscenze informatiche dello studente. Alla fine, con evidente disappunto del professor **Luigi D'Ambra**, membro della Commissione, si è deciso di introdurre l'idoneità, lo studente dovrà così sostenere una piccola prova (non un

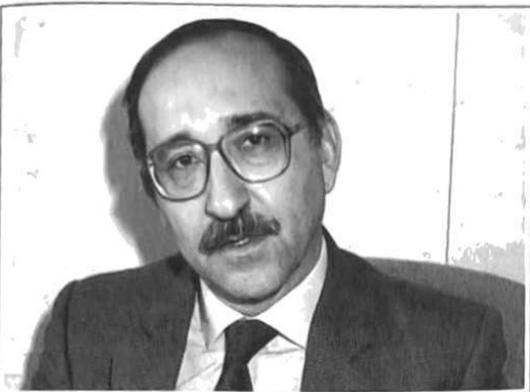
esame) non prima del III anno di corso, in modo che essendo minore il numero di iscritti al penultimo anno (secondo i dati statistici), tutti possano usufruire delle strutture messe a disposizione dalla Facoltà (laboratori forniti di computer e tecnici preparati).

La **semestralizzazione**, ha ricordato il presidente della Commissione, il professor **Giancarlo Guarino**, sarà mantenuta solo per alcune materie caratterizzanti e non per quelle fondamentali, lo Statuto prevederà, però, solo la possibilità di semestralizzare 4 annualità. Nelle prossime riunioni si discuterà del problema del numero complessivo di esami previsto tra un minimo di 22 ed un massimo di 24, e si comincerà a determinare le materie caratterizzanti dei nuovi corsi di laurea.

Ivana Lodovici

Di Taranto in portoghese

Un testo, ancora attuale, tradotto a 16 anni dalla prima pubblicazione



L'Unamaz, un'associazione di 32 Università Sudamericane dell'area Amazzonica, ha da poco tradotto in portoghese un libro scritto dal professor **Giuseppe Di Taranto**, docente di Storia Economica, che, analizzando l'opera di Josuè De Castro, medico, sociologo ed economista brasiliano morto nel 1973, tratta il problema della fame e del sottosviluppo in America Latina.

Il libro, intitolato *Società e sottosviluppo nell'opera di Josuè De Castro*, pubblicato nel 1978, ottenne critiche positive sia sui quotidiani di quel periodo, che su riviste specifiche come "Statistica", "Rivista di Politica Economica" o "Africa".

A distanza di 16 anni dalla prima pubblicazione l'Unamaz ha voluto denunciare la condizione di miseria e povertà nella quale il popolo brasiliano è costretto a vivere, puntando l'attenzione sul problema della fame, che "continua ad esistere con le stesse cause e conseguenze", scrive il Presidente dell'Unamaz nella prefazione dell'edizione portoghese. Ed è veramente sconcertante che quasi nessun passo avanti è stato fatto per risolvere il problema; come ci ha spiegato il professor Di Taranto, "l'Unamaz non ha voluto apportare nessun aggiornamento alla prima edizione data l'attualità della questione".

Di Taranto, dopo una prima parte dedicata alla vita del De Castro, ne inserisce il pensiero in un'analisi storica dell'America Latina, affrontando aspetti economici, sociologici e demografici. Il volume si chiude con un saggio inedito dello stesso De Castro. "Il mio studio vuole essere un approccio interdisciplinare nei confronti delle problematiche che affronta Josuè De Castro, perchè solo in questo modo si può capire a fondo il sottosviluppo sudamericano - dice il professore, che continua - tengo a sottolineare che ho rinunciato, per questa mia pubblicazione, a tutti i diritti d'autore nell'interesse della cultura scientifica".

Ed allora complimenti vivissimi al professor Giuseppe Di Taranto per il risultato ottenuto e soprattutto per il suo amore per la ricerca e la cultura, che, vi assicuriamo, non sempre è facile trovare.

Ivana Lodovici

Annunci

- W. Mischel "Studio della personalità", edizione il Mulino **vento**. Telefonare ore 15.30 al 5932625.
- Procuratrice legale impartisce **qualificate lezioni** di Diritto ed Economia Politica. Tel. 5800096.
- Referenziati laureandi in Architettura impartiscono **lezioni di Statica**. Lezioni singole e collettive. Costi minimi da concordare. Telefonare al 444915 dalle ore 18.00 alle ore 20.00. Chiedere di Gabriele.
- **Fotocopiatrice Olivetti modello 80/20** con ingrandimenti, riduzioni, zoom. Per inutilizzo mai usata. Lire 3 milioni. Telefonare al 7425982
- **Olivetti color 8.000** con funzioni di fotocopiatrice, stampante per P.C. e scanner più Editor Color 8.000 errato acquisto lire 8 milioni trattabili. Tel. 7425982

Per il tuo annuncio gratuito telefona al **446654**

Part-time, bar e mensa

Le questioni toccate nell'assemblea degli studenti

Si è svolto a M. S. Angelo, quasi in sordina, in un'aula a malapena piena, un incontro tra gli studenti ed i loro rappresentanti.

Era un'assemblea molto interessante dal momento che si esponevano le problematiche della Facoltà e si presentava il part-time, ed è stato spiacevole notare la scarsa partecipazione degli studenti che, mai come in quella giornata, affollavano invece corridoi ed aule di Monte S. Angelo. Colpa della bacheche insufficienti? Della poca pubblicità? (Mariano Berriola ha confessato che buona parte dei ragazzi presenti in aula erano stati avvertiti della riunione la mattina stessa). Colpa del disinteresse dimostrato dagli stessi rappresentanti? Avrebbero dovuto almeno presentarsi alla riunione come un'équipe affiatata per dar prova di impegno e capacità, mentre solo **Renato Bruno** e **Mariano Berriola** hanno aperto l'assemblea!

Dopo una breve presentazione **Renato Bruno**, rappresentante in seno al

Consiglio di Amministrazione, ha illustrato gli scopi della legge del 1991 sul **Part-Time**, a Napoli attuata solo da quest'anno. Si tratta dell'assegnazione di 35 posti presso la Facoltà di Economia a studenti interessati ad un lavoro part-time di 150 ore, retribuito con 14 mila lire ad ora. Si lavora presso la biblioteca, il SIS, la Presidenza svolgendo mansioni di segreteria. Possono presentare la domanda tutti gli studenti dell'Ateneo Federiciano, iscritti in corso e minimo al II anno, che abbiano superato 2/5 degli esami. A parità di esami superati elementi preferenziali per la selezione saranno la media e il reddito.

Ma l'assemblea non si è incentrata solamente sul Part-Time. Renato Bruno dopo una breve spiegazione delle funzioni degli organi universitari più importanti, ha esposto le sue proposte per il problema **bar di M. S. Angelo**: affidarne la gestione a due ditte diverse in modo da creare un regime di concorrenza che andrebbe a vantaggio degli stu-

denti. Del problema **mensa** se n'è discusso dopo l'intervento di un ragazzo che chiedeva cosa si potesse fare per ottenere un punto ristoro con prezzi competitivi, Bruno ha spiegato che il problema spazi è risolvibile, ma quel che nel complesso manca è un locale da adibire a cucina (!). Conclusione: della mensa si parlerà ancora per molto tempo! Una proposta sarebbe quella di creare un refettorio per eliminare quegli indecenti "sacchetti - pasto". Nell'ambito della ricerca di soluzioni per pareggiare il bilancio dell'Università, Bruno ha proposto la creazione di un **merchandising di gadgets** reclamizzanti l'Ateneo napoletano, agende, penne, block notes, felpe, tute recanti lo stemma dell'Università, un pò come succede per Harvard o Yale! La proposta è stata accolta con entusiasmo dal professor **Raffaele Cercola**.

L'Assemblea si è chiusa con la distribuzione agli studenti dei moduli di partecipazione al Part-Time.

LL.

Notizie utili

- Il professore **Guido Rinaldi**, docente di **Diritto della Navigazione**, cattedra L-Z, comunica che il corso inizierà lunedì 14 Marzo alle ore 16 presso il suo studio nella stanza 31 e proseguirà secondo il seguente orario: lunedì dalle 16 alle 18 ed il martedì dalle 11 alle 13.
- Il professore **Francesco Citarella**, titolare della cattedra di Geografia Urbana ed Organizzazione territoriale, riceve gli studenti ed i laureandi il martedì ed il giovedì dalle 10 alle 13, ed i rimanenti giorni della settimana, se presenti in Istituto.
- Gli esami di **Economia Politica I e II** della cattedra del professor Basile, sono rinviati al 23 Marzo alle ore 15.
- Nell'ambito delle iniziative della sezione di **Ragioneria Internazionale**, lunedì 14 Marzo alle ore 9 presso le aule T, si terrà una conferenza sul tema "L'attuazione della IV direttiva CEE in Spagna", dove interverrà il profes-

re Canibano, docente di Ragioneria presso la Universidad Autonoma de Madrid.

● Nell'ambito del corso di **Tecnica Industriale e Commerciale II** (Marketing) tenuto dal professor **Raffaele Cercola**, il 18 Marzo ci sarà la presentazione del caso Philip Morris, con l'intervento del dott. Pratesi e di un dirigente della Philip Morris, mentre per il 16 Aprile è previsto un incontro per la presentazione di un altro caso aziendale a cui interverranno dei dirigenti della Toyota Italia.

● Da venerdì 11 Marzo il professor **Mariano Mautucci**, Revisione Aziendale, riceverà gli studenti tutti i venerdì dalle 10 alle 13.

● Il Dipartimento di **Economia Aziendale** avverte che da sabato 12 Marzo alle ore 9 partirà il corso integrativo sulla "Valutazione dell'affidabilità dell'impresa industriale da parte della banca", tenuto dal dottore Carmine Cioppa, direttore della Banca di Roma. Il corso proseguirà nei mesi di Marzo ed Aprile 94 sempre nelle giornate di sabato dalle 9 alle 11, ed è aperto a tutti gli studenti di Economia e Commercio.

● **Aiesec**: partirà il 20

Marzo, presso l'Unione Industriale di Napoli, il corso "Operatività di borsa e dei mercati finanziari", in collaborazione con Borsa consult Sim e l'Unione Industriali di Napoli. Il corso è aperto a non più di 40 studenti che devono aver sostenuto l'esame di Tecnica delle Negoziazioni di Borsa, ed avere una media non inferiore ai 27/30.

Al fine di essere sempre più vicino agli studenti, l'AIESEC ha da poco attivato una casella vocale in cui numero è:

5709897 asterisco 667 Compendo questo numero si potranno ottenere tutte le informazioni riguardanti le attività AIESEC in tempo reale. La casella è utilizzabile preferibilmente dopo le 18 ed è attiva tutta la notte.

Gianluca Veluscek

HORIZONS

LANGUAGE CENTER

Segni Lun/Ven
h 10.30-13.00
15.30-18.00

Corsi di inglese intensivi, semestrali ed annuali - Corsi TOEFL e GMAT

Via S. Pasquale a Chiaia, 55 (ang. Via dei Mille)
Tel. (081) 403760 - 413542 Fax

Diritto Internazionale Cresce il consenso tra gli studenti

Dal prossimo anno in attività il Centro Linguistico d'Ateneo. Ne parliamo con il prof. Luigi Sico

L'insegnamento di Diritto Internazionale acquista sempre maggiore peso nel corso di studi in Giurisprudenza: aumentano le opportunità lavorative connesse a questa branca del diritto, si assiste ad una internazionalizzazione dei rapporti economici e giuridici, prende piede, con le nuove tabelle didattiche, una differente e più ampia sistemazione della materia.

Parliamo di questa svolta internazionalistica della formazione del giurista con il professore **Luigi Sico**, docente della cattedra di diritto internazionale.

Professore, sebbene sia sotto gli occhi di tutti gli operatori giuridici la definitiva affermazione della **branca internazionale del diritto**, nella Facoltà di Giurisprudenza di Napoli ancora non si avvertono i segni di questa tendenza?

"Non direi. L'esigenza di attribuire maggiore peso al diritto internazionale, nell'ambito del corso di studi giuridico, si va ad affermare e trova soddisfazione a livello normativo. La nuova tabella didattica su questo punto è alquanto innovativa: due aree di rilevanza internazionalistica, il diritto internazionale stretto sensu e il comunitario con le materie comparatistiche, daranno nuovo vigore alla trattazione della disciplina, ed è ovvio che l'università di Napoli sarà condizionata da una tale impostazione.

Certo sinora si è avvertita soltanto lievemente sul piano didattico la portata di questa modifica e di quest'ampliamento del terreno internazionalistico, ciò non toglie che le cose andranno a migliorarsi".

Alcuni studenti lamentano la mancanza di corsi di lingue, magari specificamente riferiti alla materia giuridica, promossi direttamente dall'università.

"Su questo punto posso annunciare che iniziative sono in programma. Il Centro Universitario Linguistico è sorto da poco e si ripromette, per l'appunto, di sopperire a queste mancanze. Quale membro del Centro posso affermare che, a partire dal prossimo anno, saranno disponibili corsi di lingua. Si spera di poter garantire anche un buon numero di opzioni alternative: inglese, francese, tedesco e spagnolo.

Devo pur dire che sarebbe opportuno rendere lo studio di una lingua stra-

niere oggetto di un esame complementare, incentivandone così più fortemente l'apprendimento".

Altro punto carente è, a detta degli studenti, la carenza di informazioni utili a incentivare chi voglia percorrere una strada di internazionalista.

"Le informazioni devono pure ricercarsi, chi ha davvero voglia di fare e di attivarsi riesce sempre a perseguire i suoi scopi ed a ricevere tutte le delucidazioni possibili ed utili. Da almeno cinque anni, uno o due dei miei laureati vanno a frequentare il collegio di Europa, a Bruges, evidentemente riuscendo a conoscere preventivamente tutte le modalità di partecipazione alla selezione. Sono d'altronde disponibili molte borse di studio per chi intende formarsi all'estero, basta rivolgersi all'omonimo ministero. Lo ripeto occorre solo una buona dose di volontà ed è facile accedere ad ogni tipo di soluzione".

Un'ultima questione: il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, quando a presidente era l'avv. De Tilla, ha promosso una serie di interessanti iniziative di promozione e di incentivazione allo studio del diritto internazionale. Non sarebbe opportuno istituire una serie di fruttuosi contatti, con una certa regolarità e stabilità, tra l'ambiente universitario e quello professionale, allo scopo di rendere più completa e meno teorica la preparazione degli studenti? Una tale collaborazione sarebbe particolarmente auspicabile nel campo del diritto internazionale, dal momento che la professione di operatore del diritto in ambito internazionale è più difficilmente comprensibile e meno accessibile.

"Certamente. Ritengo assolutamente necessario l'avvio di un rapporto costruttivo tra la struttura di formazione, l'università, e l'ambiente lavorativo. Il Preside Labruna ha già avviato una serie di consultazioni e vi sono pure delle proposte operative. È giunto il momento di lasciare vivere agli studenti una esperienza di formazione totalizzante e completa: ciò ovviamente sarebbe giusto ed opportuno nell'ambito del diritto transnazionale ma pure in altri settori, si pensi alla professione notarile".

Francesco Forzati



Piani di studio: il 98% sceglie lo statuario

Notizie dal Consiglio di Facoltà del 7 marzo

Il 98% degli iscritti a Giurisprudenza sceglie i **piani di studio** statuari. Il dato, che non manca di sorprendere, è stato messo in evidenza dal professore **Bruno Jossa**, docente di Economia Politica, nel Consiglio di Facoltà del 7 marzo.

Il Consiglio di Facoltà - ha affermato il professore Jossa - dovrebbe interessarsi più a fondo dei problemi legati alla didattica ed il mancato decollo dei piani di studio alternativi rappresenta appunto un problema didattico. Molti studenti, evidentemente, non riescono ad operare una scelta consapevole, non comprendono le possibilità offerte da un piano di studio specialistico e ripiegano sul corso di laurea tradizionale. Il problema esiste, non dimentichiamo che la maggior parte degli studenti aderenti al **tutorato** chiedeva di poter avere maggiore conoscenza e consapevolezza dei vantaggi offerti dai piani di studio caratterizzanti.

Nell'ultimo Consiglio di facoltà si è discusso pure dell'opportunità di estendere la discussione delle **tesi brevi** alla sessione straordinaria, finora riservata ai laureandi che avevano optato per la tradizionale dissertazione.

Il problema si è posto poiché tre studenti, laureandi con tesi brevi, hanno chiesto di essere, eccezionalmente, ammessi a sostenere l'esame di laurea in questa sessione straordinaria.

Il Consiglio, pure accogliendo la richiesta dei tre studenti, non ha però inteso disattendere l'indirizzo finora seguito. Dunque in via eccezionale, in questa sessione straordinaria saranno ammessi esami di laurea con tesi a modello differenziato, la regola tuttavia resta quella di vietare l'utilizzo di tale modulo per la sessione di febbraio.

Altro punto interessante: quello della ripartizione del **carico didattico** tra i docenti. In sintesi, si vorrebbe equilibrare l'impegno ed il lavoro dei docenti delle varie materie per garantire un insegnamento più efficiente. Lo scopo potrebbe essere perseguito attraverso l'assolvimento di ulteriori compiti didattici per quei docenti universitari meno impegnati, ad esempio quelli che insegnano materie complementari. In questo modo si potrebbero colmare lacune e le insufficienze didattiche che, presenti negli insegnamenti fondamentali vanno a riverberarsi, generalmente, sulla formazione degli studenti.

La questione non è stata, per esigenze di tempo, affrontata compiutamente, si riproporrà nei prossimi consigli.

Per il resto, essendo ogni discussione relativa al tutorato rimandata alla competente Commissione, presieduta dal professore Mario Porzio, che si riunirà nei prossimi giorni, il Consiglio ha deliberato su problematiche di ordinaria amministrazione: pratiche amministrative e trasferimenti di ricercatori.

Novità dalla Facoltà

- Scade in questi giorni il termine di presentazione della domanda per usufruire del **Tutorato studenti**. Le domande dovranno essere presentate entro il 15 marzo all'ufficio Presidenza.
- Le **Esercitazioni** ed i **seminari** saranno **sospesi** nella settimana dal 14 al 19 marzo per consentire lo svolgimento degli esami speciali.
- Il corso seminariale di **Sociologia Giuridica** (professore Antonio Pecoraro Albani) avrà inizio il giorno 25 marzo alle ore 10 presso l'Auletta 2 (1° piano) Edificio Centrale.
- A correzione di quanto pubblicato nella Guida dello studente i testi consigliati per l'esame di Storia del Diritto Romano I sono: AA.VV., *Lineamenti di Storia del Diritto Romano II* ed. Giuffrè (omettendo le parti in corpo 8 ed i paragrafi 134-141); L. Labruna, *Admunicula*, II° ed., Iovene (sei saggi a scelta); L. Labruna, *Tito Livio e le istituzioni giuridiche e politiche dei romani*; oppure in alternativa di quest'ultimo: L. Labruna, *Mutatur forma civitatis* (in corso di stampa).
- I **laureandi** con la tesi di Istituzioni di Diritto Privato I dovranno sottoporre il testo dattiloscritto al professore **Gabriello Piazza** almeno tre mesi prima della data di scadenza fissata dalla segreteria per il deposito della tesi in relazione alla sessione in cui si intende sostenere l'esame di laurea. Questo adempimento, diretto a consentire un'adeguata e ragionata valutazione dell'elaborato in tempi congrui da parte del docente, costituisce condizione per l'ammissibilità della disamina e relativa eventuale approvazione della tesi in relazione alla sessione prescelta.
- Gli studenti che hanno superato l'esame di **Diritto Commerciale**, nella stessa sessione potranno sostenere l'esame di Diritto Fallimentare sulla parte speciale: La conclusione delle varie procedure concorsuali.
- Sospese sino a nuovo avviso le lezioni di **Storia del Diritto Romano** a causa della dipartita del professore Luigi Amirante.

Fabio Russo

C'è ancora poco spazio per studiare

A colloquio con gli utenti delle aule-studio

"Le aule studio del nuovo edificio della facoltà di Giurisprudenza non sono sufficienti, c'è bisogno di maggiore spazio. Se prima a disposizione degli studenti vi erano le sale di lettura della Biblioteca del nuovo e del vecchio edificio, ora l'accesso è limitato soltanto a coloro che consultano i testi presi in facoltà.

La situazione è difficile: francamente non è possibile continuare a studiare in ambienti sovraffollati o, peggio ancora, dover andare in ambienti inidonei: speriamo che si cerchi una soluzione ed al più presto".

Le parole di Davide Rega, studente fuorisede di Giurisprudenza, evidenziano la situazione di disagio di molte matricole che, nel nuovo ed efficiente edificio di via Marina, non riescono a trovare un loro "spazio vitale".

"Tre aule studio sono poche", afferma Gaetano Barberis, iscritto al terzo anno di corso - non capisco perché non si cerchi di ovviare alla situazione adibendo nuovi spazi ad aule studio".

In effetti il cronista, giunto al primo piano dell'edificio di

via Porta di Massa, non può evitare di inciampare in studenti semidistesi che, con un manuale tra le gambe, cercano disperatamente la concentrazione necessaria allo studio. Uno spettacolo non del tutto edificante che però contribuisce a creare una simpatica atmosfera goliardica nei piani del nuovo complesso universitario.

"C'è troppa gente ai corsi" - afferma Elisa Lemme - e quel che è peggio molti si trattengono per seguire i seminari. È ovvio che è una corsa ad accaparrarsi il posto all'interno dell'aula, perché soltanto lì è possibile ottenere un minimo di concentrazione; purtroppo molti non trovano la loro collocazione e sono costretti ad arrangiarsi sul pavimento o tra le scale. Atmosfera goliardica? Altro che, qui ce ne è sin troppa, il fatto è che lo studio necessita di ben altra serietà e concentrazione".

Tra molti disfattisti c'è anche chi è soddisfatto degli spazi e mostra di avere in mente la soluzione giusta per risolvere i problemi di sovraffollamento.

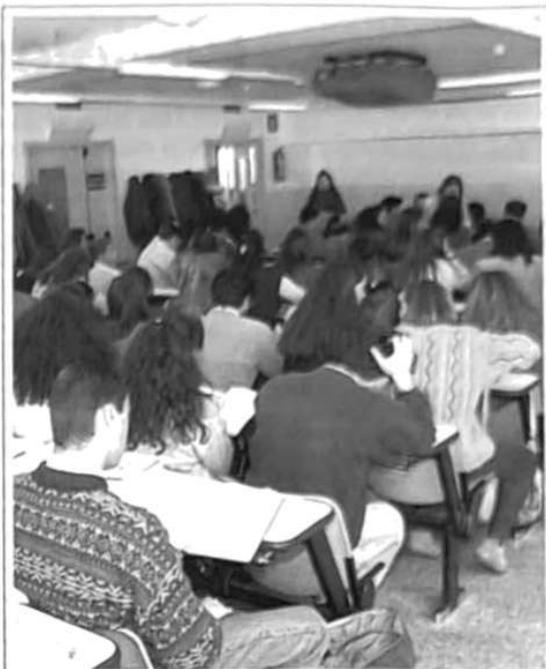
"Problemi di spazio? Non mi pare proprio che esistano", afferma Alberta Del Genio, studentessa del IV anno - le aule studio ci sono. Dove? Ma ai dipartimenti, lì c'è spazio a sufficienza e lo studente può anche consultare i libri specifici della materia di studio".

Effettivamente l'idea di Alberta è vincente: utilizzando i singoli dipartimenti come per incanto gli spazi si moltiplicano e lo studente si riappropria del suo spazio vitale.

Il problema tuttavia resta per chi ha bisogno di un angolo tranquillo dopo le 14; a quell'ora infatti i dipartimenti chiudono e, quel che è peggio, una delle tre aule studio del nuovo edificio alla Marina viene sottratta alla sua funzione per divenire luogo di seminari.

"Non credo sia giusto esasperare il problema", afferma Francesco Studera del secondo anno - dopo le 14 in giro ci sono pochi studenti, o almeno tanti quanti le due aule studio possono contenere".

Non è d'accordo Toti, studente del I anno. "Io vengo dalla provincia di Salerno e



Un'aula studio in Via Porta di Massa

vivo qui a Napoli con altri quattro ragazzi in un appartamento. Per me è indispensabile studiare in facoltà ed è necessario trascorrere in un'aula studio quasi tutta la giornata. Dunque so bene la situazione di sovraffollamento e di difficoltà che ci si trova ad affrontare ogni giorno, indipendentemente dall'ora, per la mancanza di spazio".

Dunque è necessario attribuire maggiore spazio agli studenti, ma quali sono le condizioni di lavoro per chi

riesce, dopo una dura lotta, ad impadronirsi dell'ambito posto all'interno dell'aula studio, in che termini è garantito il diritto allo studio?

"Bè da questo punto di vista non ci si può lamentare, la presenza di un custode assicura ordine e silenzio, gli ambienti sono piacevoli", assicura Lucia Stornaiuolo, iscritta al secondo anno; c'è da crederle, osservando la pulizia, lo spazio, il silenzio assoluto che regna nel luogo.

Francesco Forzati

La scomparsa del prof. Luigi Amirante

È scomparso la settimana scorsa il Professore Luigi Amirante.

Ateneapoli ricorda la sua figura di studioso e di docente dotato di una grande carica comunicativa ed umanitaria. Amirante è stato l'ultimo allievo del grande Arangio-Ruiz, si è formato alla scuola di Siro Solazzi, col quale si laureò. Professore e Preside della facoltà di Giurisprudenza di Ferrara, professore, Preside e anche Rettore a Salerno, agli inizi degli anni ottanta ritornava a Napoli ed insegnava per oltre un decennio Storia del diritto Romano. La sua produzione scientifica si sviluppava soprattutto negli anni giovanili in tema di *locatio-conductio* e *prigionia di guerra*. Ultimamente, con grande capacità e competenza, il professore aveva iniziato un "Manuale di Storia del Diritto Romano", che allo stato è quasi completato.

"Un docente di grande spessore, dotato di comunicativa e di passionalità non comuni, sin dal primo dopoguerra fece molto per la struttura universitaria ed il suo impegno è restato intatto sino a pochi giorni prima della scomparsa. Una figura completa, come studioso e come uomo. Grande esperto ed appassionato di cinema e di musica, valente studioso, docente dalla grande carica vitale.

Il suo approccio allo studio era singolare, a volte non mancava di analizzare la sua materia da ottiche nuove, particolarmente interessanti. Ciò del resto è testimoniato dal suo Manuale di Storia, incisivo ed innovativo nella trattazione della giurisprudenza". Con queste parole il preside della facoltà di Giurisprudenza Luigi Labruna ricorda il collega Amirante, cultore della sua stessa materia, la storia del diritto romano.

Al professore Amirante sarà rivolta una commemorazione ufficiale, ad apertura del nuovo anno accademico.

Commerciale con il prof. Porzio

Una studentessa di Giurisprudenza del secondo anno, media del 29, il cui nome non vuole che sia menzionato, lamenta che, nella seduta del 16 febbraio, il professor Mario Porzio di Diritto Commerciale ha tenuto un atteggiamento non del tutto corretto.

"La seduta era fissata per le otto del mattino, ma il professore è arrivato alle 10. L'esame sono riuscita a sostenerlo soltanto alle 15 e 20.

Il professor Porzio era particolarmente stanco ed ogni tanto andava a telefonare ad un assistente perché arrivasse al più presto dal momento che alla seduta ne era presente soltanto un altro.

Quando mi sono trovata a sostenere l'esame, mi è stata fatta una domanda e poi una seconda, mentre rispondevo a quest'ultima il professore mi ha detto che era inutile continuare e che poi era tardi, pertanto lui si doveva recare al bar a prendere qualcosa prima di iniziare la seduta del pomeriggio fissata per le 15. La cosa mi è stata detta con tono di sufficienza, tale da sembrarmi poco rispettoso della mia condizione di candidata ad un esame così complesso e difficoltoso.

Più che dolermi dell'esito dell'esame mi ferisce l'atteggiamento del docente che non si immedesima nella posizione, psicologica ed emozionale, dello studente e lo ascolta con aria di sopportazione e di insofferenza".

Queste le affermazioni della studentessa che, inoltre, non comprende la logica di una seduta in cui "i primi sei candidati vengono promossi a pieni voti i secondi sei bocciati, i restanti rimandati a sostenere l'esame al pomeriggio, dopo aver atteso dalle otto di mattina".

Riportiamo le affermazioni della studentessa quale testimonianza di un episodio ineccepibile. Ma, ben conoscendo la fama di docente equilibrato e comprensivo che accompagna il professor Porzio, attendiamo di pubblicare anche la sua versione dei fatti.

Libreria LOFFREDO al Vomero.

- Libri scolastici per ogni tipo di scuola.
- Libri di cultura varia.

Ingresso libero.



Libreria LOFFREDO al Vomero.

Via Kerbaker, 19/21 - Galleria Varvittelli - Napoli
Tel. 5783534-5781521

"Eppure per noi i libri sono il primo strumento di lavoro!". Così un gruppo di studenti lamenta le condizioni in cui langue la biblioteca di Lettere e Filosofia.

Sono ragazzi che spontaneamente hanno dato vita ad una **Commissione studentesca** che si affianca al **Consiglio di docenti** ufficialmente preposto al recupero della biblioteca di Facoltà.

Non bisogna essere particolarmente informati per rendersi conto delle difficoltà cui si va incontro quando si voglia cercare un testo in biblioteca. Ma ora è giunto il momento di porre delle domande: ma quali sono i problemi reali, e verso quali soluzioni ci si sta muovendo?

Ne parliamo con **Pasquale Faraco**, membro della commissione studentesca per la biblioteca, nonché rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà.

"La nostra nuova metodologia di lotta per un migliore funzionamento della biblioteca intende muovere dal recupero di una memoria storica in cui riconoscere i perché delle attuali condizioni di una biblioteca che dovrebbe essere fra le più fornite dell'Ateneo Federiciano".

Quindi Pasquale, racconta sinteticamente la storia della biblioteca.

"Quando nell'80 la Facoltà di Lettere si è trasferita a S. Pietro Martire la gestione della biblioteca è stata centralizzata per iniziativa dell'allora Preside Fulvio Tessitore. I libri sono stati depositati negli scantinati sottostanti l'edificio il cui tasso d'umidità rendeva invece prevedibilmente azzerata una simile iniziativa. Infatti, era stata preposta una commissione che sondasse la possibilità concreta di ospitare in quei locali una biblioteca. La commissione, ad indagine ultimata, aveva dato parere negativo, un parere che purtroppo, però, non era vincolante. I locali furono dunque restaurati dall'architetto De Stefano e la biblioteca di lì a poco inaugurata solennemente".

E come mai i libri non sono più negli scantinati?

"Quanto si temeva si è verificato. Alcuni mesi dopo, nell'81, la biblioteca si è allagata. Molti libri sono stati irrimediabilmente distrutti, in particolare quelli preziosissimi di Storia dell'arte, e altri affidati alla ditta SIAPA per un dispendioso restauro. È stata questa la manifestazione eclatante di un fenomeno prevedibile: non dimentichiamo che per la forte umidità si sono verificati fra i bibliotecari anche casi di malattia".

Biblioteca, la storia infinita

Una storia lunga oltre 15 anni. Pasquale Faraco, rappresentante degli studenti in Consiglio di Facoltà, riapre la questione delle difficoltà e delle condizioni della Biblioteca. Prossima una decisione

I libri allora furono trasferiti altrove. Dopo alcune prove di carico per verificare la capacità delle aule di reggere al peso dei volumi, furono individuati degli spazi in cui distribuire il materiale.

Intanto i locali allagati venivano affidati in appalto per la deumidificazione ad una ditta svedese.

"Ma giovani alti e biondi - commenta polemicamente Pasquale Faraco - da queste parti non se ne sono mai visti! Infine, dopo dieci anni, stanziati non pochi fondi di cui buona parte vanamente impiegati, si è concluso che la deumidificazione non poteva essere realizzata, perché, scoperta lapalissiana, sotto S. Pietro Martire c'è il mare. Oggi la biblioteca sta mangiando la Facoltà, assorbendo spazi sempre mag-

strazione autonoma. Di tale sistema sopravvive oggi la sezione separata della biblioteca di geografia diretta dal prof. Fondi. La politica di centralizzazione del prof. Tessitore, che attualmente insegue il sogno di realizzare un'unica biblioteca umanistico-giuridica, ha sferrato un colpo traumatico al precedente sistema. Senza valutarne le conseguenze. Innanzitutto si è scavato un abisso tra i libri e i fruitori di questi, professori o studenti che siano. Tutto ciò ha registrato come risultato prevedibile la scomparsa di ben 5000 volumi in dieci anni, volumi presi in prestito e mai restituiti".

Ma si sono sollevate intanto voci di dissenso rispetto a questa centralizzazione?

"Non poche. Il prof. Ca-

determina ridottissimi orari di consultazione, e addirittura giorni alternati per alcune sezioni. La direttrice della biblioteca, Annamaria Renna, ha chiesto un aumento del personale ma non le è stato concesso".

E nessuna responsabilità può essere attribuita agli studenti?

"Di vere e proprie responsabilità non si può parlare. Eppure noi abbiamo programmato un intervento anche in questo senso. È necessario, per una migliore utilizzazione degli spazi, che gli studenti i quali vengono in biblioteca soltanto a studiare, su libri personali, vadano in aule di sola lettura, lasciando a quanti abbiano necessità di studiare su testi della Facoltà di impiegare gli spazi della biblioteca vera e propria".

A proposito di spazio, considerata l'urgenza di riorganizzare la biblioteca, nonché la necessità di acquistare nuovi volumi, quali spazi si intende impiegare?

"È questa la preoccupazione maggiore. Si è parlato di trasformare la sede di S. Pietro Martire in una grande biblioteca, trasferendo altrove la Facoltà, o si è consigliato di trasferire piuttosto la biblioteca in un edificio di proprietà comunale in via Tribunali. Tra gli orientamenti ci sarebbe anche un progetto di verticalizzazione mirato a trasferire i dipartimenti esistenti nei livelli superiori dell'attuale piano della biblioteca a vantaggio di una espansione verticale della stessa".

A questo punto Pasquale Faraco è stato convocato da alcuni colleghi per la riunione della commissione-biblioteca: gli studenti si riuniscono senza troppe formalità nel portico e relazionano sulle ultime novità emerse nel corso delle indagini. **Alberto De Rosa** ci mette al corrente di due cause intente dalla Facoltà: una all'architetto De Stefano, di cui non si conosce l'esito, l'altra alla società della Torre costruita di fronte a S. Pietro Martire che ha peggiorato, per motivi di natura geologica, le condizioni della fondamenta della Facoltà. La seconda causa, però è stata persa.

Intanto si cercano nuovi documenti, e articoli di denuncia che, se esistono, salteranno fuori. Allo stesso problema sta lavorando ufficialmente anche la commis-

sione per la biblioteca composta dai docenti. Non ha potere deliberativo, ma unicamente competenze di carattere consultivo.

Ne fanno parte i professori **Gasparri, Gargano, Viti Cavaliere, Luongo, Mantone**.

Quale rappresentante della commissione abbiamo parlato con la prof. **Renata Viti Cavaliere**, docente di Filosofia teoretica.

"Non siamo ancora in grado di fornire informazioni precise sulla linea da seguire circa la riorganizzazione della biblioteca. Per il momento posso parlare solo di orientamenti che verranno prossimamente sottoposti al vaglio del Consiglio di Facoltà. I problemi ci sono, non sono pochi né ulteriormente trascurabili. Ma al di là della ricerca delle cause c'è la necessità di risolverli e di farlo al più presto".

Lei pensa sia possibile che la biblioteca venga trasferita altrove?

"Non credo possa verificarsi una simile ipotesi, tanto più inverosimile in una Facoltà umanistica. La biblioteca resterà a S. Pietro Martire, gli spazi esistono, abbiamo le piante, e se sarà necessario averne degli altri non avverrà certo a svantaggio delle aule di lezione ma in caso estremo usciranno gli uffici".

E la centralizzazione amministrativa? Non verrà messa in discussione?

"La gestione centralizzata della biblioteca è validissima a livello amministrativo restando inalterata. Probabilmente però sarà necessaria una dislocazione dipartimentale dei volumi, il che, a mio parere, non può che essere un bene. Il più facile accesso ai libri permetterà di velocizzare i tempi di consultazione e di migliorare il funzionamento della biblioteca. Attualmente a Filosofia già abbiamo una invidiata biblioteca dipartimentale ed è su questo modello che si intende procedere".

Come verrà affrontato il problema degli orari ridottissimi, legato alla mancanza di personale?

"È in programma l'assunzione di studenti da impiegare nelle strutture della Facoltà. La biblioteca potrebbe rappresentare uno dei settori più interessanti in cui sperimentare questa iniziativa. Altro non posso dire almeno finché la Commissione non si sarà riunita per varare un progetto da proporre al Consiglio di Facoltà".

Il 7 marzo, mentre andiamo in stampa, l'incontro. Al prossimo Consiglio di Facoltà si spera la delibera.

Stefania De Luca



giori".

Ma parliamo dei problemi immediati che oggi la biblioteca deve risolvere.

"Voglio premettere che noi della commissione non stiamo alla ricerca di palliativi. A noi non interessa risolvere le cose a breve termine ma risolverle una volta e per tutte. A questo scopo vogliamo individuare le cause vere delle attuali inefficienze attraverso la raccolta di tutti i documenti possibili sugli ultimi dieci anni di gestione. Però nella ricerca spesso troviamo porte chiuse. Ma parlavamo di problemi immediati: ritengo che in primis vada segnalata proprio la tanto decantata centralizzazione amministrativa: se pure fosse valida in linea di principio è stata gestita male. Ricordo che prima dell'80 c'erano diverse biblioteche dipartimentali con ammini-

strazione autonoma, che purtroppo è scomparso, ha anche scritto degli articoli sull'argomento e altri docenti tuttora esprimono il loro parere contrario. Tuttavia continua a prevalere una volontà più forte".

"Altra difficoltà conseguente alla centralizzazione sono le segnature non omogenee, retaggio del decentramento originario, che rendono i cataloghi di difficile consultazione; i diversi dipartimenti, infatti, adottavano sistemi di catalogazione differenti che non sono stati mai del tutto uniformati. Tessitore oggi propone l'applicazione del costosissimo metodo SAB, all'avanguardia dei sistemi europei di catalogazione computerizzata. A complicare tutto, c'è poi, la carenza di personale o, peggio, la discutibile professionalità di una parte di quello disponibile. Ciò

Notizie utili da Lettere

Dai verbali degli ultimi consigli di Corso di laurea emergono non poche novità.

A **Lettere** è stato espresso parere favorevole a proposito dell'attivazione, per l'anno accademico 1994-95, di una serie di corsi integrativi. Quello di Antichità e archeologia medievale verrà denominato *Architetti e muratori del medioevo, tecniche e organizzazione dei cantieri nell'Europa Centro-Settentrionale* e sarà tenuto dal prof. **Jan Svamberg** dell'Università di Oslo. Il corso integrativo di Archeologia della Magna Grecia, denominazione *Urbanistica e topografia delle colonie Magnogreche*, sarà tenuto dalla prof. **Giuliana Tocco**, Soprintendente archeologica. Infine il prof. A. Morelli, ordinario di Storia della musica al Conservatorio "O. Respighi" di Latina terrà un corso su *Problemi di organologia del Cinque-Seicento*, integrativo di Storia della Musica.

Lingue: terminati i lavori

della commissione per la revisione dei piani di studio. Approvati i due terzi dei piani presentati, in quanto conformi alla tabella IX. Gli studenti ai quali il piano di studi non è stato approvato sono stati informati entro il mese di febbraio. Gli altri quindi possono considerarsi fuori pericolo.

Amara constatazione sulla scelta degli esami complementari: gli studenti iscritti a Lingue mostrano una marcata preferenza per discipline non impartite presso il corso di laurea in Lingue ma comunque previste tra gli insegnamenti complementari. Il prof. **Antonio Gargano**, Presidente del corso di Laurea, ritiene che tale atteggiamento debba essere collegato al problema del tutorato che dunque va risolto al più presto.

Per l'anno accademico 1994-95 è prevista l'istituzione di un **Corso di Perfezionamento in Linguistica e sociolinguistica delle Lingue europee**, collegato ad un curricu-

lum di Master e sviluppato all'interno di una rete Erasmus già operante da un quinquennio nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Ateneo Federiciano.

A proposito di **Erasmus**: per garantire allo studente la convalida degli esami sostenuti presso altra Facoltà all'interno del progetto Erasmus sono state stabilite norme burocratiche più rigide. Lo studente compilerà alla partenza un modulo che restituirà al ritorno insieme ad un altro compilato dalla Facoltà Straniera. La firma dei responsabili dell'Erasmus convaliderà la procedura.

■ Il **CIRASS**, oltre ad essere un centro di ricerca, mette a disposizione degli studenti corsi introduttivi di Glottologia, nonché di fonetica acustica e articolatoria, utilissimi per una più completa assimilazione delle discipline.

■ Torna il problema **tesi**: proposta a Lingue una nuova normativa per l'assegnazione del-

le tesi.

Lo studente potrà scegliere di svolgere il lavoro di tesi nell'ambito di uno degli insegnamenti che formano l'area disciplinare della II lingua (triennale), senza che si applichi il criterio dell'attinenza con la lingua quadriennale. Negli altri casi il criterio dell'attinenza continuerà a sussistere.

Fissato un numero minimo

e un numero massimo di tesi per titolari e ricercatori. Ciascun titolare non può superare le 15 tesi, né rifiutarsi di assegnarne, quando conformi ai criteri dell'attinenza, se non ha raggiunto almeno il numero minimo di quattro assegnazioni.

Per i ricercatori, invece, il numero massimo è dieci, quello minimo due.

(S.D.L.)

Seminari a Filosofia

Parte un ciclo di seminari al Dipartimento di Filosofia Aliotta diretto dal prof. Giuseppe Cantillo. Gli incontri si terranno nei locali del Dipartimento e sono rivolti a studenti, dottorandi e studiosi interessati. Il calendario dell'iniziativa:

23 marzo: prof. Reiner Wiehl su Karl Jaspers;

12 e 13 aprile: prof. Maurice Olender "Il problema della formazione delle lingue";

Fine aprile: prof. Daniele Taormina "L'uno e i molti nel Timeo";

27 aprile: prof. Daniele Del Giudice "La debolezza degli oggetti nel sistema della tecnica";

2 maggio: prof. Paul Ricoeur "Filosofia e linguaggio neo-germaniche";

5 e 6 maggio: prof. Mario Veggetti "Filosofia e cosmologia nel Timeo". Prof. Luc Brisson "La misura nel Timeo". Prof. Michel Christiansen "La Chora nel Timeo".

Il regista Squitieri in cattedra

Mafia, camorra, droga: se ne è parlato a Sociologia il 3 marzo

Il famoso regista **Pasquale Squitieri** ha inaugurato il ciclo di incontri sul tema "La rappresentazione della Camorra attraverso la cultura: il cinema, il teatro, il giornalismo, la letteratura". Il primo incontro, che secondo il calendario degli appuntamenti prevedeva la presenza di Nanny Loy, è stato introdotto dal prof. **Amato Lamberti**, docente della cattedra di Sociologia dell'arte e della letteratura il tre marzo. Un provocatore, un anticonformista, Squitieri ha affrontato molte delle problematiche più scottanti della realtà napoletana: droga, camorra, violenza. Non conformista a partire dal primo film, "Io e Dio", in cui non mostrava il mondo religioso visto dagli occhi di un prete contadino, Squitieri rappresentava la rivolta armata. Il film non ebbe successo: il regista era pressato da una parte dal Vaticano e dall'altra dal PCI. Poi, avvicinandosi al cinema americano, secondo la tradizione portata in Italia da Sergio Leone del film western-spaghetti, fu "accusato" dalla stampa di mangiare pane e film americani. Più tardi girò "Musica nelle vene", avvicinandosi al problema della droga, ma il film fu bocciato in censura. "Il problema" afferma il noto regista "non è la droga, ma la cultura della droga". La mafia nasce dalla trasgressione del singolo cittadino, da colui che compra le sigarette di contrabbando. Il problema

trae origine e si alimenta dal fatto che il singolo cittadino mostri avversione nei confronti dello Stato. "Il cittadino francese, ad esempio, ha rifiutato il contrabbando delle sigarette; ha preferito pagare mille lire in più per non tradire il suo Stato. In Francia esiste l'identificazione del cittadino con lo Stato", asserisce Squitieri. "Ma lo Stato non ci mette in condizioni di identificarci con esso" afferma una studentessa presente al dibattito. È proprio questo che dimostra la trasgressione e il rifiuto dei cittadini dello Stato: "Noi siamo lo Stato" asserisce energeticamente il regista. Lo Stato è il cittadino,

l'individuo, e solo lui può impedire che la Mafia continui a esistere. "L'unico modo per combattere la mafia è conoscerla, ma veramente. Quello che conosciamo noi della mafia non è nulla; la bomba, la sparatoria non sono la mafia". È una vera e propria società segreta, con un suo tipo di linguaggio, i suoi riti, di cui noi non conosciamo alcuna cosa. "Quello che si vede nei film sono tutte stronzate" esordisce Squitieri. I film del regista napoletano si concludono, infatti, con un finale aperto che può mettere tutto in discussione. Il problema è che lo spettatore si pone nei confronti del

cinema in uno stato di perfetta ignoranza, prendendo per vera ogni tipo di realtà proposta dai registi. I due film di grande successo di Squitieri, "Guappi" e "Camorra", sono stati proiettati negli Stati Uniti e a Parigi per diversi mesi e questo testimonia l'universalità dei contenuti dei film. La mafia è un'organizzazione capillare che non esiste solo in Italia; esiste una grande mafia cinese, una mafia ebraica che controllano il mercato internazionale. "Rispetto alla camorra, la mafia è una società segreta di vastissime dimensioni. Se la Camorra s'identifica in un protagonista, la Mafia ha nel suo interno una pluralità di capi"

continua il regista. "La mafia ci consegna dei giocattoli come Totò Rina, Tommaso Buscetta, che sono solo delle pedine del sistema mafioso, che per scelta dell'Organizzazione arrivano a noi, per farci tacere". Perché quando sono arrestati questi capi non sono armati? Com'è possibile che Michele Greco sia stato arrestato in maglietta, nella sua casa in campagna e per giunta col suo avvocato? "Lo stesso Buscetta non poteva essere un leader" sostiene Squitieri, "perché era un 'puttaniere'". La famiglia è sacra per la mafia e non per questioni morali, ma per mantenere la sua perfetta segretezza. La moglie di Buscetta, venuta a conoscenza di un'amante del marito, avrebbe potuto rivelare, vendendosi, le interpretazioni più segrete della Società Segreta, e tutto sarebbe crollato.

"Soltanto formando una nuova cultura, che coinvolga l'individuo, si può combattere la mafia e soprattutto conoscendo i più intimi meccanismi di essa". Non bisogna limitarsi ad ascoltare una sola notizia e giudicarla vera, è necessario un confronto di verità ed uno studio che risalga alle origini. Questo significa avere a cuore il problema della mafia e volerlo sconfinare: prendere coscienza di ciò che è la mafia e agire attraverso il singolo cittadino che è lo Stato.

Doriana Garofalo



Studenti a Sociologia

Camorra, religione e mercato del lavoro: se ne parla a Sociologia in interessanti incontri seminariali

Anche Costanzo e Santoro a Sociologia

Il prof. Amato Lamberti, della cattedra di Sociologia dell'arte e della letteratura ha organizzato una serie di incontri con famosissimi personaggi della cultura italiana sul tema: "La rappresentazione della Camorra attraverso la cultura: il cinema, il teatro, il giornalismo, la letteratura". Secondo il calendario d'incontri giovedì 17 marzo ci sarà **Mariano Rigillo** per il teatro, alle ore 17,00. Il 24 l'ospite sarà **Peppe Barra**, celebre attore di teatro. Il sette aprile i protagonisti saranno **Tato Russo e Tommaso Bianco** sempre per il teatro. Il 14 aprile per "Teatro e letteratura" interverrà **Riccardo Pazzaglia**. Il 21 e 28 aprile saranno presenti numerosi esponenti del giornalismo napoletano come **Giovanni Marino** (la Repubblica), **Gigi Di Fiore** (Il Mattino), **Marisa Figurat** (RAI), **Sergio De Gregorio** (Dossier Magazine), **Roberto Ormanni** (Ansa), **Piero Molati** (La Repubblica), **Enzo Perez** (Il Mattino), **Giovanni Virnicchi** (Il Giornale di Napoli), **Mino Jouakim** (Il Mattino), **Egidio Del Vecchio** (Presidente dell'Ordine dei cronisti). Il 5 maggio ci sarà **Luigi Compagnone** e **Vittorio Palotti** per «giornalismo e letteratura». Tutti questi incontri si svolgeranno sempre di giovedì alle ore 17,00, presso il dipartimento di Sociologia in Largo San Marcellino. Inoltre sono previsti altri due incontri in data da destinarsi. Il primo vedrà la partecipazione di **Maurizio Costanzo** e **Michele Santoro** ed il secondo, di **Sergio Zavoli** (direttore de Il Mattino), **Giampaolo Pansa** (vice direttore de 'La Repubblica'), **V. Staiano** (Il Corriere della Sera).

Questa settimana si è concluso il ciclo di incontri del dott. **Achille Pisanti** sul tema "Tecniche di sceneggiatura per il cinema e la TV", per la cattedra del prof. Amato Lamberti di Sociologia dell'arte e della letteratura.

Laureato con il prof. Alberto Abruzzese a Napoli, il dott. Pisanti ha frequentato un master in America ed è diventato uno sceneggiatore della Rai. Il ciclo di seminari che ha svolto ha l'obiettivo di illustrare le fasi di creazione di una sceneggiatura: l'idea, il soggetto, la story-outline, la costruzione del pilot. Grazie alla sua esperienza, lo sceneggiatore ha proposto un confronto tra l'Italia e America: la differenza impostazione per realizzare una sceneggiatura. Il docente ha mostrato agli studenti, un video inedito su un film per la TV, di cui ha scritto la sceneggiatura, della Rai e che



Il prof. Gerardo Ragone

sarà trasmesso a maggio o giugno. L'ultimo incontro, un'esercitazione, ha dato la possibilità agli studenti di fare pratica, ricostruendo un plot a partire dai frammenti narrativi.

E' stata un'esperienza molto interessante a sentire gli studenti di Sociologia, che hanno seguito gli incontri, un modo per conoscere qualche aspetto in più di un lavoro che affascina molti. E soprattutto un'opportunità gratuita visto che le scuole di sceneggiatura sono tutte private e molto costose e che il CSC (Centro Sperimentale di Cinematografia) non è bene organizzato come afferma lo stesso

dott. Pisanti. "Ho deciso io stesso di affrontare questo tema e di svolgerlo tutto di continuo, in sole due settimane; per riaffermare l'importanza della cultura della scrittura".

«Religione e società civile nel sud», questo il tema di un ciclo di seminari organizzato dalla cattedra di Sociologia della religione del prof. **Stefano Martelli**. "L'idea di questo argomento nasce dal libro di Robert Patnam, il quale è sì ricco di riferimenti storici e politici, ma manca di riferimenti costanti alla religione" spiega il docente. "Si analizzerà il rapporto tra cittadino Stato con la religione, l'etica".

L'uno marzo protagonista dell'incontro è stata la prof.ssa **Mirella Giovene** della facoltà di Scienze Politiche, che ha proposto il tema "Bioetica e famiglia", l'atteggiamento dell'uomo in quanto coppia verso l'osservazione scientifica. Secondo uno scienziato degli anni '70, Potter, il termine "bioetica" indica una nuova scienza che collega la natura biologica con il programma che ha come scopo quello di promuovere il bene e di migliorare la qualità della vita. La bioetica si occupa dell'uomo in due maniere, uno diretto, studiando i livelli biologici con i quali l'uomo si organizza ed in un modo indi-



Il prof. Amato Lamberti

retto che riguarda l'ambiente ecologico nel quale l'uomo vive. E' importante la divisione tra uomo come soggetto naturale e l'uomo come persona, risultato di una serie di comportamenti. Questa divisione fa capire il nuovo rapporto tra scienza e etica, di una vita vissuta biologicamente e di una vita come frutto di una cultura. "L'uomo è al centro di un'organizzazione: la famiglia. Bisogna considerare sempre l'uomo nel contesto familiare, in cui cresce, si forma". Al di là di ogni evoluzione dei modelli della famiglia, dalla patriarcale alla moderna, il motivo di centralità dell'uomo è costante. "Si è verificato un cambiamento anche nel rapporto della coppia, prima intesa come famiglia e con lo scopo della procreazione. Poi come coppia che ha il significato di rapporto sessuale senza procreazione, di piacere reciproco". Asserisce la prof. Giovene. Negli anni '70 c'è stata poi la crisi della famiglia in cui si è passati dalla famiglia sociale a quella individuale. Negli anni '80 la famiglia riscopre le appartenenze simboliche che aveva rifiutato e lo stesso rapporto tra pubblico e privato è continuamente mediato dall'organizzazione familiare.

Secondo la docente il problema del crollo delle nascite deriva dal fatto che lo Stato assistenziale, invece di provocare solidarietà sociale ha causato in modo accelerato l'individualismo privatistico. La famiglia ha, quindi, cercato nel suo interno una serie di istituzioni, che potevano condividere la propria norma. "Ciò non significa che la famiglia è chiusa" precisa la prof. Giovene. Bisogna capire se esiste una soggettività sociale nella famiglia: "essa esiste attraverso le mediazioni sociali che conosce e che esprimono nuovi diritti e doveri". Problemi come l'evasione scolastica si sono risolti con l'intervento di centri di recupero as-

sieme alle famiglie. La prof. Giovene ha affrontato problematiche di grande attualità come l'aborto, cioè rifiuto di un figlio e, in contrapposizione, la procreazione artificiale. Questi i risultati della scienza hanno portato ad uno sconvolgimento di tante culture. Dove si pone a questo punto l'etica, la morale collettiva, la religione, ed il senso di sacro che nasce dalla paura di scoprire l'ignoto?

Un fatto di cronaca come quello di Mattia, il bambino che per legge risulta senza padre biologico e sociale, porterà con se' non un vuoto "legislativo", ma solo una profonda carenza di valori. Questo ci invita a pensare che ruolo abbia veramente la scienza che continuando a dare certezze fa sperare di meno.

Il prof. **Gerardo Ragone**, della cattedra di Sociologia Economica, ha organizzato un corso integrativo sul tema "Mercato del lavoro, disoccupazione e politiche di intervento nel Mezzogiorno" con la prof.ssa **Paola Clarizia**, esperta di mercato del lavoro presso l'Agencia per l'impiego della Campania. Il corso si articolerà in dieci incontri di due ore ciascuno. I temi che verranno affrontati nei singoli incontri saranno: *Presentazione del docente e del corso e conoscenza di gruppo di studenti; alcuni chiarimenti sui concetti che definiscono il tema del corso. Breve storia del mercato del lavoro italiano con particolare riguardo ai fenomeni che hanno caratterizzato gli ultimi 30 anni. Breve storia delle politiche del lavoro in Italia dal secondo dopoguerra agli inizi degli anni '80. Una classificazione delle politiche di intervento in tema di mercato del lavoro: le politiche dell'ultimo decennio; i principali interventi a favore dell'occupazione giovanile. Il nuovo assetto istituzionale del mercato del lavoro; il ruolo del sociologo negli organismi di nuova costituzione. L'istituto della cassa integrazione guadagni dalla sua nascita alla riforma 91. Provvedimenti più recenti in materia di politiche del lavoro. Una domanda: perché le politiche del lavoro attivate negli ultimi anni non hanno avuto alcun effetto nel ridurre la disoccupazione meridionale? E' mal posta la domanda o sono "sbagliate" le politiche?*

Il seminario di **Antropologia culturale** con la prof. **Gianfranca Raniso** continua tutti i giovedì alle ore 15,00 nell'aula Ottogno (Università centrale).

Doriana Garofalo

HAPPY'S GROUP
michele Vaccaro
ate
universitaria
RUBRY
SCANTO
Fi. Aspetto

michele Vaccaro - Via G. de Ruggiero, 90 (Pco Omodeo) Vomero NAPOLI
adiacenze stadio Callana, capolinea ATAN Tel. 579.08.08
C38-113-114-1858, P.zza 4 Giornate

Nazioni e Europa

Un interessante seminario

Buona la partecipazione degli studenti al secondo seminario organizzato insieme dalle cattedre di Storia contemporanea (prof.ssa Colarizi e prof. Arfè), Storia delle relazioni internazionali e Storia dei partiti e dei movimenti politici (prof. Pizzigallo). Il prof. **Alceo Riosa**, docente di Storia contemporanea alla facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Milano, ha illustrato l'incontro dal titolo "Nazioni ed Europa" svoltosi in facoltà lo scorso 1° marzo.

Nella pessima acustica dell'Aula Magna (dicesi Aula Magna la migliore aula?) di una facoltà studenti e professori hanno dibattuto ininterrottamente per circa due ore, stimolati dall'attualità dell'argomento. Da quest'anno, tra l'altro, è stato anche avviato un dottorato di ricerca focalizzato sul tema dell'Europa e delle nazionalità.

"Esiste uno stretto rapporto tra Europa e Nazione. Le nazioni non possono svilupparsi senza integrarsi in una comunità superiore che, nel nostro caso, è l'Europa. L'attuale concezione di nazione non è più sinonimo di espressione della sovranità del popolo tipica del pensiero progressista dell'Ottocento, bensì assume una connotazione particolaristica: ora le nazioni nascono basandosi sul fattore etnico".

Ammonisce il docente: "lo Stato inteso come auto-determinazione, non più come ventimento, è l'esempio di degenerazione del concetto di nazione. L'ex Jugoslavia ne rappresenta il modello storico. Principi di auto-determinazione, di territorialità e di Stato-nazione sono le necessarie componenti della nazione".

"Bisogna creare un'Europa articolata su Stati sovrannazionali, cioè un'Europa garante delle nazioni, dove il sentimento di nazione abbia una propria cittadinanza". Il riferimento è ancora rivolto allo strazio dell'ex Jugoslavia.

Gli studenti si sono mostrati molto sensibili al tema proposto. Hanno chiesto particolari sulla guerra in atto ai nostri confini, sul significato di etnia, sull'influenza delle Leghe nello Stato. L'interesse è stato tale che al prof. Riosa è stato rinnovato l'invito a venire in facoltà a parlare, la prossima volta, della nazionalizzazione delle masse.

Scienza delle finanze con il prof. Amedeo Di Maio

44 anni, calabrese di nascita ma napoletano d'adozione, il prof. **Amedeo Di Maio** è l'affidatario (supplente non retribuito) della cattedra di Scienza delle Finanze della facoltà di Scienze Politiche.

Laureato in Economia e Commercio all'Università di Napoli, ha studiato per un breve periodo in Inghilterra. Coerente con la sua formazione, è stato prima assistente incaricato di Scienza delle Finanze a Napoli, poi ricercatore nella stessa materia alla facoltà di Economia e Commercio sempre di Napoli, quindi professore associato in Scienza delle Finanze all'Università di Lecce, facoltà di Economia e Commercio, dove insegna tuttora.

La Scienza delle Finanze riguarda l'attività economica dello Stato. È questo un argomento di grande attualità e, sebbene tale insegnamento sia un complementare dell'indirizzo economico, deve essere inserito nel piano di studi di un economista. "La Scienza delle finanze è l'unica materia che approfondisce l'economia dello Stato e deve essere nota a chi intende occuparsi dell'amministrazione pubblica. Cosa diversa è invece il Diritto finanziario, che si interessa dell'aspetto strettamente giuridico dell'argomento", spiega il docente, il quale ritiene più giusto sostenere prima il suo esame e poi l'altro.

Il programma d'esame è diviso in tre parti: problemi generali di finanza pubblica, sistemi tributari, macrofinanza. In relazione al tipo di insegnamento impartito nella facoltà di Scienze Politiche, il prof. Di Maio sta approfondendo alcuni aspetti particolari durante il corso: "Teoria della burocrazia, intesa come analisi economica del comportamento dell'organizzazione pubblica, ed analisi costi e benefici, come individuazione degli integratori nell'attività dell'economia pubblica sono i due temi in cui cerco di soffermarmi".

Quattro i testi a scelta dello studente (i titoli, insieme al programma dettagliato del corso, sono affissi in bacheca).

"Sono manuali ciascuno con caratteristiche diverse. Il Cozzani si occupa soprattutto degli aspetti finanziari nazionali; il Brosio è più a carattere normativo in termini di economia di benessere, argomento questo di gran moda oggi; gli altri due sono uno più descrittivo, l'altro più matematico e ricco di grafici. I contenuti sono però identici per tutti".

Il docente suggerisce a chi non segue il corso di affrontare lo studio di questa materia come le altre: "Dal libro bisogna acquisire un metodo di indagine più che una serie di informazioni. È superfluo conoscere a memoria tutte le 200 tasse esistenti in Italia, ma è fondamentale imparare i metodi per valutare gli effetti dell'attività economica dello Stato".

Da tecnico in materia quale è, abbiamo chiesto al professore di proporre, in una battuta, un intervento che lo Stato dovrebbe fare per migliorare il sistema tributario italiano: "condizione necessaria è l'attuazione di una riforma dell'intera amministrazione finanziaria, cioè rendere più efficace e funzionale il Ministero delle Finanze". E aggiunge: "È una sciocchezza parlare di giungla fiscale, del fatto che esistono circa 200 tra tasse ed imposte in Italia. Se ce ne sono tante è perché esiste una logica economica: per ogni obiettivo c'è bisogno di uno strumento. Se gli obiettivi sono molti è chiaro che servono tante tasse. Purtroppo c'è molta ignoranza in materia". Della serie "Keynes, questo sconosciuto".

Paola Mantovano

Notizie Flash

■ Martedì 1 marzo alcune siringhe - quelle di solito usate dai tossicodipendenti - sono state trovate nel bagno degli uomini del 1 piano della sede di via Sanfelice. I rappresentanti degli studenti hanno denunciato il fatto in Presidenza con la speranza che vengano presi i giusti provvedimenti per garantire l'incolumità di tutti gli studenti. È bene dire che i servizi igienici della Facoltà, specialmente quelli situati al pian terreno, sono spesso utilizzati da estranei. Del resto, non esiste alcun tipo di controllo all'interno della Fa-

coltà.
■ Ribadiamo che, nell'ambito del computo finale dei punti di attribuire in seduta di laurea, **due lodi valgono un punto**, e non viceversa come invece si vocifera in Facoltà.
■ L'Istituto economico della facoltà di Scienze Politiche, nella figura del prof. Cervo (Economia Aziendale), e l'Unione giovani dottori commercialisti di Napoli organizzano un ciclo di seminari. Gli incontri si terranno nell'Aula Magna della Facoltà alle ore 15 secondo il seguente calendario: "Il nuovo

In 40 seguono il corso di giornalismo

70 le richieste di adesione al ciclo di seminari sul giornalismo organizzati dall'AIJSEC, solo 40 i fortunati che possono prendersi parte. Diverse le differenze con l'edizione dello scorso anno accademico. Innanzitutto l'aula. Il Preside Cuomo, causa mancanza di spazi, ha convogliato gli studenti nell'aula n. 8 del III piano di via Mezzocannone 8. Gli incontri da sei sono passati ad otto e, per dovere di cronaca, riferiamo che quest'anno niente bloc-notes per gli studenti, i quali però hanno dovuto lo stesso pagare il contributo di 25 000 lire necessario per ricevere l'attestato di frequenza.

Il prof. **Orazio Mazzoni**, docente di Sociologia alla Facoltà di Scienze Politiche, ha aperto il primo seminario dal titolo "La tecnica giornalistica e il linguaggio dell'informazione". In realtà il docente ha arricchito il tema del suo incontro toccando diversi aspetti della professione. "I giornali sono diventati dominio dei tecnici. Chi vuole diventare giornalista deve essere soprattutto un tecnico". "La rivoluzione tecnologica ha prodotto un modo diverso di fare il giornale. Attraverso il computer il giornalista scrive ed impagina direttamente da sé il proprio articolo". "Il titolo è sempre più strillato e l'articolo sempre meno notizia. Gli articoli sono ora focometrici, grossa premessa e corpo striminzito". Questi alcuni assunti del prof. Mazzoni.

La lezione "Grafica, infografica, titolazione giornale in rotativa" tenuta dal dott. **Giorgio Gradogna**, redattore capo del Denaro, ha riscosso molto successo. Il suo è stato un seminario molto tecnico: "La prima pagina di un quotidiano è divisa in nove colonne. La parte in alto a sinistra è detta apertura ed è un articolo relativo ai fatti di politica nazionale o internazionale; quella in alto a destra è destinata all'"articolo di spalla", quello che attira di più l'attenzione del lettore e di conseguenza accoglie il pezzo più importante, oppure la pubblicità di un'iniziativa propria del giornale, o note di argomenti poi ampliati all'interno. "L'indipendente è il quotidiano in Italia che ha una grafica diversa rispetto agli altri. È un giornale di controtendenza, il cui disegnatore è stato Pierniccolò Maurano, personaggio molto noto nel settore". Il dott. Gradogna ha poi parlato della titolazione; ha illustrato dettagliatamente il processo di rotativa; ha distribuito fotocopie esplicative.

Il dott. **Gianni Ambrosino**, redattore del Mattino, ha tenuto una lezione su "La tecnica dell'intervista e la tecnica dell'inchiesta". "Il giornalista, per scrivere un'inchiesta deve sempre verificare le sue fonti. La tecnica deve essere la più semplice possibile". "Una buona intervista deve essere gruffante e con domande brevi e provocatorie". "Un giornalista deve essere orfano, blasfemo e scapolo". Questi gli insegnamenti del dott. Ambrosino.

I prossimi appuntamenti:

11 marzo: "Giornalismo sportivo"; dott. **Pastore de La Gazzetta dello Sport**;

14 marzo: "Giornalismo televisivo; la nuova trasmissione della notizia", dott. **Necco**, giornalista Rai;

16 marzo: "Giornalismo economico", dott. **Ruffo**, direttore del Denaro;

18 marzo: "Il giornalismo: tra diritto d'informazione e logica editoriale", dott. **Corsi**, Presidente dell'Ordine dei giornalisti della Campania.

(P.M.)

contenzioso tributario", l'11, 15, 17 e 18 marzo; "Il nuovo bilancio d'esercizio e strategie aziendali", il 17, 28, 31 marzo ed il 6 aprile.

■ **Peppe Ruggiero**, studente di Scienze Politiche, aderente al Circolo Napoli Centro Antico organizza per domenica 13 e 20 marzo una visita guidata rispettivamente all'antico percorso pedonale di San Martino e al bosco tra i Camaldoli e Quarto. Per ulteriori informazioni rivolgersi a **Peppe Ruggiero**, tel. 477483.

■ Continua l'iniziativa diffusa dalla prof.ssa Mosca (Storia e istituzioni dei paesi afro-asiatici) per la **raccolta di fondi** destinati a fronteggiare la situazione del **Mada-**

gascar recentemente colpito da due devastanti cicloni. I contributi possono essere versati sul conto corrente n. 2008-3240-11116/00 del Credito Italiano intestato a "Madagascar Cyclones Daisy e Gerald".

■ Si terrà lunedì 14 marzo il **dibattito** promosso dai rappresentanti degli studenti di Scienze Politiche sul tema "Petrolio e metano in Italia e Campania. Aspetti ambientali economici e fiscali". Interverranno il prof. **Ugo Leone**, il dott. **Giacomo Buonomo**, giornalista vicino alle tematiche ecologiche, e rappresentanti delle associazioni ambientaliste. L'appuntamento è in via Mezzocannone 8, Aula 26, ore 11.00.

Proseguono gli incontri docenti-rappresentanti degli studenti sui problemi della Facoltà di Architettura

Il 23 febbraio si è tenuta la seconda riunione del comitato preposto alla risoluzione dei problemi studenteschi. Comitato, ricordiamo, voluto dal preside Siola per fare da filtro tra rappresentanze degli studenti e istituzioni. Presenti all'incontro i professori **Antonio Della Gatta, Giulia Martini, Mariella Dell'Aquila e Lucia Bove** e per i rappresentanti degli studenti **Giulio Sibilla, Pierluigi Gambardella, Maria Abatiello, Francesco De Gaetano e David Lebro** del Consiglio di Amministrazione. Ospite d'onore il dott. **Cipriano Macchiarola** direttore della Biblioteca centrale. Durante l'incontro si è fatto un aggiornamento sullo stato di fatto delle domande avanzate nella prima riunione.

Calendari d'esame: la risposta dei docenti invitati a consegnare entro il 28 febbraio i calendari delle sedute d'esame per l'anno accademico 1993/94 è stata accolta con favore dalla maggior parte degli interessati. In questi giorni si sta infatti completando la raccolta del materiale che diverrà presto di pubblico dominio. Di rimbalzo dunque si tocca la seconda questione: **l'accorpamento delle bacheche** (e delle relative informazioni naturalmente). "Tutti disponibili" dichiara il prof. Della Gatta - *ma ci sono comunque dei problemi tecnici da risolvere*". Per le vigenti norme di sicurezza, infatti, è vietato l'assemblamento del materiale nei corridoi (unici spazi abbastanza capienti per ospitare in un sol luogo tutte le bacheche) che diventerebbero dei punti di sosta troppo caotici e mal disposti. E sempre a proposito di informazione la proposta più interessante è venuta dal prof.ssa Bove: *"se volessimo concentrare tutte le informazioni che provengono dai Dipartimenti nelle bacheche in facoltà, andremmo ad occupare 300 mq di spazi con una limitatissima*

capacità di gestione degli stessi perché non diventino degli inutili elenchi di notizie ormai desuete. Sarebbe piuttosto importante puntare sull'informatizzazione seria: potenziamento dei terminali attualmente disponibili e loro totale fruizione visto che ora come ora servono solo come guida (e neppure aggiornata aggiungiamo noi) dello studente".

La proposta è dunque quella di effettuare le prenotazioni d'esame tramite terminali, sempre che si possano adeguare a questo scopo i quattro (di cui 1 in deposito mai attivato) in dotazione ad Architettura.

Nessuna notizia invece per quanto riguarda il **Centro stampa:** l'addetto è ancora in malattia e per chi sa quali misteriosi motivi non è possibile sostituirlo neppure momentaneamente. Non resta dunque che seguire appassionatamente il bollettino medico.

Risolto a metà invece il problema dell'affidamento di uno spazio ai rappresentanti degli studenti dove poter ricevere ragazzi in difficoltà o semplici segnalazioni. La cronica carenza di spazi in facoltà ed il cattivo uso di quelli esistenti hanno fatto sì che l'assegnazione di questa aula sia procrastinata ad avvenimenti futuri. In ballottaggio attualmente l'aula TO (al pianterreno) ritenuta strategicamente l'ideale, e i locali dell'ex Istituto di Tecnologia sul terrazzo di Palazzo Gravina, ambiziosissimi nei mesi estivi ma troppo fuori mano.

Lungo intervento del dott. Macchiarola in risposta alla domanda di prolungare l'orario di distribuzione in biblioteca anche al pomeriggio: *"L'esiguo numero di addetti attribuiti alla biblioteca non permette attualmente di condurre questo tipo di politica. Si è invece cercato di privilegiare la qualità del servizio offerto invece che la quantità*

delle domande, per cui una volta entrato lo studente viene seguito continuamente dal personale". Ciò spiega anche le lunghe file che ci sono di solito alla porta della biblioteca. *"Le file purtroppo sono inevitabili: meglio una fila ordinata fuori che un caotico ammasso dentro che non potrebbe comunque servirsi contemporaneamente dell'archivio ed intralocere inutilmente chi sta invece già lavorando"*. *"Insofferenza fuori"* aggiunge David Lebro - *compensata però all'interno da un servizio eccellente"*.

Problema assillante per il dott. Macchiarola è la caoticità delle richieste: *"Sta ai docenti fornire informazioni dettagliate sulle bibliografie richieste. Magari si potrebbero produrre più dispense che eviterebbero un lungo e dispendioso lavoro di collage qui in biblioteca"*. E per smaltire un po' la mole dell'utenza *"si potrebbe dislocare il lavoro di ricerca nelle biblioteche o negli spazi degli Istituti"*. Il problema del personale è invece di stretta competenza del Consiglio di Amministrazione cui la questione verrà sottoposta al più presto. Negli ultimi anni infatti alla carenza di personale si è aggiunta anche la perdita di due addetti (uno deceduto, l'altro andato in pensione) mai sostituiti. *"Vorrei sottolineare l'importanza della qualifica di questi eventuali nuovi addetti. È inutile mandare del personale senza alcuna cognizione di questo tipo di lavoro: ci vorrebbe il doppio del tempo solo per istruirli a discapito della qualità che ci prefiggiamo di raggiungere"*. Anche l'arrivo degli studenti che saranno assunti con il contratto **part-time** non potrà garantire il servizio continuativo per gli stessi problemi di "addestramento". *"Il monte ore di 150 ore a studente è troppo basso perché si possa inserire in biblioteca un addetto prima da*



qualificare e poi da perdere a fine contratto". Anche per le **fotocopie** il problema è la carenza di personale. *"Il tetto massimo di fotocopie per libro fissato a 30 garantisce a tutti di poter almeno in parte evadere le proprie richieste. E non contravviene neppure il dispositivo di legge che vieta la riproduzione integrale di un testo su fotocopie tranne che per puri scopi didattici"*. Il problema della biblioteca è dunque nelle mani del Consiglio di Amministrazione. Notizie poco esaurienti anche sul tema della **pulizia e manutenzione dei bagni:** *"la ditta responsabile della manutenzione"* riferisce il prof. Della Gatta - *assicura di aver provveduto proprio in questa settimana a compiere il consueto giro di controllo"* - in realtà il nostro personale sopralluogo non ha notato alcun cambiamento: gli scarichi sono, come pure i rubinetti, rigorosamente rotti e le porte abitualmente disastrose - *"mentre per quanto riguarda la pulizia è il contratto originario tra l'Università e la ditta a consentire che ci sia un solo*

turno di pulizia al giorno. È il contratto dunque che andrebbe rivisto". E andrebbe rivisto si se si pensa che l'Istituto Navale ha dei turni di pulizia ogni tre ore. E se davvero in Consiglio se ne parlerà vorremmo suggerire di non ricommettere la stessa ingenuità di dotare le porte dei bagni di una chiusura a chiave: le chiavi scompaiono rigorosamente dopo il primo giorno mentre sarebbe più difficile rimuovere tutto un chiavistello!

A conclusione dell'incontro la proposta di assumere una **vigilanza fissa** in facoltà: la richiesta verrà inoltrata in 'alto' ma nel frattempo si prepara una petizione tra gli studenti per dare più voce a questa decisione. Il prossimo appuntamento è per il 16 marzo: chiunque voglia sottoporre un problema all'esame della commissione non deve far altro che rivolgersi ai rappresentanti degli studenti i cui avvisi sono affissi nella bacheca al primo piano di Palazzo Gravina.

Ida Molaro

Analisi I e II e Geometria: esami per tutto l'anno

ISTITUZIONI DI MATEMATICA. Maggio: mercoledì 27 aprile ore 13 chiusura prenotazioni; venerdì 6 ore 13 affissione del diario; lunedì 9 inizio esami. **Giugno:** mercoledì 1 ore 13 chiusura prenotazioni; venerdì 10 ore 13 affissione diario; lunedì 13 inizio esami. **Luglio:** mercoledì 22 giugno ore 13 chiusura prenotazioni; venerdì 1 ore 13 affissione diario; lunedì 4 inizio esami. **Ottobre:** mercoledì 21 settembre ore 13 chiusura prenotazioni; venerdì 30 settembre ore 13 affissione diario; lunedì 3 inizio esami. **Dicembre:** mercoledì 23 novembre

ore 13 chiusura prenotazioni; venerdì 2 ore 13 affissione diario; lunedì 5 inizio esami. **Gennaio:** martedì 10 ore 13 chiusura prenotazioni; martedì 17 ore 13 affissione diario; lunedì 18 inizio esami. **Marzo:** mercoledì 22 febbraio ore 13 chiusura prenotazioni; venerdì 3 ore 13 affissione diario; lunedì 6 inizio esami.

ISTITUZIONI DI MATEMATICA ITERATO. Maggio: mercoledì 4 ore 13 chiusura prenotazioni; venerdì 13 ore 13 affissione diario; lunedì 16 inizio esami. **Giugno:** mercoledì 25 maggio ore 13 chiusura prenota-

zioni; venerdì 3 ore 13 affissione diario; lunedì 6 ore 13 inizio esami. **Luglio:** lunedì 20 giugno ore 13 chiusura prenotazioni; venerdì 1 ore 13 affissione diario; lunedì 4 inizio esami. **Ottobre:** mercoledì 28 settembre ore 13 chiusura prenotazioni; venerdì 7 ore 13 affissione diario; lunedì 10 inizio esami. **Novembre:** mercoledì 9 ore 13 chiusura prenotazioni; venerdì 18 ore 13 affissione diario; lunedì 21 inizio esami. **Gennaio:** lunedì 9 ore 13 chiusura prenotazioni; venerdì 13 ore 13 affissione diario; lunedì 16 inizio esami. **Marzo:** giovedì 2 ore 13

chiusura prenotazioni; venerdì 10 ore 13 affissione diario; lunedì 13 inizio esami. **GEOMETRIA DESCRITTIVA. Maggio:** venerdì 13 ore 13 chiusura prenotazione; giovedì 19 ore 13 affissione diario; venerdì 20 inizio esami. **Giugno:** venerdì 17 ore 13 chiusura prenotazioni; giovedì 23 ore 13 affissione diario; venerdì 24 inizio esami. **Luglio:** venerdì 1 ore 13 chiusura prenotazioni; giovedì 7 ore 13 affissione diario; venerdì 8 inizio esami. **Ottobre:** venerdì 14 ore 13 chiusura prenotazioni; giovedì 20 ore 13 affissione diario; venerdì 21 inizio esami.

Novembre: venerdì 18 ore 13 chiusura prenotazioni; giovedì 24 ore 13 affissione diario; venerdì 25 inizio esami. **Dicembre:** mercoledì 7 ore 13 chiusura prenotazioni; giovedì 15 ore 13 affissione diario; venerdì 16 inizio esami. **Gennaio:** venerdì 20 ore 13 chiusura prenotazioni; giovedì 26 ore 13 affissione diario; venerdì 27 inizio esami. **Febbraio:** venerdì 17 ore 13 chiusura prenotazioni; giovedì 23 ore 13 affissione diario; venerdì 24 inizio esami. **Marzo:** venerdì 17 ore 13 chiusura prenotazioni; giovedì 23 ore 13 affissione diario; venerdì 24 inizio esami.

Scienza delle Costruzioni perché non sdoppiarlo?

Le proposte dei docenti e degli studenti

Scienza delle Costruzioni. Al solo pronunciare il nome di questo esame si incrementa il tasso di abbandono degli studi universitari. E non è uno scherzo. Per sfatare questo mito o semplicemente per evitare i luoghi comuni, ne abbiamo parlato con tutti gli interessati: studenti, docenti e, perché no, assistenti-mediatori. A rappresentare la categoria dei docenti il prof. **Ludovico Nappa**, da anni presidente in facoltà. A lui chiediamo di spiegarci perché questo esame sia così difficile, o meglio, se è proprio vero che è così difficile. "La difficoltà dell'esame non è nella materia in se quanto nel fatto che in un unico esame si concentrano tante nozioni. Sarebbe opportuno sdoppiare in due il corso proprio seguendo la naturale divisione degli argomenti trattati". Ci si lamenta del diverso "trattamento" riservato agli studenti nei diversi corsi. Ci sono davvero disparità così eclatanti tra i programmi? "I principi della materia sono sempre gli stessi fin dal 1860, anno in cui furono sanciti come tali. Quello che cambia è il modo di raccontare la storia, ma il finale è sempre lo stesso. Ognuno spiega come sa spiegare". È possibile che sia questo il problema, e cioè che ci siano docenti preparati ma che non sono portati all'insegnamento? "Questo non lo credo. Una persona preparata è comunque in grado di spiegare a sua volta quello che sa. Certo, più ognuno di noi quotidianamente apprende nuove nozioni, più cose sarà in grado di dire a supporto della sua dimostrazione". E allora come mai si spiega il fatto che gli studenti finiscono con il passare da un corso all'altro per rendersi conto che chi ha seguito con lei non è poi in grado di seguire il prof. Castellano (tanto per fare un esempio)? "Per il principio cui mi ispiravo prima: la materia è la stessa ma cambia il modo di esprimerla. È evidente che uno studente non è in grado di recepire l'unità del discorso espresso secondo 'lingue' diverse, per cui crede che si parli di 'cose' diverse. Per superare questo ostacolo si potrebbero creare delle commissioni d'esame con più docenti, che ovviamente sono tutti in grado di capire i possibili modi di esprimersi degli studenti, mentre è più difficile il contrario".

Quindi è più un mito quello

dell'esame di Scienza che non un ostacolo oggettivo. "La questione sta proprio nel modo in cui è visto l'esame: come un ostacolo. Ed è così perché molti studenti in futuro sanno che non dovranno progettare niente, ma occuparsi di cose completamente diverse. Sarebbe opportuno rendere l'esame complementare per alcuni indirizzi, come quello Urbanistico o Tutela e Recupero, caratterizzando meglio le rispettive competenze. L'esame di Scienze dovrebbe essere obbligatorio solo per chi vuole intraprendere il campo della progettazione. D'altra parte questa è una pratica largamente diffusa nel resto del mondo". Non sarebbe meglio rivedere l'impostazione didattica dell'esame, magari rendendolo più vicino alla realtà lavorativa, interagendo con altri corsi come quello di Tecnica delle Costruzioni? "Per limiti oggettivi il ruolo dell'Università non è quello di preparare individui che

una volta messo piede fuori dalla facoltà siano in grado di risolvere qualunque problema. È l'esercizio professionale a fornire la conoscenza applicativa, conoscenza che si acquisisce solo con l'esperienza. L'Università deve essere una palestra formativa. Non potendo esaurire tutto lo scibile deve offrire un metodo di lettura della realtà, organizzare una forma mentis". Come si dice del ruolo del Greco al Liceo classico. Sdoppiamento del corso in due annualità, commissioni d'esame comuni e complementarietà dell'esame: queste le ricette per superare l'ostacolo (perché volenti e nolenti l'esame di Scienza resta un ostacolo) secondo il prof. Nappa. Pieno accordo sulla complementarietà da parte di **Orlando Dicé**, iscritto al V anno ex rappresentante degli studenti: "in tutte le altre facoltà italiane l'esame di Scienze è un complementare che serve solo a chi vuole approfondire un aspetto della progettazione, mentre si cerca di dare più forza ad altri tipi di figure professionali, quali il design che da noi non sono assolutamente prese in considerazione. Per non parlare del recupero dei centri storici che richiederebbe l'impiego non solo di tecnici ma anche di storici dell'architettura che niente hanno a che fare con il calcolo delle strutture, da sempre comunque riservato agli ingegneri". "Perché non garantire un minimo di continuità didattica, organizzando i corsi di Statica e di Scienza a rotazione come avviene per Urbanistica I e II. Cioè lo stesso docente che quest'anno tiene il corso di Statica, il prossimo anno terrà quello di Scienza e i suoi studenti non subiranno il trauma di riimparare un altro metodo sugli stessi argomenti. Anche perché in fin dei conti il concorso per le due cattedre è lo stesso". Portavoce dell'idea, diffusissima tra gli studenti, **Gabriele Casillo**, iscritto al primo fuori corso alle prese in questi giorni con l'esame. Scettico invece il professore Nappa: "sorriviamo sui concorsi perché attualmente non se ne fanno. Per quanto riguarda la continuità didattica il problema è marginale perché l'esame di Statica investe un aspetto minimo delle nozioni di Scienza. Sarebbe, ripeto, il caso di sdoppiare il programma in due anni". "Magari includendo la



Gli esami di Statica

Statica nello stesso esame, evitando di fare due discorsi distinti su argomenti che si intrecciano da vicino" aggiunge Gabriele. Partecipa al confronto anche l'architetto **Claudia Cennamo**, assistente di Nappa, che con i suoi 27 anni è temporalmente molto più vicina agli studenti che non ai docenti. Laureatasi nel 1990, ha vinto lo scorso anno il concorso per il dottorato di ricerca proprio in questa ostica materia. Come mai questa scelta insolita per un giovane architetto? "Questa passione per la materia mi è venuta proprio confrontandomi con l'esame di Scienza quando ero studentessa. Per me che venivo dal liceo classico era un argomento quasi proibitivo. Io invece l'ho vissuto come un superamento dei miei limiti, come una dimostrazione che lo studio può portarci ad imparare cose per le quali naturalmente non siamo portati". Perché tanti studenti invece non riescono a superare questo problema? "L'esame di Scienza in effetti compare un po' all'improvviso nella formazione degli studenti di architettura che fino a quel momento sono portati per altri tipi di studio. La provenienza eterogenea dai vari licei fa sì che molti di loro abbiano un impatto inaspettato con una materia che è completamente diversa da quelle cui sono abituati. Impatto soprattutto con un diverso metodo di studio che richiede costanza ed applicazione. Indubbiamente poi la mole delle informazioni contenute in questo corso è tale da scoraggiare notevolmente anche chi ha superato brillantemente l'esame di Statica, che rappresenta una minima parte dell'argomento generale". Ma serve davvero quest'esame? "Sicuramente. Bisogna superare due luoghi comuni: che è solo un ostacolo e che non abilita veramente a progettare. Diventa un ostacolo solo per chi non lo affronta nei tempi e nei modi dovuti. È chiaro che chi lo la-

scia tra gli ultimi esami non vede l'ora di andarsene e finisce con il mirare a superarlo al più presto. E invece è un esame affascinante perché solo tu sei il protagonista di ciò che stai facendo: non c'è dialettica, solo la capacità di entrare in un mondo diverso da quello che conosciamo dall'esperienza quotidiana. Che non serva a progettare non è vero: seppure un architetto non è immediatamente capace di risolvere calcoli strutturali avendo sostenuto l'esame di Scienza non fa l'errore di sognare strutture avulse da qualunque contesto realizzabile. È costretto a porsi a priori il problema di come funzionerà una struttura in un processo creativo che è il logos stesso dell'architettura". Ritornando a soli tre anni fa quando ancora era studentessa cosa consiglierebbe ai suoi colleghi? "Di affrontare questi studi quando c'è ancora intatto l'entusiasmo di imparare non ancora intaccato da problemi di sopravvivenza quotidiana". Non esistono persone negare per questa materia? "No, ed io ne sono la prova".

Ida Molaro

News dal Consiglio di Facoltà

Il 28 febbraio si è tenuto il Consiglio di facoltà. All'ordine del giorno questioni strettamente amministrative: istituzione di una commissione per l'attribuzione dei fondi destinati annualmente alla facoltà, verifica dell'idoneità delle pratiche presentate dai ricercatori. Inoltre anche le richieste per la tradizionale assunzione di docenti a contratto per il presente anno accademico su sollecitazione di diverse cattedre; prossimamente verrà comunicato l'elenco degli illustri ospiti.

Delusione invece per i rappresentanti degli studenti che speravano di veder discusso il lavoro finora svolto dalla commissione per il miglioramento delle condizioni di vita in facoltà. "Anche se non se ne è parlato pubblicamente - afferma Giusi Sibilla (Aster -x) - il Preside Uberto Siola ci ha assicurato che tutti i punti da noi suggeriti sono stati studiati attentamente e che si provvederà al più presto alla loro risoluzione". Meno soddisfatta invece Maria Abatiello (Meta-ark): "Non c'è stato nemmeno il tempo di far presente il lavoro fatto che l'assemblea è stata dichiarata sciolta. Dobbiamo evitare che il lavoro che facciamo in commissione diventi inutile perché si scontra già con il primo scalino della gerarchia. Nella prossima riunione dei rappresentanti - che si terrà il 16 marzo - farò presente la questione ai miei colleghi: non dobbiamo accontentarci di promesse".

LIBRERIA CLEAN

SPECIALIZZATA IN ARCHITETTURA

LIBRI RIVISTE MANIFESTI KIT
MOSTRE E CONFERENZE
RICERCHE BIBLIOGRAFICHE
INFORMATIZZATE

VIA DIDATO BOY 19
(PIAZZA MONTOLIVEO)

NAPOLI
TELEFAX 081/5524419

Studenti stranieri incontrano i colleghi napoletani

Nel primo incontro si è parlato della Germania post-unificazione

DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI

- Le lezioni del seminario di **Antropologia Culturale** della prof.ssa Pasquinetti, ammalata, avranno inizio martedì 15 marzo, ore 15, aula R4. La prova scritta per coloro che seguono il corso è rinviata a lunedì 14 marzo, ore 13, aula R4.
- Il corso di **Storia delle Relazioni Internazionali** del prof. Fabbri, ancora ammalato, avrà inizio il 13 aprile; le lezioni non svolte fino a questa data saranno recuperate.
- **Storia medievale**, con il prof. Tognatti gli studenti iscritti al corso di laurea in Lingue, presso la facoltà di Lettere, ad esaurimento (autorizzati a sostenere l'esame relativo ad un corso non posteriore all'anno accademico '91/92) devono prendere contatto con il docente entro venerdì 11 marzo

SCIENZE POLITICHE

- Sono iniziati i seminari di **Diritto Amministrativo**; si terranno ogni martedì alle ore 14 a Palazzo Giusso.
- Il corso di **Lingua Araba**, mutuato dalla facoltà di Lingue, per il primo biennio, è svolto con modulo semestralizzato.
- **Giovani nella Germania post-riunificazione**. Maxim Leo, studente della ex Berlino Est, giovedì 10 marzo, nell'aula Matteo Ripa, ha presentato la sua esperienza e trattato delle problematiche sociali derivanti dalla riunificazione tedesca. Si tratta della prima di una serie di conferenze (per maggiori chiarimenti rivolgersi alla prof. Angiolina Arru).

LINGUE

- **Storia Cult. e Istituz. dei Paesi di lingua Inglese**. La prof.ssa Laforest riceverà i laureandi il 16 marzo alle ore 15.
- **Spagnolo**. Dalla seconda metà di marzo le lezioni con il dott. Augusto Guarnio per Lingua e Letteratura Spagnola quadriennale si svolgeranno con il seguente orario, presso il Convitto V. Emanuele II/III anno mercoledì dalle 10 alle 11; IV anno mercoledì dalle 11 alle 12. Il ricevimento si effettua il martedì dalle 10 alle 12 e il mercoledì dalle 12 alle 14, al II piano di Palazzo Giusso.
- **Francese**. - **Corso A** (la prof. Losito): il colloquio pre esame previsto per il 28 marzo viene anticipato (causa elezioni) al 25, alle ore 10, aula 38 di Palazzo Giusso. Il seminario ha inizio mercoledì 30 marzo alle 10. Il ricevimento è il giovedì dalle 10 alle 13.
- **Corso B** (prof. Diglio): non si accettano altri programmi se non quello dell'a. '92/93, oltre a quello in corso. A partire dall'11 marzo la prof. riceve gli studenti il venerdì dalle 10 alle 12.
- **Storia della lingua Polacca**. Gli studenti interessati, in considerazione del fatto che il corso è stato attivato in data posteriore a quella prevista per la consegna del piano di studi, devono presentare apposita domanda alla segreteria del Dipartimento di studi dell'Europa Orientale
- **Tedesco**. La prof.ssa Gervasi riprenderà il ricevimento degli studenti dopo il 12 marzo. Il programma del corso monografico resta in vigore fino a tutto l'anno accademico 94/95 (ultima sessione valida febbraio 96).

LETTERE E FILOSOFIA

- Per l'a.a. 93/94 è disattivato il corso di **Storia dell'Arte Medievale**.
- **Storia del Cristianesimo**: appello d'esame straordinario il giorno 11 aprile, ore 11 a Palazzo Corigliano.
- Venerdì 11 marzo: sospese tutte le lezioni di **Giapponese** - i docenti sono impegnati in un corso di glottodidattica all'Istituto di Cultura Giapponese di Roma.
- Nell'ambito del corso di **Estetica** del prof. Stelio Di Bello, relativo ai corsi di Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea e di Metodologia e Storia della Critica Letteraria, è stato organizzato un ciclo di lezioni. L'argomento: *L'avanguardia italiana*; le lezioni sono tenute dal prof. Gianni Eugenio Viola. Le prossime date sono: 11 marzo - *Nascita e caratteri del Futurismo*; 18 marzo - *Sviluppi e declino del Futurismo* (entrambe le lezioni si terranno dalle 10 alle 12, a Palazzo Giusso); 12 aprile - *dal Neorealismo alla Neoavanguardia*; 19 aprile - *Interpretazione dell'avanguardia italiana* (entrambe le lezioni si terranno dalle 10 alle 12 all'Anmig).
- Ancora problemi di accesso ai corsi per tutti gli studenti dell'Orientale, sempre in tema di mutazioni, come abbiamo segnalato più volte.
- Il prof. **Nullò Minissi**, direttore del dipartimento di Studi per l'Europa Orientale informato che molti studenti, tra quelli non iscritti alla facoltà di Lettere e Filosofia, non seguono più corsi di detta facoltà, perché è stato loro vietato dalla Commissione per i Piani di Studio della loro facoltà ha espresso una precisa posizione. Gli studenti possono comunque includere un certo numero di discipline non attivate presso la propria facoltà (da 3 a 5). Anche in assenza di accordi di mutazione! Perciò, si legge nell'avviso, questi studenti possono riprendere la frequenza e sostenere gli esami, senza che vengano loro imposti vincoli lesivi della libertà di scelta.

(S. C.)

Ancora senza i lettori

E arrivano i primi risultati delle prove scritte

INIZIATIVE CUT

Previsto per martedì 15 marzo il primo di tre incontri organizzati dal CUT (*Centro Universitario Teatrale*) in cui Manlio Santanelli tratterà della scrittura drammaturgica.

L'appuntamento è previsto alle ore 17 presso le Aule Scantinate in Palazzo Giusso. Per maggiori informazioni e chiarimenti è possibile riferirsi alle bacheche del CUT.

state superate con esito positivo dal 50% degli studenti; l'esame scritto di Francese I, presso la Facoltà di Lettere non è stato superato dal 62% dei discenti, e la stessa prova sostenuta presso la Facoltà di Scienze Politiche ha dato esito negativo per il 59% degli esaminati.

Quante possibilità avranno gli studenti di superare i prossimi scritti che si terranno tra circa due mesi senza un opportuno sostegno didattico?

Basteranno le 114 ore contrattuali da distribuirsi

nell'arco del periodo che termina nel mese di dicembre '94?

E, cosa importante, come verranno suddivise? Verranno tutte utilizzate per coprire il fabbisogno di questo semestre, per cercare di recuperare il recuperabile, o si penserà anche alle esigenze degli studenti che sosterranno gli esami nella sessione autunnale e straordinaria che troppo spesso hanno dovuto ricorrere al 'fai da te'?

In tutta questa situazione sembra quasi di leggere "Un certo ricatto morale nei confronti dei collaboratori linguistici", in movimento in questi giorni per la stipula dei nuovi contratti. La loro etica li spingerebbe ad insegnare anche prima della firma dei medesimi, e tutti gli studenti sono grati a coloro che l'hanno fatto, ma giustamente affermano "Siamo disposti ad insegnare, ma vogliamo essere tutelati dalla legge". Ma chi tutela lo studente? Anche in questo caso sembra che prevalga la regola del 'fai da te'.

M. Rosa Verrone

Elezioni il 24 marzo

In scadenza lunedì 14 marzo il termine di consegna delle liste dei candidati che si presenteranno per le elezioni delle rappresentanze studentesche in seno al Consiglio di Facoltà di Lingue e Letterature. L'atto avviene mediante il deposito della dichiarazione di presentazione di lista dei candidati e della dichiarazione di accettazione della candidatura da parte di ogni singolo candidato, presso una sede distaccata dell'Ufficio Elettorale a Palazzo Giusso (Aula Studenti n. 2), venerdì 11 dalle ore 9.30 alle 13.00 e lunedì 14 dalle 9.30 alle 12.00.

Ricordiamo che le elezioni si terranno dalle 9 alle 15 di giovedì 24 marzo e pertanto l'attività didattica per quel giorno sarà sospesa.



GERMANIA, EUROPA GOETHE-INSTITUT NEAPEL

Sei interessato e/o hai bisogno di documentarti sulla realtà economica, socio-politica e culturale della Germania unita?

Vuoi conoscerne o approfondirne la **letteratura**, la **filosofia**, la **storia**, le **arti moderne e contemporanee**?

Nella piccola ma accogliente **BIBLIOTECA** del GOETHE-INSTITUT di Napoli non troverai tutto ma di tutto e si farà sicuramente tutto il possibile per soddisfare le esigenze degli utenti che, iscrivendosi **gratuitamente** al servizio, potranno disporre di:

- un catalogo di circa 8.000 titoli (in tedesco e in italiano)
- dizionari, enciclopedie, bibliografie
- quotidiani e riviste, specializzate e non, in lingua
- audiocassette, videocassette, CD
- prestito internazionale di libri per tesi di laurea, dottorato e ricerca

Orario di apertura della **BIBLIOTECA**: **Martedì - Mercoledì - Giovedì dalle 16 alle 20**
Riviera di Chiaia, 202 - Tel. 41.19.23/41.39.43

Gli orari di ricevimento dei docenti di Lingue (II semestre)

Prof. **Pietro Angelini** - giovedì ore 12,00-14,00 Dip. Scienze sociali I piano Pal. Giusso.

Prof. **Claudio Bagnati** - martedì ore 11,00-13,00 Stanza 41 II piano Pal. Giusso.

Prof. **Marina Bartoli** - martedì ore 10,00-13,00 Stanza 40 II piano Pal. Giusso.

Prof. **Rosario Berardi** - lunedì ore 15,30-16,30 e martedì 15,30-16,30 Stanza 86 IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Maria Teresa Bianco** - martedì ore 12,00-13,00 (studenti) ore 13,00-14,00 (laureandi) Via Loggia dei Pisani 13.

Prof. **Laura Bonagura** - martedì ore 10,00-14,00 Stanza 3 Sc. Sociali I piano Pal. Giusso.

Prof. **Michaela Bohmig** - lunedì e mercoledì ore 13,00-14,00 Dip. Studi Europa orientale III piano Pal. Giusso.

Prof. **Alessandra Briganti** - giovedì ore 14,00-15,30 Scienze Sociali I piano Pal. Giusso (a settimane alterne a partire dal 2.12.93).

Prof. **Maria Teresa Bulciolu** - I Semestre - lunedì ore 15,00-17,00 e martedì ore 9,00-12,00 Sem. Francese II piano Pal. Giusso.

Prof. **Pasquale Buonincontro** - lunedì, giovedì, venerdì ore 11,00-12,00 Stanza 7 Via Mezzocannone, 97.

Prof. **Isabella Camera d'Affitto** - giovedì ore 10,00-14,00 Dip. Studi Africani I piano Pal. Corigliano.

Prof. **Rosanna Camerlingo** - lunedì ore 10,00-12,00 Sem. inglese Stanza 86 IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Maria Castellano** - martedì ore 10,00-13,00 Stanza 3 Scienze sociali I piano Pal. Giusso.

Prof. **Iain Chambers** - mercoledì ore 10,00-12,00 Stanza 26 II piano Pal. Giusso.

Prof. **Giovanni Chiarini** - lunedì ore 9,00-11,00 Sem. tedesco IV piano pal. Giusso.

Prof. **Rossella Ciocca** - lunedì ore 11,00 Sem. Inglese IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Maria Rosaria Cocco** - lunedì ore 11,00-12,00 Stanza 83/A IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Maria Concolato** - venerdì ore 12,30-14,30 Stanza 81 IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Loretta Elisa Costa** - giovedì ore 10,30-12,30 sem. francese II piano Pal. Giusso.

Prof. **Carla Cristilli** - giovedì ore 12,30-14,00, Biblioteca Linguistica generale IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Lidia Curti** - lunedì ore 11,00-14,00 Stanza 78 IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Maria Rosaria D'Acerno** - venerdì ore 9,00-13,00 Stanza 86 IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Gianernesto Dall'Aglio** - lunedì ore 11,15-12,30 Dip. Europa orientale III piano Pal. Giusso.

Prof. **Anna Maria dell'Agli**

- venerdì ore 13,00 via Loggia dei Pisani, 13.

Prof. **Caterina De Caprio** - venerdì ore 11,00-13,00 Italianistica Mezzocannone, 99.

Prof. **Giovanni Battista De Cesare** - lunedì, martedì, giovedì ore 12,00-13,00 Stanza 29 II piano Pal. Giusso.

Prof. **Andreina De Clementi** - lunedì ore 16,00-17,00 Stanza 7 Scienze sociali I piano Pal. Giusso.

Prof. **Daniela De Filippis** - mercoledì ore 11,00-13,00 Stanza 86 IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Simonetta De Filippis** - martedì ore 9,00-11,30 Stanza 80 IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Valeria De Gregorio** - venerdì ore 11,00-13,00 Stanza 35 II piano Pal. Giusso.

Prof. **Raffaella Del Pezzo** - martedì ore 11,00-12,00 Stanza Filologia germanica IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Carla De Nigris** - venerdì ore 11,00-13,00 Via Mezzocannone, 97.

Prof. **Gabriella Di Martino** - martedì ore 10,00-11,00 Via Loggia dei Pisani, 13.

Prof. **Laura Di Michele** - mercoledì ore 8,00-10,00 giovedì ore 8,00-12,00 Stanza 79 IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Carolina Diglio**

Prof. **Patrizia Fusella** - mercoledì ore 11,00-13,00 aula 83/a IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Rosaria Galeota** - martedì ore 10,00-11,00, giovedì ore 9,00-10,00 e venerdì ore 11,00-12,00 Stanza 29 II piano Pal. Giusso.

Prof. **Teresa Gervasi** - mercoledì 15,00-17,00 Stanza 87 Pal. Giusso.

Prof. **Emma Giammattei** - giovedì ore 11,00-13,00 Italianistica Via Mezzocannone, 99.

Prof. **Raffaele Giglio** - lunedì ore 10,00-11,30 Via Mezzocannone, 99 Italianistica.

Prof. **Gerardo Grossi** - lunedì ore 9,00-10,00, mercoledì ore 9,00-10,00 Via Loggia dei Pisani, 13; venerdì ore 9,00-10,00 stanza 29 II piano di Pal. Giusso.

Prof. **Lucia Guadagno** - mercoledì ore 11,00-13,00 Stanza 86 IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Augusto Guarino** - martedì ore 10,00-12,00, mercoledì ore 12,00-14,00 Stanza 29 II piano Pal. Giusso.

Prof. **Girolamo Imbruglia** - venerdì ore 10,30-13,30 Scienze sociali I piano Pal. Giusso.

Prof. **Ludovico Isoldo** - giovedì ore 10,00-12,00 Stanza 85 IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Marina Mayrhofer** - giovedì ore 9,00-12,00 Aula C Laboratori Linguistici.

Prof. **René Georges Maury** - lunedì ore 12,00-14,00 (e prima e dopo le lezioni del venerdì) stanza n. 8 Dip. Scienze sociali I piano Pal. Giusso.

Prof. **Giancarlo Menichelli** - mercoledì e giovedì ore 12,00-14,00 Stanza 36 II piano Pal. Giusso.

Prof. **Adinolfia Mineo** - martedì ore 12,00 stanza 86 IV piano di Palazzo Giusso.

Prof. **Giovanni Mirarchi** - lunedì ore 10,30-12,00 mercoledì ore 9,00-10,30 Biblioteca Filologia germanica Pal. Giusso.

Prof. **Arianna Montanari** - 1° e 3° giovedì di ogni mese ore 11,00-13,00 Stanza 7 Scienze Sociali I piano Pal. Giusso.

Prof. **Clara Montella** - venerdì ore 11,00-13,00 Dip. Mondo Classico Stanza di Glottologia II piano Palazzo Corigliano.

Prof. **Giovanni Montroni** - venerdì ore 10,00-12,00 Stanza 2 Scienze sociali I piano Pal. Giusso.

Prof. **Luigi Munzi** - giovedì ore 12,00-13,00 Mondo Classico II piano Pal. Corigliano.

Prof. **Ugo Maria Olivieri**

Via Loggia dei Pisani 13.

Prof. **Gordon Poole** - martedì ore 11,00-14,00 Stanza 85 IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Giampiero Posani** - lunedì, giovedì, venerdì ore 9,00-10,00 e 12,00-13,00 Sem francese II piano Pal. Giusso.

Prof. **Giovanni Ricciardi** - martedì ore 10,00-11,00 e 11,00-13,00 Stanza 40 II piano Pal. Giusso.

Prof. **Alessandra Riccio** - venerdì 11,30-13,30 Sem. Spagnolo Pal. Giusso.

Prof. **Anna Angela Romel** - martedì ore 12,00-14,00 Stanza 81 IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Romolo Runcini** - venerdì ore 12,00-13,00 Stanza 3 Via Mezzocannone, 97.

Prof. **Maria Teresa Sanniti di Baja** - martedì ore 11,30-12,30 Stanza 7 Via Loggia dei Pisani, 13.

Prof. **Maria Rosaria Saquella** - martedì e giovedì ore 14,00-16,00 Biblioteca studi nordici IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Maria Grazia Scelfo** - martedì 10,00-11,00 (studenti) 12,00-13,00 (laureandi) - Stanza 29 II piano Pal. Giusso.

Prof. **Giovanni Scozza** - venerdì ore 12,00-14,00 Stanza 29 II piano Pal. Giusso.

Prof. **Domenico Silvestri** - mercoledì, giovedì, venerdì ore 11,00-13,00 Stanza Glottologia Mondo Classico Pal. Corigliano.

Prof. **Alberto Sobrero** - 1° e 3° giovedì di ogni mese ore 11,00-13,00 Scienze sociali Pal. Giusso Stanza Antropologia culturale.

Prof. **Zinnia M. Steinhauer** - martedì ore 10,00-11,30 Stanza 7 Via Loggia dei Pisani, 13.

Prof. **Anna Maria Tango** - martedì ore 10,00-12,00 aula 38 II piano Pal. Giusso.

Prof. **Anita Tatone** - martedì ore 10,00-12,00 stanza 38 II piano Pal. Giusso.

Prof. **Giampaolo Tognetti** - lunedì ore 11,00-14,00 Dip. Scienze Sociali Stanza 3 I piano Pal. Giusso.

Prof. **Angelo Trento** - martedì ore 15,30-18,00, mercoledì ore 16,30-17,30, giovedì ore 9,30-12,30 Dip. Filosofia e politica V piano Via dei Fiorentini.

Prof. **Vincenzo Valeri** - martedì ore 12,00-14,00 mercoledì ore 9,30-11,00 Stanza Glottologia Mondo Classico Pal. Corigliano.

Prof. **Cristina Vallini** - mercoledì, giovedì, venerdì ore 10,00-11,00 Stanza 78 di Linguistica generale IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Claudio Vicentini** - mercoledì ore 15,00-17,00 Stanza 11 Via Mezzocannone, 97.

Prof. **Jocelyne Vincent** - lunedì ore 10,30-11,30 Stanza 8 via Loggia dei Pisani, 13.

Prof. **Marina Zito** - giovedì ore 11,00-13,00 aula 35 II piano Pal. Giusso.



La mensa dell'Orientale

mercoledì ore 11,00-13,00 aula 38 II piano Pal. Giusso.

Prof. **Laura Donadio** - mercoledì ore 11,00-12,30 Italianistica Via Mezzocannone, 99.

Prof. **Fernando Ferrara** - mercoledì ore 10,00-14,00, giovedì ore 10,00-13,00 Stanza 82 IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Edoardo Ferrario** - giovedì ore 11,00-13,00 Dip. Filosofia e politica.

Prof. **Bruno Filippone** - giovedì ore 13,00-14,00 Laboratori linguistici P.zza Bovio.

Prof. **Giovannella Fusco Girard** - martedì ore 10,00-12,00 Sem. francese aula 38 II piano Pal. Giusso.

Prof. **Jannette Koch** - lunedì ore 10,00-12,00, martedì ore 11,30-13,00 Stanza 70 IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Maria Helen Laforest** - mercoledì ore 15,00-16,00 Stanza 26 IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Rosario Leto** - lunedì ore 11,00-12,00 Stanza 86 IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Rosa Maria Losito** - venerdì ore 14,30-16,30 Aula 38 II piano Pal. Giusso.

Prof. **Armando Magliione** - venerdì ore 11,00-13,00 Stanza 8 Via Mezzocannone, 97.

Prof. **Francesco Maione** - giovedì 9,30-11,30 Sem. tedesco Pal. Giusso.

mercoledì ore 11,15-12,45 Via Mezzocannone, 99 (Italianistica).

Prof. **Vincenzo Pacelli** - venerdì ore 12,00-13,00 Dip. Filosofia e politica Stanza 16 V piano Via dei Fiorentini, 10.

Prof. **Colomba Pagano** - venerdì ore 12,00 Stanza 81 IV piano Pal. Giusso.

Prof. **Anna Maria Pagliaro** - giovedì ore 10,00-12,00 Stanza 40 II piano Pal. Giusso.

Prof. **Cristina Pisciotta** - martedì ore 11,00-13,00 Stanza 4 Pal. Corigliano V piano.

Prof. **Isabella Poggi** - mercoledì ore 18,00-19,00, giovedì ore 8,00-9,00 II piano

Orientale/ Sulle mutuazioni la parola al Preside Agrimi

È in corso il dibattito interno alle componenti dell'Istituto sulla necessità o meno di accordi di mutuaione che consentano la frequenza dei corsi ed il superamento degli esami di facoltà diverse da quelle di appartenenza. Abbiamo dato spazio alla questione innanzitutto perché non sono pochi coloro che non sanno come regolarsi né a chi chiedere le eventuali autorizzazioni, e che finiscono per abbandonare un corso per la preoccupazione di non poter sostenere l'esame. Timori motivati dall'attuale "confusione" sul tema. Avvisi che si rincorrono e che, spesso, si

contraddicono. Ne discutiamo con il Preside **Mario Agrimi** della facoltà di Lettere e Filosofia. Ecco le sue dichiarazioni: "La libertà intellettuale dei nostri studenti non corre alcun rischio. Sono state discussioni senza fondamento a creare molto frastuono. In realtà, si tratta di un falso problema: si pongono ostacoli alle sole lingue quadriennali. Mutuare una lingua quadriennale significa mutuare tutti gli insegnamenti filologici e storici di contorno; gli studenti che si trovano nella condizione di seguire corsi in grande numero afferenti ad una facoltà diversa dal-

la loro hanno evidente- mente sbagliato facoltà. Questo è il solo limite, per il resto si è trattato di ri-

sentimenti fuori luogo. Il mio esempio è chiarificatore: insegno Filosofia Morale e su 150 esami seguono in media solo 30 studenti della facoltà di cui sono Preside. Bisogna anche contrastare problemi di disponibilità dei docenti e di flessibilità nell'utilizzo degli spazi. Si è fatto molto rumore e ciò ha solo contribuito a confondere maggiormente gli studenti; avrei potuto far stampare anche io un manifesto che sintetizzasse la mia posizione ma non l'ho fatto soprattutto per non confondere le acque in sopramisura".

Stefania Capecci

Il Rettore Rossi risponde a Silvestri

Napoli, 8 marzo 1994
Gentile Direttore,
leggo a pagina 28 del n. 3 dell'11 febbraio 1994 del Suo periodico un giudizio sullo stato attuale dell'Orientale in forma di intervista al professor Silvestri.

Non voglio qui commentare il tono e la terminologia usati, sui quali ogni lettore di *Ateneapoli* avrà modo di formarsi una propria opinione, né intendo entrare nel merito degli argomenti allusivamente suggeriti dal prof. Silvestri, in un contesto di impressioni e approssimazioni che non mi stupisce contrastino con l'esperienza e la visione che dovrebbero contraddistinguere le opinioni di un collega che ha tenuto in anni passati la massima responsabilità dell'Istituto. Su tutti gli argomenti ho già avuto modo di far conoscere la mia opinione al Suo giornale, in questa sede del resto ritengo doveroso limitarmi a ribadire che informazioni e deliberazioni relative a tutte le questioni sollevate sono state sottoposte nei tempi e nei modi debiti agli organi di governo dell'Ateneo, sulla cui azione responsabile non è consentito ad alcuno sollevare dubbi o sospetti se non a fronte di documentati rilievi.

La ringrazio vivamente per la cortese ospitalità.
Prof. Adriano Rossi
(Rettore dell'Istituto Universitario Orientale)

Un sondaggio fra gli studenti

■ L'Aiesec del Navale sta portando avanti svariate attività. In un'ottica di diversificazione che possa permettere ad un ampio numero di studenti di partecipare a iniziative a loro congeniali. A partire dal 10 marzo si selezioneranno 60 studenti per lo "Stock Challenge", cioè, attraverso un apposito software, i partecipanti influenzeranno una Borsa fittizia. I vincitori parteciperanno alla selezione nazionale che si terrà a Torino e come premio è previsto un periodo di apprendistato presso la Borsa di Londra. La quota di partecipazione è di lire 30.000. L'iniziativa si svolgerà grazie ad una unità mobile itinerante presso le Facoltà economico-commerciali di tutta Italia. Sempre nel mese di marzo ci sarà un'altra selezione degli studenti interessati ad una esperienza di lavoro all'estero. L'iniziativa è denominata "Campagna Stage Aiesec". Inoltre, sono in programma, per i prossimi mesi, dei seminari con il patrocinio dell'Abi (Associazione Banche Italiane) sul tema "Il sistema bancario italiano: le professionalità emergenti". Per maggiori informazioni il Comitato Aiesec riceve tutti i giorni al secondo piano. Oppure, per coloro che non risiedono a Napoli il numero telefonico è il 5475112. Da non dimenticare i due "stages" offerti dalla "Procter & Gamble" che hanno come termini di scadenza il 15 e il 31 marzo. E, per ultimo, il premio della "Philips Morris", con scadenza 31 maggio 1994.

■ L'Aula Autogestita Kassel sta conducendo un sondaggio tra gli studenti del Navale. I risultati dell'indagine, alla fine del mese di marzo, saranno elaborati dal Centro di Calcolo di via Acton. Fino ad oggi (4 marzo) sono stati intervistati già 200 studenti. Ma si continuerà per tutto il mese. Nel questionario, preparato dai membri dell'Aula Autogestita, compaiono domande come "pensi che il Navale offra la possibilità di svolgere iniziative extradidattiche"? Oppure "cosa pensi si possa realizzare in un'Università, oltre allo studio?" e, ancora, "sai dell'esistenza di un'aula autogestita, cosa pensi delle attività promosse dal collettivo studentesco?". Queste alcune delle otto domande della scheda. I risultati sono ancora parziali. Attendiamo i definitivi.

Sempre il 4 marzo si è svolto dalle 15 alle ore 16 il quarto appuntamento del seminario sul "giornalismo economico" con il dott. De Filippo. Obiettivo di questa serie di seminari è quello di costituire un giornalino dell'aula. Per adesso si stanno apprendendo le tecniche.

■ E dopo gli esami di febbraio, alla conclusione del primo semestre, sono partiti il 7 marzo i corsi del II. Come Economia Politica I per le matricole appena svezate dagli esami sostenuti a febbraio, oppure Statistica e Scienze delle Finanze, per gli iscritti dal II anno in poi. Questi i corsi che saranno seguiti dalla maggior parte degli studenti, almeno dalle voci che circolano. Economia Aziendale e Diritto Privato sono stati invece i più frequentati nella prima parte dell'anno.

Soltanto il corso di Matematica Generale riscuote un po' di malcontento tra gli studenti. Secondo Paolo "un anno intero è pesante da seguire, stanca. Magari fosse come gli altri esami, si andrebbe più velocemente". Gli orari del II semestre sono organizzati sempre secondo il criterio di "concentrare" le lezioni nella fascia oraria mattutina, che come si ricorderà aveva lo scopo di evitare le lunghe soste in facoltà degli studenti tra la fine di un corso e l'inizio di un altro.

Marina Gargiulo

Scienze Nautiche news

Ricostituita nell'ultimo Consiglio di facoltà di Scienze Nautiche, tenutosi il 2 marzo la "Commissione per la promozione della facoltà di Scienze Nautiche". Per quest'anno la Commissione sarà formata dai professori **Emilio Sansone**, **Carminio Biancardi**, **Maurizio Migliaccio** e dal sig. **Antonio Peluso**, responsabile dell'area amministrativa. Grossa novità l'organico oltre a **Tiziana Celliberti** sarà integrato anche da un altro studente il cui nome non è stato ancora reso noto. La Commissione, nata nel marzo scorso, avrà ancora lo scopo di diffondere in modo adeguato all'esterno la qualità della preparazione del laureato in Scienze Nautiche. E avrà ancora il compito di realizzare i collegamenti tra il mondo del lavoro e l'università, stabilendo contatti con enti pubblici, istituti di ricerca e industrie private per dare un'immagine diversa della facoltà.

Ricostituito anche il fondo a favore delle iniziative culturali. Al vaglio del Consiglio anche i piani di studio, che sono stati tutti approvati. Non sono stati ancora formati i nuovi Consigli di corso di laurea, in Discipline nautiche e in Scienze ambientali. "Siamo ancora in attesa della delibera del Ministero", ci spiega il Preside della Facoltà il prof. **Antonio Pugliano** "delibera, che dovrà stabilire la fattibilità della richiesta di alcuni docenti di partecipare ad entrambi i Consigli di Corso di Laurea. La quale cosa è estremamente singolare rispetto alle altre facoltà, dove esiste l'obbligo di optare per un unico consiglio di corso di laurea". Solo allora quando arriverà risposta "potremo formare i nuovi consigli ed indire le elezioni per i rappresentanti degli studenti. Per ora tutti i problemi vengono affrontati in Consiglio di Facoltà".

È ormai quasi in fase di decollo: il **Diploma Universitario in Scienze Nautiche**, dovrebbe essere attivato prossimamente presso l'Istituto Universitario Navale. "Alle battute finali, manca infatti solo la stipula dell'accordo tra la Marina Mercantile e il Murst, il diploma, di valenza europea, permetterà l'acquisizione delle competenze necessarie per il conseguimento del titolo professionale di Aspirante Capitano di lungo Corso".

Ultima novità "la possibilità, finalmente data al nostro laureato, di insegnare la topografia negli istituti per geometri. Siamo aspettando la comunicazione che dovrebbe uscire sulla prossima Gazzetta Ufficiale".

Grazia Di Prisco

I corsi del II semestre a Scienze Nautiche

DISCIPLINE NAUTICHE

I ANNO - Geometria Analitica con elementi di Proiettiva (prof.ssa Lo Re): lunedì martedì e mercoledì 11-13, giovedì e venerdì 9-11 Aula 8 Via Acton. **Fisica I** (prof. Fusco): lunedì martedì e mercoledì 8.30-10.30, Aula 3 Via de Gasperi.

II ANNO - Meccanica Razionale (prof. Tenneriello): lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì 9-11, martedì 14-16, Aula 9 Via Acton.

Calcolo numerico e programmazione (matr. dispari prof.ssa Pirozzi): lunedì e mercoledì 11-13 e 14.30-16.30 venerdì 14.30-16.30, Aula 9 Via Acton.

Calcolo numerico e programmazione (matr. pari Prof. Giunta): martedì giovedì e venerdì 11-13, Aula C II piano Via Acton.

V ANNO - Ecologia Marina Applicata (prof. Pescatore): lunedì martedì mercoledì ore 14-16 Aula 8 Via Acton.

SCIENZE AMBIENTALI

I ANNO Biologia I (prof.ssa Castaldo Cobianchi): lunedì martedì mercoledì 10.30-12.30 Aula 3 Via de Gasperi. **Fisica Generale I** (prof. Fusco): lunedì martedì mercoledì 8.30-10.30 Aula 3 Via de Gasperi. **Litologia e Geologia** (prof. Pescatore): lunedì martedì mercoledì 14-16 Aula 8 Via Acton.

Le lezioni del II semestre ad E.T.C.I.

COMMERCIO INTERNAZIONALE E MERCATI VALUTARI

I ANNO

Matematica Generale gruppo A-D: lunedì e martedì 11 - 12,30 Aula Magna, mercoledì 11,30 - 13 Aula G4. **Gruppo E-N:** lunedì 11,30 - 13 Aula G4, martedì e mercoledì ore 11 - 12,30 Salone. **Gruppo O-Z:** lunedì 11 - 12,30 Salone, martedì 11,30 - 13 Aula G4, mercoledì 11 - 12,30 Aula Magna. **Esercitazioni:** A - D martedì 16,30 - 19,30 (Aula Magna); E - N martedì 16,30 - 19,30 (Aula G4), O - Z martedì 16,30 - 19,30 (Salone).

Metodologie e determinazioni quantitative d'azienda. A - G: lunedì martedì e mercoledì 8 - 9,30 (Aula Magna). H - Z: lunedì martedì e mercoledì 8,30 - 9,30 (Salone). **Esercitazioni:** A - G mercoledì 16,30 - 19,30 (Aula Magna), H - Z mercoledì 16,30 - 19,30 (Salone).

Economia Politica I A - D: lunedì e martedì ore 12,30 - 14 Aula Magna, mercoledì 13 - 14,30 Aula G4. **E - N:** lunedì 13 - 14,30 Aula G4, martedì e mercoledì 12,30 - 14 Salone. **O - Z:** lunedì 12,30 - 14 Salone, martedì 13 - 14,30 Aula G4, mercoledì 12,30 - 14 Aula Magna.

Lingua straniera. Arabo: lunedì, martedì e mercoledì ore 15 - 16,30 Istituto. **Francese:** lunedì martedì e mercoledì 15 - 16,30 Salone. **Giapponese:** lunedì martedì e giovedì 15 - 16,30 Aula A. **Inglese:** lunedì martedì e mercoledì 8 - 9,30 Aula 6. **Spagnolo:** lunedì martedì e mercoledì 15 - 16,30 Aula 7. **Tedesco:** lunedì martedì e mercoledì 15 - 16,30 Aula 5.

II ANNO

Statistica metodologica ed economica I A - G: lunedì, martedì e mercoledì 9,30 - 11 Aula Magna. **H - Z:** lunedì, martedì e mercoledì 9,30 - 11 Salone. **Esercitazioni:** A - G giovedì 11 - 14 Aula Magna. **H - Z:** giovedì 15 - 18 Salone.

Lingua straniera. Arabo: lunedì, martedì e mercoledì 12,30 - 14 lezione, martedì e mercoledì 16,30 - 18 esercitazioni (Istituto). **Francese:** lunedì e martedì 16,30 - 18, mercoledì 12,30 - 14 lezioni; lunedì e mercoledì 15 - 16,30 e martedì 18 - 19,30 esercitazioni; Aula 6. **Giapponese:** lunedì e martedì 12,30 - 14 e giovedì 16,30 - 18 lezioni; martedì 16,30 - 18 esercitazioni; aula A. **Inglese:** lunedì 9,30 - 11, martedì 12,30 - 14, mercoledì 16,30 - 18 lezioni lunedì 12,30 - 14, martedì 15 - 16,30, mercoledì 18 - 19,30 esercitazioni, Aula 6. **Spagnolo:** lunedì, martedì e mercoledì 12,30 - 14 lezioni, martedì e mercoledì 16,30 - 18 esercitazioni, Aula 7. **Tedesco:** lunedì, martedì e mercoledì 12,30 - 14 lezioni, martedì e mercoledì 16,30 - 18 esercitazioni; aula 5.

III ANNO

Scienza delle finanze e diritto finanziario. lunedì 9,30 - 11 (Aula I Piccola C.so Um-

berto I), martedì e mercoledì 9,30 - 11 (Aula G4).

Tecnica degli scambi e cambi con l'estero: lezioni: martedì e mercoledì 15 - 16,30 (Aula G4), venerdì 9,30 - 11 (Salone). **Esercitazioni:** martedì e mercoledì 16,30 - 18 (Aula 2 Piccola C.so Umberto), venerdì 8 - 9,30 (Salone).

Lingua straniera. Arabo: lunedì, martedì e mercoledì 16,30 - 18 lezioni, lunedì, martedì e mercoledì 15 - 16,30 esercitazioni; Istituto. **Francese:** giovedì 12,30 - 14 (Salone), venerdì e sabato 11 - 12,30 (Aula 6) lezioni; venerdì 15 - 18 (Aula 6) esercitazioni. **Inglese:** giovedì 11 - 12,30 (Salone), venerdì 12,30 - 14 (Aula 6), sabato 9,30 - 11 (Aula 6) lezioni; giovedì 15 - 18 (Aula 7) esercitazioni. **Spagnolo:** giovedì 15 - 16,30, venerdì 12,30 - 14 (Aula A) lezioni; giovedì 16,30 - 18 venerdì 15 - 16,30 (Aula A) esercitazioni. **Tedesco:** giovedì 15 - 16,30 (Aula 5), venerdì 12,30 - 14 (Aula 4) lezioni; giovedì 16,30 - 18 (Aula 5), venerdì 15 - 16,30 (Aula 4) esercitazioni.

IV ANNO

Tecnica bancaria e professionale. Mercoledì 16,30 - 18 (Aula G4), giovedì 8 - 9,30 (Salone), venerdì 8 - 9,30 (Aula Magna).

ECONOMIA MARITTIMA E DEI TRASPORTI

I ANNO

(Vedi calendari Corso di Laurea in Commercio Internazionale e Mercati Valutari).

II ANNO

Geografia economica: lunedì 11 - 12,30 (Aula 6), martedì 11 - 12,30 (Aula 7), mercoledì 11 - 12,30 Aula A.

Statistica metodologica ed economica I (vedi orario Commercio Internazionale).

Lingua straniera: (vedi orario Commercio Internazionale).

III ANNO

Diritto della navigazione: Martedì 9,30 - 11 Aula 7, giovedì 9,30 - 11 Aula Magna, venerdì 9,30 - 11 Aula 6.

Economia delle aziende dei pubblici servizi: martedì 16,30 - 18 Aula 4, mercoledì 15 - 16,30 Aula A, giovedì 8 - 9,30 Aula 4.

Lingua straniera: (vedi orario Commercio Internazionale).

IV ANNO

Economia e Politica dei trasporti II: martedì 11 - 12,30 Aula 6, giovedì 8 - 9,30 Aula Magna, venerdì 11 - 12,30 Salone.

Ricerca operativa applicata ai trasporti: martedì, giovedì e venerdì 9,30 - 11 Aula 4.

ECONOMIA E COMMERCIO

I ANNO

Matematica generale:

Gruppo A - D: lunedì e martedì 11 - 12,30 Aula Magna, mercoledì 11,30 - 13 Aula G4. **Gruppo E - N:** lunedì 11,30 - 13 Aula G4, martedì e mercoledì ore 11 - 12,30 Salone. **Gruppo O - Z:** lunedì 11 - 12,30 Salone, martedì 11,30 - 13 Aula G4, mercoledì 11 - 12,30 Aula Magna. **Esercitazioni:** A - D martedì 16,30 - 19,30 (Aula Magna); E - N martedì 16,30 - 19,30 (Aula G4), O - Z martedì 16,30 - 19,30 (Salone).

Statistica I A - G: lunedì, martedì e mercoledì 9,30 - 11 (Aula Magna) lezioni, giovedì 11 - 14 (Aula Magna) esercitazioni. **H - Z:** lunedì, martedì e mercoledì 9,30 - 11 (Aula Magna) lezioni, giovedì 15 - 18 (Salone) esercitazioni.

Economia Politica I A - D: lunedì e martedì ore 12,30 - 14 Aula Magna, mercoledì 13 - 14,30 Aula G4. **E - N:** lunedì 13 - 14,30 Aula G4, martedì e mercoledì 12,30 - 14 Salone. **O - Z:** lunedì 12,30 - 14 Salone, martedì 13 - 14,30 Aula G4, mercoledì 12,30 - 14 Aula Magna.

Lingua straniera. Arabo: lunedì, martedì e mercoledì 15 - 16,30 Istituto. **Francese:** lunedì, martedì e mercoledì 9,30 - 11, Aula 5. **Giapponese:** lunedì, martedì e giovedì 15 - 16,30 Aula A. **Inglese:** lunedì, martedì e mercoledì 15 - 16,30 Aula Magna. **Spagnolo:** lunedì, martedì e mercoledì 15 - 16,30 Aula 7. **Tedesco:** lunedì, martedì e mercoledì 15 - 16,30 Aula 5.

II ANNO

Scienza delle finanze e diritto finanziario: lunedì 9,30 - 11 (Aula I Piccola C.so Umberto), martedì e mercoledì 9,30 - 11 Aula G4.

Geografia economica: lunedì 11 - 12,30 (Aula 6), martedì 11 - 12,30 (Aula 7), mercoledì 11 - 12,30 Aula A.

Lingua straniera. Arabo: lunedì, martedì e mercoledì 12,30 - 14, Istituto lezione; martedì e mercoledì 16,30 - 18 (Istituto) esercitazioni. **Giapponese:** lunedì e martedì 12,30 - 14 e giovedì 16,30 - 18 lezioni, martedì 16,30 - 18 esercitazioni; aula A. **Spagnolo:** lunedì, martedì e mercoledì 12,30 - 14 lezioni, martedì e mercoledì 16,30 - 18 esercitazioni, Aula 7. **Tedesco:** lunedì, martedì e mercoledì 12,30 - 14 lezioni, martedì e mercoledì 16,30 - 18 esercitazioni; aula 5.

III ANNO

Merceologia: mercoledì 8 - 9,30 Aula C, giovedì 8 - 9,30 Aula 6, venerdì 8 - 9,30 Aula 5.

Economia e politica agraria: mercoledì 11 - 12,30 Aula 7, giovedì 12,30 - 14 Aula 4, venerdì 12,30 - 14 Aula 5.

Lingua straniera. Arabo: lunedì, martedì e mercoledì 16,30 - 18 lezioni, lunedì, martedì e mercoledì 15 - 16,30 esercitazioni; Istituto. **Francese:** giovedì 12,30 - 14 (Salone), venerdì e sabato 11 - 12,30 (Aula 6) lezioni; venerdì 15 - 18 (Aula 6) esercitazioni. **Inglese:** giovedì 11 - 12,30 (Salone), venerdì 12,30 - 14 (Aula 6), sabato 9,30 - 11 (Aula 6) lezioni; giovedì 15 - 18 (Aula 7)

esercitazioni. **Spagnolo:** giovedì 15-16,30, venerdì 12,30-14 (Aula A) lezione; giovedì 16,30-18; venerdì 15-16,30 (Aula A) esercitazioni. **Tedesco:** giovedì 15 - 16,30 Aula 5 e venerdì 12,30 - 14 Aula 4, lezione; giovedì 16,30 - 18 aula 5 venerdì 15 - 16,30 Aula 4 esercitazioni.

ECONOMIA AZIENDALE

I ANNO

Matematica generale: Gruppo A - D: lunedì e martedì 11 - 12,30 Aula Magna, mercoledì 11,30 - 13 Aula G4. **Gruppo E - N:** lunedì 11,30 - 13 Aula G4, martedì e mercoledì ore 11 - 12,30 Salone. **Gruppo O - Z:** lunedì 11 - 12,30 Salone, martedì 11,30 - 13 Aula G4, mercoledì 11 - 12,30 Salone. **Esercitazioni:** A - D martedì 16,30 - 19,30 (Aula Magna); E - N martedì 16,30 - 19,30 (Aula G4), O - Z martedì 16,30 - 19,30 (Salone).

Statistica metodologica A - G: lunedì, martedì e mercoledì 9,30 - 11 (Aula Magna) lezioni, giovedì 11 - 14 (Aula Magna) esercitazioni. **H - Z:** lunedì, martedì e mercoledì 9,30 - 11 (Aula Magna) lezioni, giovedì 15 - 18 (Salone) esercitazioni.

Economia Politica I A - D: lunedì e martedì ore 12,30 - 14 Aula Magna, mercoledì 13 - 14,30 Aula G4. **E - N:** lunedì 13 - 14,30 Aula G4, martedì e mercoledì 12,30 - 14 Salone. **O - Z:** lunedì 12,30 - 14 Salone, martedì 13 - 14,30 Aula G4, mercoledì 12,30 - 14 Aula Magna.

Lingua straniera. Arabo: lunedì, martedì e mercoledì ore 15 - 16,30 Istituto. **Francese:** lunedì, martedì e mercoledì 15 - 16,30 Salone. **Giapponese:** lunedì, martedì e giovedì 15 - 16,30 Aula A. **Inglese:** lunedì, martedì e mercoledì 8-9,30, Aula 6. **Spagnolo:** lunedì, martedì e mercoledì 15 - 16,30 Aula 7. **Tedesco:** lunedì, martedì e mercoledì 15 - 16,30 Aula 5.

ESAMI COMPLEMENTARI

Demografia: lunedì, martedì e mercoledì 11 - 12,30, Aula C.

Diritto dei trasporti: lunedì e mercoledì 11 - 12,30 (Aula 4), martedì 8 - 9,30 (Aula A).

Diritto del lavoro: lunedì e martedì 11 - 12,30, mercoledì 9,30 - 11, Aula A.

Diritto della borsa e cambi: lunedì, martedì e mercoledì 8 - 9,30, Aula 4.

Diritto internazionale della navigazione: martedì 11 - 12,30 (Aula 4), mercoledì 11 - 12,30 (Aula 5), giovedì 12,30 - 14 (Aula A).

Diritto sindacale e legislazione del lavoro: lunedì e martedì 9,30 - 11, mercoledì 8 - 9,30, Aula A.

Diritto tributario: Lunedì, martedì e mercoledì 11 - 12,30, (Aula I Piccola C.so Umberto I).

Economia del turismo: lu-

nedì, martedì e mercoledì 15 - 16,30 Istituto.

Economia dell'ambiente e risorse marine: mercoledì 12,30 - 14, giovedì 8 - 9,30, venerdì 9,30 - 11, Aula A.

Economia della localizzazione: giovedì 18 - 19,30, venerdì 11 - 12,30, sabato 9,30 - 11, Istituto.

Economia dei settori delle aziende industriali: martedì, giovedì e venerdì 15 - 16,30, Aula C.

Economia delle aziende pubbliche: martedì, giovedì e venerdì 16,30 - 18, Aula C.

Economia delle comunità Europee: mercoledì 12,30 - 14 (Aula 4), giovedì 11 - 12,30 (Aula A), venerdì 8 - 9,30 (Aula 4).

Economia e direzione aziendale: lunedì, martedì e mercoledì 15 - 16,30, Aula 4.

Economia e finanza delle imprese di assicurazioni: mercoledì, giovedì e venerdì 8 - 9,30, Aula 7.

Economia monetaria e creditizia: lunedì 15 - 16,30 (Aula 1 Pic. Corso Umberto I), martedì e mercoledì 9,30 - 11 (Aula 2 Piccola Corso Umberto I).

Geografia regionale: mercoledì 9,30 - 11, (Aula 4), giovedì 9,30 - 11, venerdì 11 - 12,30 Aula A.

Marketing: martedì 16,30 - 18 (Aula 4), mercoledì 11 - 12,30 (Aula 6), giovedì 11 - 12,30 (Aula 4).

Organizzazione aziendale. A - G: mercoledì 16,30 - 18 (Aula 1, Corso Umberto), giovedì 9,30-11,00 (Aula 5), venerdì 8-9,30 (Aula 1 C.so Umberto I). **H - Z:** mercoledì 18 - 19,30 (Aula 1 Corso Umberto); giovedì 11 - 12,30 (Aula 5), venerdì 9,30 - 11 (Aula 1 Corso Umberto).

Politica e tecnica degli scambi internazionali: martedì e mercoledì 12,30 - 14 (Aula 1 Corso Umberto), venerdì 15 - 16,30 (Salone).

Storia del commercio: lunedì 8 - 9,30, giovedì e venerdì 9,30 - 11, Aula 7.

Storia del diritto commerciale: lunedì, martedì e giovedì 11-12,30, Istituto.

Storia del Diritto della Navigazione: lunedì, martedì e giovedì 9,30-11, Istituto.

Tecnica della revisione aziendale: lunedì e martedì 12,30 - 14, sabato 9,30 - 11, Aula C.

Tecnica dei finanziamenti aziendali: mercoledì 18 - 19,30 Aula G4, giovedì 9,30 - 11 Salone, venerdì 9,30 - 11 Aula Magna.

Teoria delle decisioni: mercoledì 9,30 - 11 Aula 7, giovedì 9,30 - 11 Aula 6, venerdì 12,30 - 14 Aula 7.

Teoria e politica dello sviluppo economico: lunedì 8 - 9,30 Aula A, martedì 16,30 - 18 Aula 1 Corso Umberto mercoledì 8 - 9,30 Aula 5.

Teoria e politica monetaria internazionale: Giovedì e venerdì 11 - 12,30, sabato 9,30 - 11, (Aula 1 di Corso Umberto);

Commissione didattica docenti-studenti: "L'esame deve scomparire"

La posizione "impopolare" di Nitsch

La Commissione congiunta studenti-docenti di cui fanno parte i professori Izzo, Formisano, Giordano, Rengo e Federico costituita per razionalizzare la didattica e gli appelli di fine corso rappresenta senza dubbio un importante passo avanti sul piano del dialogo e della collaborazione tra le parti. Certo, lo abbiamo detto, gli studenti ne sono felici. Anche questo è noto, forse anche scontato. Meno scontata invece la posizione critica assunta dal primo docente da noi interpellato tra i componenti della commissione. Anche perché si tratta di un docente notoriamente disponibile, e attento alle richieste degli studenti.

Siamo dal prof. Lucio Nitsch; responsabile al primo anno di corso nella Commissione. Siamo andati a scovarlo nella sua trincea, un laboratorio. Il prof. Nitsch è quello che, nell'immaginario degli studenti, più si identifica con il prototipo dello scienziato; poco incline al protocollo e ai convenevoli, dal look stravagante e originale a far da contrappunto però, ad una grande serietà e impegno congiunti ad un indiscutibile prestigio scientifico. Ebbene senza trafile anticamera di rito né filtri di segreteria siamo subito riusciti a parlargli. Cosa ne pensa della neonata Commissione congiunta docenti-studenti? "E' apprezzabile sul piano politico ma nel merito di quello che credo andrà a fare io penso di assumere una posizione impopolare". Può essere più chiaro? Perché impopolare? "Perché credo di non poter interpretare le aspettative degli studenti e forse nemmeno di una parte dei docenti. Io non so come lavorerà questa commissione - avverte Nitsch. - So però che attorno al problema esami ruota tutta la carica innovativa apportata dalla tabella XVIII. E allora io credo che o andiamo fino in fondo, nella piena applicazione della tabella, oppure diciamo che non siamo in grado di applicarla e ci rinunciamo." Lei è dunque drastico, nessuna concessione, o mezza misura... "Il punto è un altro. Il punto è che io temo che non si sia compreso, da parte degli studenti, la natura, lo spirito e le finalità della didattica tabellare. Io credo che gli studenti non abbiano capito che bisogna abbandonare l'esame, quale punto di riferimento centrale del corso. Il proposito invece è la definitiva scomparsa dell'esame, quale luogo essenziale e focale attorno al quale far lavorare studenti e docenti. Io credo che ciò non sia stato assimilato. E forse nemmeno

spiegato agli studenti". Vogliamo provarci adesso? "Certo, il segreto di tutta la tabella XVIII è fare in modo che lo studente lavori in attività didattica durante l'intero corso e dia prova di sé, di "saper fare" delle cose a scadenze precedenti l'esame finale. Anzi, di più, in prospettiva, la piena applicazione della tabella XVIII, volge al superamento completo dell'esame di fine corso sostituito piuttosto dalle verifiche in itinere. A patto, ovviamente che si tratti di verifiche serie".

Si il discorso non fa una grinza; ma se poi alle verifiche in itinere, si continua a

sovrapporre la scadenza che ha peso e cioè quella dell'esame finale, è chiaro che gli studenti chiedono del tempo in più per studiare ed elasticità sulle date degli appelli...

"Ed è per questo che io sto riscrivendo i programmi del corso di genetica. Proprio per questo motivo. Perché se durante il semestre, per far entrare tutto, si corre o si affastella lo studente di una marea di nozioni è chiaro che poi mancherà la fase della sedimentazione. Ma questo vuol dire solo che bisogna riscrivere i programmi. Agli studenti si devono chiedere non solo nozioni imparare a memoria, ma piuttosto le prove di essere capaci e organizzare il proprio studio, di aver maturato concetti, categorie e metodi che, per sempre, gli consentano di orientarsi di fronte ad un problema, una ricerca, un caso clinico, e non una performance momentanea". Scavare i pozzi e non dare solo l'acqua dunque. Ma quello che gli studenti lamentano... "Questo è il punto che gli studenti pensano ancora a lamentarsi; perché hanno in mente il vecchio schema, quello dell'esame, mentre dovrebbero interpretare loro per primi lo spirito della tabella e contribuire a darne piena e compiuta attuazione. Certo, non è che non si possa acquisire una cultura medica studiando sui testi. Ma in questo caso dipende dalla maturità e capacità singole. Anch'io ad esempio, quando studiavo tra i banchi dell'università ho seguito solo ai primi anni. Seguire o non seguire a quei tempi era una scelta non dirimente. Oggi invece gli studenti anziché chiedere più appelli, più tempo per studiare e maggiore elasticità nelle date dovrebbero chiedere più attività didattiche, nuovi programmi, rielaborazione delle metodologie didattiche a lezione. Questo si dovrebbe fare; costringere alla maggiore e migliore attività didattica sia gli studenti che i docenti. E se non funziona riprogrammare corsi e programmi ma non la metodologia di base".

Bene, la posizione del prof. Nitsch è chiara, limpida, argomentata e soprattutto pubblica. E proprio per questo fa da spunto ad una occasione di comunicazione e di confronto. Il nostro ruolo adesso è senza dubbio quello di raccogliere altri pareri, altri spunti argomentazioni e proposte. Quello che faremo, appunto. Anticamere, dinieghi, segreterie e "filtri" permettendo naturalmente. Dura la vita del giornalista.

Ettore Mautone

Notizie in pillole

● **Scuola di specializzazione in Microbiologia:** si comunica che le lezioni per l'anno accademico '93-'94 si terranno nell'aula piccola di Malattie Infettive dalle ore 14 alle ore 18, con il seguente calendario: per il II anno ogni giovedì a partire dal 10 marzo, per il III anno ogni mercoledì a partire dal 9 marzo. Per il quarto anno ogni martedì a partire dal 8 marzo. L'appello di Microbiologia per i non tabellati dopo quello del 3 marzo si terrà a luglio presumibilmente il primo giovedì del mese.

● **Corso di perfezionamento in citopatologia** per l'anno accademico '93-'94, si tratta dell'8° Corso istituito dalla facoltà di via Pansini. Per parteciparvi occorre essere in possesso di diploma di laurea, e presentare o spedire entro il 22 maggio alla segreteria studenti di via Pansini N° 5 - 80131 Napoli in carta da bollo da 15.000 un certificato di laurea con esami sostenuti; curriculum vitae e altri titoli eventualmente in possesso. I posti a disposizione sono 50 e se dovessero concorrere un numero superiore si allestirà una graduatoria. All'atto della frequentazione del corso occorre versare un contributo di lire 500.000. Il corso si terrà dal 20 al 24 giugno.

● A partire dal 19 marzo sono aperte le iscrizioni ai corsi di **Medicina tradizionale cinese** riconosciuti dalla università di Pechino. Per informazioni rivolgersi a Villa Giada 00185 ROMA tel. 06/70300036.

● La data dell'esame di **patologia Generale** per i non tabellati è stata spostata dal 15 marzo al 21 marzo. Le prenotazioni dal 7 al 11 marzo.

● La prossima seduta di esame di **Malattie Infettive** per studenti non tabellati si terrà nella prima settimana di maggio.

Gli studenti di Medicina incontrano il Rettore

Si è parlato di Casa dello Studente, di aule studio, della biblioteca centralizzata e di viabilità

L'appuntamento con il Sindaco Antonio Bassolino è fissato. Gli studenti del Coordinamento che hanno sollevato e portato avanti la questione della Casa dello Studente di via De Amicis avranno dunque la cruciale opportunità di discutere della risoluzione della vicenda con l'unico interlocutore in grado di offrire garanzie pronte, e risposte convincenti. Nelle mani del primo cittadino napoletano la patata bollente dovrebbe definitivamente trovare collocazione, sia sui tempi per iniziare i lavori di allacciamento fognario che sulla scissione temporale per la loro ultimazione. Come i nostri lettori sanno la grande struttura di accoglienza per studenti e la mensa annessa (con tanto di megacucine e attrezzature studio), posta a latere del policlinico, giace da anni sotto la polvere in attesa della ripulitura e apertura. Dotata di tutti i comfort, dagli arredi ai servizi, l'unica cosa che manca è l'allacciamento fognario. In un primo momento fu previsto in comune con quello del policlinico; poi invece non fu possibile procedere ai lavori in mancanza della autorizzazione comunale all'impianto della facoltà. Molto probabilmente oggi siamo giunti alla vigilia di una svolta; tutto dipende dalla labbra sottili e dalle parole sanguigne del Sindaco. Lunedì 14 alle 15.00 a Palazzo S. Giacomo ci sarà con ogni probabilità anche il Preside **Guido Rossi** a dire la sua e dare man forte agli studenti. Fino ad ora defilato, il preside non vuole lasciarsi scappare l'occasione per incidere con il suo peso sul destino di una struttura che per molti versi è essenziale alla facoltà da lui diretta. Intanto gli studenti hanno preliminarmente incontrato anche il Rettore **Fulvio Tessitore** con il quale hanno parlato a tutto campo dei problemi della Facoltà. Al faccia a faccia con la massima autorità dell'Ateneo hanno partecipato **Alfredo Mazza** in qualità di rappresentante nel Senato Accademico Integrato e poi: **Tommaso Pellegriano**, **Francesco Oriente** e **Guglielmo Cioffi** eletti in Consiglio di Facoltà. Si è parlato come da copione della Casa dello Studente; certo, ma non solo. Il Rettore rimane comunque su questo punto fiducioso. L'imminente incontro con il Sindaco consentirà agli studenti di farsi avanti avendo nelle mani anche il documento ufficiale di Tessitore che auspica una rapida composizione e risoluzione della vicenda. Bene, dei risultati del vertice daremo notizie in un'altra pagina del giornale. Per adesso accontentatevi del resoconto che forniamo su altri punti discussi. In particolare: si è parlato di **viabilità**; non in città, beninteso, bensì all'interno delle mura della cittadella universitaria dove negli ultimi mesi, tutte le mattine, malati e studenti devono vedersela con un mare di auto in sosta selvaggia. Secondo Tessitore tutto dipende dalla cattiva volontà dei vigili preposti al controllo e che lasciano passare tutti, indiscriminatamente. E' stato designato ad occuparsene della questione il Prof. **Ezio Maria Corrado**, già a capo della delegazione del policlinico. Il Rettore ha poi parlato a lungo e volentieri con gli studenti. Ha accennato, ad esempio, all'imminente visita alla loro Facoltà così inserita in un **itinerario conoscitivo** che investirà tutte le scuole dell'Ateneo Federico II. Insomma un modo per prendere visione diretta delle condizioni più urgenti da porre al vaglio della squadra che ha allestito al suo fianco. Si è parlato ovviamente anche delle **aule studio** e della **biblioteca centralizzata**, le due spie rosse da tempo lampeggianti e sulle quali tutti si sono pronunciati per una rapida soluzione. Tessitore, realisticamente, ha dovuto fare però riferimento alla contingente situazione economica che ha fortemente inciso sulla finanziaria e che di fatto impedisce di sbilanciarsi verso iniziative che richiedono fondi da investire. Meglio per ora, concentrare le energie sull'obiettivo Casa dello studente. Poi, superato lo scoglio si potrà procedere a marciare sugli altri fronti caldi.

(E.M.)

GIA' GHEDINI DI NAPOLI
LIBRERIA MEDICO SCIENTIFICA
INTERNAZIONALE s.r.l.
LIBRI DI MEDICINA, DI FARMACIA
ABBONAMENTI E RIVISTE
VIA MICHELE PIETRAVALLE, 5
TEL. 5455344/5455307

Un Laboratorio di Didattica Informatizzata a Scienze

Di questa ed altre novità parliamo con il Preside Guido Trombetti

Sono passati ormai sei mesi dall'elezione a Preside della Facoltà di Scienze del professor **Guido Trombetti**, ci sembrava quindi giusto fare un primo bilancio sulla sua attività. Il professor Trombetti ha sostituito alla guida della Facoltà il prof. Mangoni, per oltre quindici anni apprezzatissimo Preside. In partenza quindi il suo compito non si presentava certo facile.

Quando presentò il suo programma, il docente mise come punto fondamentale il problema del "decentramento" e della trasformazione del Consiglio di Facoltà in sede nella quale discutere problemi di ampio respiro, di politica universitaria, decentrando appunto ai singoli C.C.L. (Consigli di Corsi di Laurea) le questioni puramente burocratiche. Come procede questa trasformazione?

"Con l'attuale normativa, il problema del decentramento può essere affrontato solo parzialmente. Tutto quello che si poteva fare è stato fatto in questo senso. In più, sto cercando di delegare ai colleghi disposti ad aiutarmi, singole questioni. Spero che il nuovo Statuto, allo studio del Senato Accademico Integrato, permetta di organizzare il Consiglio

di Facoltà in Commissioni o Giunte che possano garantire l'efficienza della ordinaria amministrazione, il "mare magnum" che sta affondando la Facoltà. Oggi come oggi non è pensabile riunire circa cinquecento persone per parlare di materia spicciola; tutto questo è l'esatto contrario della democrazia, che invece sarebbe garantita stabilendo norme per la non rieleggibilità all'interno delle commissioni".

In che modo riesce a mantenere rapporti con tutti i Corsi di Laurea della Facoltà?

"Se vi sono rilevanti problemi ho l'abitudine di convocare, prima del Consiglio, tutti i Presidenti di Corso di Laurea, i Direttori di Dipartimento ed i consiglieri di amministrazione uscenti ed entranti. Insomma, cerco di attuare una gestione che sia più collegiale possibile. Naturalmente questo toglie un mare di tempo e di energie".

La questione edilizia a che punto è?

"Le notizie attuali sono queste: l'INFRAECNA (l'impresa che sta curando i lavori a Monte S. Angelo, n.d.r.) mi comunicò che entro marzo avrebbe lasciato i cantieri. Accaduto questo, si sarebbe potuto immaginare entro un anno il completa-



Il Preside Trombetti

mento del cunicolo che collega gli edifici G e H della Fisica. Sempre in questa ipotesi, entro due anni, dovrebbe finire la parte sottostante. Dopodiché per la parte rimanente della Fisica e per tutta la Chimica, dovendosi tra le altre cose reperire anche i fondi, si dovrebbe aspettare intorno al

Due anni. Certo l'esperienza fino ad oggi ci induce ad essere pessimisti ma noi dobbiamo avere l'ottimismo della ragione".

E gli edifici del centro storico?

"È importante sottolineare che la questione edilizia della nostra Facoltà non è solo Monte S. Angelo. Il problema è complessivo. È fondamentale completare la Chimica in modo da liberare una notevole quantità di aule nel centro storico che permetterebbero a chi opera lì di offrire agli studenti una qualità di servizi migliore di quella attuale che in qualche caso è davvero scadente".

Nel centro storico "è in fase di ultimazione un laboratorio di Didattica Informatizzata. Il laboratorio, situato a Mezzocannone 16, sarà affidato al prof. Avitabile e sarà a disposizione di tutti. Sono poi in fase di realizzazione due nuovi laboratori di Geologia e Mineralogia per gli studenti di Scienze Geologiche".

Come vede l'utilizzazione degli studenti part-time, pensa che saranno di effettivo aiuto al funzionamento della Facoltà?

"Come linea generale sono molto favorevole e mi auguro che siano un aiuto concreto. Ma, dirò di più, avevo

pensato anche all'utilizzazione degli obiettori di coscienza. Ho scritto ufficialmente al Rettore dell'Università di Bologna perché pare che li abbiano già avuto dei risultati in tal senso ma non ho avuto ancora nessuna risposta".

Abbiamo chiuso l'incontro con una nota di carattere personale. Preside, ma come si fa a conciliare le molteplici attività universitarie con la vita privata?

"In questo periodo sto facendo un grosso sforzo, approfittando della comprensione dei miei familiari. Mia figlia è ormai grande e mia moglie, lavorando anche lei nella mia Facoltà, capisce molto bene i miei problemi. Sto continuando a fare ricerca e per quanto riguarda poi la didattica, io l'ho sempre considerata prioritaria per cui non ha per nulla risentito della mia nuova attività. Ho sempre pensato che chi si occupa di Ricerca e Didattica con compiti organizzativi debba continuare a fare Ricerca e Didattica per conoscere meglio la realtà che in qualche modo deve organizzare. Insomma sto lavorando molto più di prima e per adesso a risentirne è stata solo la mia vita privata".

Paolo De Luca

Biologia: un opuscolo su tesi e tutor

L'assegnazione delle tesi di laurea. Questo il grande dilemma di Scienze Biologiche. Un problema, che, seppur con mille difficoltà e con continue variazioni e cambiamenti, sembra quasi, ma non si può mai dire, risolto. Qualche chiarimento in merito ce lo suggerisce il Preside del Corso di Laurea, il prof. **Lorenzo Varano**. "È stato messo a disposizione degli studenti un ciclostile nel quale - dichiara - viene illustrata la reale possibilità di ospitare all'interno del laboratorio un certo numero di laureandi, che richiedono la tesi in quella determinata materia". Un passo in avanti, dunque. Ma vediamo come funziona. Per il corso del professore **Francesco Angelini**, docente di Citologia ed Istologia, ed afferente al Dipartimento di Biologia evolutiva e comparata, sono disponibili due posti. Poi si specifica il tipo di ricerca. Ad esempio, sempre per il docente Angelini, le attività da svolgere sono: Biologia della riproduzione e suo controllo endocrino in anfibi e rettili. Inoltre le metodologie utilizzate: microscopia ottica ed elettronica, dosaggi RIA, immunocitochimica ormonale.



Il prof. Varano

Per il professor **Mosé Rossi**, invece, del Dipartimento di chimica organica e biologica, i posti sono due più quattro in struttura extra universitaria. Le linee della ricerca sperimentale riguardano la purificazione e caratterizzazione di proteine e enzimi; il clonaggio ed

espressione di proteine ricombinanti; l'immunologia delle proteine, e infine le proteine, gli enzimi, e i materiali biocompatibili. Le tecniche biochimiche, biomolecolari e immunologiche sono le metodologie per la ricerca. Ma questo sempre che esista il posto a disposizione. Qualora però venisse a mancare, ci si può rivolgere ad un corso analogo; oppure far presente il problema alla commissione per l'assegnazione tesi, e, se possibile, svolgere la propria attività nelle strutture extra universitarie, come per il professor Rossi.

Altra questione il tutorato. Cioè quell'importante figura, capace di seguire, e, nello stesso tempo, assistere gli studenti.

"In un primo momento dichiara il Presidente di Corso di Laurea - si era pensato di istituire una commissione addetta per la realizzazione del regolamento. Ma questo è risultato poi troppo complesso, ed è stato più volte bocciato dal consiglio. Per semplificare - continua - ho chiesto la collaborazione dei diversi docenti, affinché specificassero la loro disponibilità come tutori, e quanti

studenti potessero accogliere". Il tutto verrà pubblicato, così come per l'assegnazione delle tesi, in un opuscolo facilmente consultabile. Un dossier dove verrà contemporaneamente notificato il corso o il laboratorio con maggiori richieste di tutor da parte degli studenti.

Restano invariate, invece, le carenze di spazi. "In pratica rimangono sacrificate le attività di ricerca - dice il professor Varano - E il nostro corso di studi si incentra su queste. Anzi per alcuni corsi, ed è un dato che preoccupa, i laboratori sono del tutto assenti. Per altre discipline - (quelle più fortunate) - il locale a disposizione c'è, però è ristretto; il che comporta un lavoro sacrificato". E veniamo alle novità dell'ultimo Consiglio del corso di laurea. Poche, a sentir parlare il docente. Si sono risolte formalità di carattere burocratico, quali la registrazione dei piani di studio, tutti accettati, e la richiesta di docenti a contratto per l'anno 95. (Botanica, Paleobotanica, Neurobiologia e Biologia dello sviluppo e Chimica Biologica 2). Ora spetta al Ministero l'ultima parola.

Per il prossimo Consiglio di Corso di laurea, non ancora stabilita la data, tra gli argomenti all'ordine del giorno, emerge la risposta dei professori in merito alla proposta ministeriale di modificare la tabella 25. Si cerca, in ultima analisi, di aggiungere al normale corso di studi, così com'è strutturato, una lunga serie di esami abilitativi. Il tutto a discapito delle materie caratteristiche di scienze. Non potendo, infatti, aumentare il numero di esami, già consistente, la legge prevederebbe la diminuzione di queste ultime.

Si avranno così, due corsi di matematica, cioè uno di istituzione e l'altro di statistica, e questo per tutte le discipline, per lo più quelle di carattere chimico.

Sulla questione il Preside di Corso, Varano, preferisce non pronunciarsi, ma lascia intravedere il suo risentimento. Una protesta che si è concretizzata in una lettera inviata al C.U.N. (Consiglio Universitario Nazionale), e che sintetizza l'opinione di tutti i docenti di Scienze Biologiche.

Staremo a vedere quale sarà l'esito dell'esposto.

Elviro Di Meo

In Grecia per una campagna di rilevamento gli studenti di Geologia

Campagna di rilevamento geologico; si parte per la Grecia! A fine marzo gli studenti del corso di Rilevamento saranno impegnati in un viaggio-studio di una settimana. Escursioni giornaliere e campagne settimanali vengono organizzate frequentemente dai professori di Geologia con l'appoggio economico dell'Opera Universitaria. Questa volta però è diverso. Non sarà l'Ente a fornire i finanziamenti perché questa campagna è stata organizzata successivamente al termine prefissato per la richiesta dei fondi. Sono stati gli studenti ad informarsi presso alcune agenzie, delle spese e del viaggio. "Il prezzo era sulle 450 mila lire più naturalmente eventuali spese sul luogo. Siamo però riusciti ad avere dei finanziamenti per cui si dovrà pagare una somma di circa 150 mila lire" hanno spiegato **Epifanio Giardina** e **Gennaro Conte**. "Dovevamo partire a Natale ma poi il viaggio è stato posticipato a Pasqua perché come si suol dire Natale con i tuoi e Pasqua con chi vuoi. Il corso è semestrale per cui ad aprile sarà già finito, ma forse è meglio perché saremo più preparati". Lo scopo del viaggio è il rilevamento geologico; cioè trasformare una carta topografica in carta geologica cartografando tutte le litologie affioranti. Si tratta di raccogliere dati, localizzare faglie, pieghe... "A Geologia la parte pratica è molto importante - spiega **Fabio Todisco** - Quante più escursioni e campagne si fanno tanto meglio è. La pratica non si trova sui libri... e molto spesso neanche la teoria. Molti testi sono scritti da autori stranieri e la geologia italiana è ben diversa da quella inglese o americana. Quella italiana inoltre, si è evoluta negli ultimi tempi e si basa molto sulle esperienze dirette dei nostri docenti. Naturalmente l'utilità di una campagna è legata anche ad alcuni fattori di "contorno" che possono influire positivamente o meno. Ad esempio il numero di studenti e di professori: se si è in troppi più che un buon rendimento c'è solo una grande confusione. Anche l'alloggio è importante: è capitato alcune volte che gli studenti venissero divisi in vari alberghi per cui era difficile elaborare i dati la sera. E infine, bisogna sperare in una settimana di bel tempo!". Sempre in tema di escursioni, domenica 27 febbraio gli studenti del corso di Mineralogia, primo gruppo, sono andati sul monte Somma (al Fosso del Cancherone) alla ricerca di minerali. Compongono il gruppo **Giacomo Pesce**, **Michele Lustrino**, **Giuseppe Abbagnale**, **Antonio Brandi**, **Angela Bove**, **Massimo Fedele**, **Gennaro D'Agostino**, **Sara Vitali**, **Tiziana Manna**, **Stefania Blasio** e **Francesco Bozzatore**. I professori **Enrico Franco** e **Achille Panunzi** hanno indicato agli studenti alcune possibili vene di ematite ed in tali punti sono cominciate le ricerche. Durante lo scavo, andando sempre più in profondità, sono state trovate lamine sempre più grandi di ematite finché uno dei gruppi ha raggiunto la vena vera e propria. Sono state riportate a giorno rocce ricoperte da microcristalli e ciò ha un po' deluso le aspettative degli studenti perché ci si aspettava qualcosa di più importante. Purtroppo da questo punto di vista la giornata non ha avuto molto successo. Solo Tiziana è ritornata a casa con un bel campione di ematite su matrice. Ma anche gli altri non sono restati a mani vuote: sono state ritrovate molte lamine sciolte che sono state riunite in un astuccio rigido perché molto delicate. Per quanto la giornata fosse calda e piacevole, la fame e la stanchezza hanno avuto la meglio; alle 14,00 si è tornati a casa, con la speranza di ripetere l'esperienza.

Valentina Di Matteo

Notizie flash dal Corso di Laurea

PETROGRAFIA, PROBLEMI DI ORGANIZZAZIONE

Il primo marzo si è tenuto un incontro prolusivo tra il professore **Pietro Brotzu** e gli studenti. Petrografia è una disciplina prevista per il vecchio ordinamento al terzo anno e per il nuovo al secondo. Il corso non sarà differenziato, come era già successo per Geologia. Nonostante il nuovo ordinamento preveda delle ore di laboratorio assenti nel vecchio. Data la stragrande maggioranza di studenti del terzo anno rispetto a quelli del secondo, il professore ha deciso di utilizzare le ore di laboratorio per le esercitazioni. Ma gli studenti del nuovo ordinamento penalizzati dalla scelta hanno segnalato la questione al professore **Antonio Rapolla**, Presidente del Corso di Laurea, il quale contatterà il professore **Brotzu** per definire la situazione. Come ha affermato **Maria Teresa Bonagura**, "senza le ore di laboratorio non ci sarebbe quasi differenza tra nuovo e vecchio corso. Io ho fatto il cambio di ordinamento, come anche altri, per avere una preparazione più ampia ed ho perso un anno: non vorrei che fosse per niente!".

BIBLIOTECA A PORTE CHIUSE

Di nuovo chiusa la biblioteca di S. Marcellino. Dopo circa un mese e mezzo durante il quale si sono alternati alcuni docenti nel ruolo di bibliotecari, le porte sono state chiuse di nuovo. Docenti e ricercatori non si alterneranno più e si è ritornati al punto di partenza. Si spera che sia un fatto momentaneo. Ma nessuno sa niente di preciso.

TESI DI LAUREA

Tesi di laurea: non vi saranno cambiamenti nell'assegnazione del punteggio al contrario di quanto si vociferava. Il professore **Rapolla** ha affermato che se mai ci dovessero essere variazioni, queste saranno apportate fra qualche anno quando cominceranno a laurearsi gli studenti del nuovo ordinamento.

PASS PER I DIPARTIMENTI

Tesserini per entrare nei Dipartimenti. Su consiglio del direttore del Dipartimento di Geofisica sarà controllato il passaggio nei dipartimenti per motivi di ordine e sicurezza. Immedie le critiche degli studenti.

UN APPELLO CHE PARTE DAL BUCO

"Non si sa perché i nuovi iscritti a Geologia non si interessano alla vita universitaria e alle attività che svolgiamo. Qualche volta entrano, posano uno zaino in custodia e tornano dopo un paio d'ore a riprenderlo. A volte danno l'impressione di ritenere un ghetto, un posto dove è meglio non entrare perché, chissà che gente lo frequenta. Così hanno contribuito a scoraggiare le nostre iniziative: con il ciclostile stampavamo un giornale, ma ci abbiamo rinunciato perché a nessuno interessava. Una volta ci si rivolgeva a noi per consigli ma, forse la "nuova generazione" sa già tutto". Queste le parole di **Fabio** ed **Epifanio** studenti sempre presenti nell'Aula G2 detta il Buco, al quale si unisce **Gennaro** affermando che neanche il rappresentante degli studenti si è mai affacciato al Buco per chiedere o riportare notizie. "La G2 è anche vostra come tutte le cose che ci sono e che vi potranno servire... lo sapete o no che esiste quest'aula?".

V. Di M.

LA BACHECA DI ATENEAPOLI

- **Avvocato prepara per esami universitari e concorsi Diritto Civile e Istituzioni di Diritto Privato, preparazioni accurate. Telefonare 7444813.**
- **Fittasi** appartamento 4 posti letto studenti/studentesse inizio Via Consalvo. Tel. 626278.
- Anche a Torre del Greco si eseguono lavori al computer di tesi e tesine di laurea, stampa laser e rilegatura. Rapidi ed economici, tel. 8818435.
- Si fittano a Piazzale Tecchio posti letto a studenti. Tel. 627869 oppure 629119.
- Si digitano e si stampano tesi a computer L. 1.000 a foglio Torre del Greco. Tel. 8825897 ore ufficio o

8816122 ore pasti e chiederle di Silvana.

- **Dattilografa esperta esegue** accuratissime stesure di tesi, relazioni e manoscritti su IBM. Tel. ore pasti 5563312.

- **Cerco collega per ripetere** Diritto Costituzionale per appello di marzo prof. Villone. Tel. 5516332.

- **Cerco collega per ripetere** Diritto Romano, prof. Franciosi e studiare Diritto Civile, prof. Grasso. Tel. 444206.

- **Docente impartisce lezioni** nelle materie del diritto e collabora nell'elaborazione delle tesi di laurea nelle materie. Tel. dopo ore 15,00 al 5794279.

- **Avvocato con esperienza** di insegnamento universita-

rio impartisce lezioni anche intensive di Istituzioni di Diritto Romano e Diritto Privato. Tel. 5564903.

- **Tesi di laurea, tesine ed esami accurate collaborazioni** offresi nelle materie sociologiche e letterarie. Tel. 5569978.

- **Fittasi** posti letto a studentesse o impiegate, telefono, riscaldamento, lavatrice. Zona Arenella (Vomero), tel. 5789417.

- **Cerco collega** con cui preparare, per la sessione estiva l'esame di Diritto Penale III cattedra, prof. Fiore. Telefonare al 7735736.

- **Tesi di laurea** per materie giuridiche economiche e letterarie offresi qualificata collaborazione. Tel. 5701974.

Eseguiamo lavori computer con stampante laser di dattilografia in genere, **tesi di laurea, compreso note o formule**, traduzioni in lingue, con rilegatura gratis. Mi puoi trovare in Vico Pallonetto a S. Chiara, 15 (zona Via Mezzocannone) oppure telefonandomi al 5511548.

Tesi di laurea si battono su computer Macintosh con stampante laser a L. 60 a rigo!!! Offresi, inoltre, collaborazione integrale o parziale per la redazione di tesi e tesine in materie umanistiche, giuridiche ed economiche. Tel. 081/5934351.

- Svolgiamo lavoro di revisione di tesi e di elaborati vari. Controllo correttezza e proprietà di linguaggio, ottimizzazione della forma, impostazione grafica del contenuto. Copie esemplificative sono a disposizione degli interessati. Tel. 081/5785348.

- Accurate lezioni private di tedesco e francese, superiori e università impartisce docente di ruolo con pluriennale esperienza, prepara per esami universitari e collabora alla stesura di tesi e tesine in letteratura tedesca, francese e italiana. Telefonare ore serali al 7612917.

UNIVERSITÀ DA CAMPIONI

CUS NEWS

NUOTO

È valida fino al 31 maggio la convenzione del C.U.S. Napoli con il Circolo Canottieri Napoli per l'uso della piscina. Coloro che intendono praticare nuoto possono quindi ancora iscriversi, gli orari sono 10.00-12.30 per due volte a settimana. L'istruttore è Raimondo Ascione, la quota di iscrizione ammonta a L. 70.000 per due mesi.

Diversa la convenzione con la piscina del Play Off, gli orari della convenzione sono: dalle 10.00 alle 15.00 e dalle 20.30 alle 22.30. La quota di partecipazione è di L. 100.000 per il rifascio di una tessera che permetterà l'ingresso libero anche tutti i giorni fino alla fine del mese di giugno. Per maggiori informazioni ed iscrizioni rivolgersi alla segreteria del C.U.S. Napoli.

SCI

Dopo il trofeo Pino Romano di sabato scorso sono ancora di scena gli sciatori del C.U.S. Napoli.

Il professor Vanoli di Ingegneria, Sole Corona, Bruno e Fabrizio Boscano; Sergio La Picciarella, Marco Mirengi e Giancarlo Camardella domenica 13 marzo si cimenteranno per il Derby Città di Napoli, ormai tappa fissa per gli appassionati cusini che con le vittorie di Bruno Boscano hanno detenuto per 4 anni la coppa in palio.

ATLETICA LEGGERA

"Per ottenere qualcosa siamo sempre costretti a lottare e ad unirvi per fare pressione". Sembra uno slogan di un corteo di scioperanti invece è in linea di massima la protesta di tutti gli studenti iscritti al C.U.S. Napoli nel settore dell'atletica leggera promozionale.

La questione da risolvere è se usare o meno la palestra. In passato quando era presente il prof. Milone, uomo di prestigio del C.U.S. Napoli, era consentito l'uso della palestra a tutto il gruppo dell'atletica, ma da un po' di tempo la stessa sala di un passato non remoto è affidata esclusivamente agli agonisti (destinati di secondo grado rispetto alla promozione n.d.r.) e al bridge (nuovissimo sport per gli impianti cusini che al corso non ha più di 5 iscritti n.d.r.). Gli atleti si chiedono perché, se pagano le tasse, devono essere penalizzati anche in questi momenti di "spensieratezza"? Queste alcune dichiarazioni degli studenti: **Sandro Messina:** "I giorni fissati dal C.U.S. per l'atletica leggera sono lunedì, martedì e giovedì. Sono giorni particolari e soprattutto mal divisi. Nell'arco della settimana passa troppo tempo tra il giovedì e il lunedì sarebbe più opportuno alternarli. Vorrei tanto poter usare la palestra visto che c'è, ed esprimere un parere nel momento in cui si vagliano certe decisioni che coinvolgono noi atleti in prima persona". **Leo Varchetta,** di Ingegneria, da settembre iscritto al C.U.S. Napoli: "Il C.U.S. è stato istituito per offrire la possibilità di fare sport agli studenti universitari. È una forma di distrazione dallo studio, noi dalla nostra parte paghiamo un contributo e non vedo il motivo per cui non dobbiamo usufruire della palestra lasciando libero accesso solo agli agonisti, per noi è importante sviluppare con pesi e ginnastica anche muscoli non sollecitati con la corsa. Ci sono stati dati dei pesi da usare all'aperto ma d'inverno è cosa impossibile. Non ce l'abbiamo con gli agonisti ma con i dirigenti che spesso favoriscono un settore a discapito dell'altro. Fortunatamente abbiamo un'ottima pista che almeno ci permette di correre".



ISCRIZIONE AL C.U.S.

La documentazione da presentare in segreteria per iscriversi al C.U.S. Napoli è la seguente: certificato in carta semplice di sana e robusta costituzione, in cui si specifica l'idoneità alla pratica sportiva; certificato di vaccinazione antitetanica sempre in carta semplice; una fotografia formato tessera; ricevuta delle tasse per l'anno accademico in corso, esibizione del libretto universitario; versamento di L. 20.000 per assicurazioni, per docenti e non docenti universitari L. 60.000.

LE SEGRETERIE C.U.S.

Segreteria Centrale: via Medina n. 63. Aperta tutti i giorni feriali dalle ore 9.30 alle ore 13.30 (escluso sabato), il giovedì anche dalle 16.00 alle 18.00. Tel. 5524343 - 5512365.

Segreteria Impianti Sportivi: via Campegnà (Cavalleggeri d'Aosta - Fuorigrotta). Aperta tutti i giorni dalle ore 9.00 alle ore 22.00 (compresi i giorni festivi). Tel. 7629281 - 7621295. Direzione tel. 7624215.



RUGBY

Ottimo risultato conseguito domenica 27 febbraio dai cusini che hanno vinto per 26 a 17 contro la fiutata squadra dei Frosinani. Una vittoria quasi inaspettata quella conquistata dai partenopei che lentamente stanno risalendo la classifica del torneo di serie B. Domenica 6 marzo ancora un exploit. Questa volta a pagare la "Toga" cusina sono i rugbisti del Collesferro, primi in classifica. La partita giocata agli impianti di via Campegnà è terminata con il punteggio di 12 a 10 per i padroni di casa. Sono ormai lontane le paure e le indecisioni di inizio campionato.

VELA

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di Prima vela e Perfezionamento di vela del Cus Napoli. Le lezioni curate da Antonio Sbordone si terranno tutti i mercoledì di aprile e maggio per il corso di perfezionamento e tutti i giovedì degli stessi mesi per il corso per principianti. Gli otto appuntamenti sono a bordo di un Dehly 36 DB di 11 metri ormeggiato al molosiglio. Gli equipaggi saranno composti da gruppi di 6 persone. Per maggiori informazioni rivolgersi alla segreteria di via Medina.

PASQUA

AL C.U.S. NAPOLI

Anche in occasione delle festività pasquali Gianni Munier (tecnico dell'atletica leggera-universitaria) con la collaborazione di Gianni Moscarella, Antonio Giordano, Cristina Vacca ed altri organizzeranno una festa sportiva di spirito goliardico.

Ancora una volta saranno in scena gli specialisti della corsa con il sacco, aspiranti al titolo di tiro con la corda, cartola veloce ed altro. Non mancheranno come per il carnevale tanti dolci e rinfusti. L'appuntamento è fissato per martedì 29 marzo l'invito a partecipare è naturalmente rivolto a tutti. Maggiori informazioni saranno pubblicate sul prossimo numero.



NOLO IMPIANTI

TENNIS

9-13	8.000/ora	Singolo
Lun-Ven.*	12.000/ora	Doppio
Dalle 13.00 in poi	12.000/ora	Singolo
Senza illuminazione	14.000/ora	Doppio
Con illuminazione	15.000/ora	Singolo
Fino alle 23.00	18.000/ora	Doppio

* Per il sabato e i giorni festivi si adottano le tariffe pomeridiane.

CALCIO

Calcio a 9	75.000/2 ore	senza illuminazione
	100.000/2 ore	con illuminazione
Calcetto solo feriali	50.000/ora	Non è prevista l'illuminazione

TORNEO SOCIALE DI TENNIS

È terminato sabato 26 febbraio il torneo sociale invernale di tennis. **Marco Cioffi** di Ingegneria è risultato il più forte battendo in finale Alessandro De Luca sempre della facoltà di Fuorigrotta. Tra le donne dominio assoluto dell'aspirante architetto **Paola Ricci** che ha battuto in finale Mariarosaria Ruocchio. Soddisfatto per la buona prestazione degli atleti il tecnico Renato Salemme.

Marco Cioffi (Ingegneria)	6 7	Cioffi	6 5 6
Luca Vaccaro (Under 18)	4 5		
Alessandro De Luca (Ingegneria)	6 5 6	De Luca	2 7 2
Franco Cioffi (Economia e Commercio)	2 7 3		
Paola Ricci (Architettura)	6 6	Ricci	6 6
Teresa Grieco (Giurisprudenza)	2 3		
Maria Rosaria Ruocchio (S.P. Orientale)	6 3 6	Ruocchio	2 3
Elena Cornalis	4 6 4		

Il Cus è a cura di Gennaro Varriale

ATENEAPOLI

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE UNIVERSITARIA

Febbraio 1985 - Gennaio 1994

10 anni

**di informazione universitaria
a Napoli e provincia**

Campagna Abbonamenti 1994

Studenti:	25.000
Docenti:	28.000
Facoltà, Istituti e Dipartimenti:	50.000
Sostenitore ordinario:	50.000
Sostenitore straordinario:	200.000

**Abbonati ad Ateneapoli
conto corrente postale n. 16612806**

**Per la tua pubblicità su Ateneapoli
telefona al 291166 oppure al 291401**

**ATENEAPOLI è nelle edicole di Napoli e Provincia
e di Aversa, Capua, Caserta, S. Maria Capua Vetere
e agro nocerino**